



7° festival *della*
Coralità Veneta



Con il patrocinio di



7° festival *della* Coralità Veneta



Parlare di tradizione corale nella nostra regione significa celebrare un patrimonio di tradizioni, storie, sentimenti, e nel contempo alimentare una fiamma fervida fucina di sperimentazioni nel campo della composizione e dell'esecuzione, che ha contribuito negli ultimi tempi allo sviluppo

ed alla affermazione dei cori veneti.

La Regione del Veneto è particolarmente attenta alla crescita ed alla valorizzazione di questo straordinaria realtà culturale che è il mondo corale, e sostiene con grande piacere l'Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali nell'organizzazione del Festival della Coralità Veneta, rassegna biennale giunta alla settima edizione, che anche in questa occasione sarà una preziosa vetrina per le formazioni corali dei nostri territori, testimoniando gli eccellenti livelli artistici raggiunti e l'inarrestabile sviluppo dell'intero movimento regionale.

Sono certo del grande successo di pubblico e dell'attenzione che il Festival, anche quest'anno, saprà catturare, augurando alle formazioni corali presenti che la partecipazione possa essere un'occasione di crescita ed un'esperienza individuale gratificante ed emozionante, proprio quell'emozione che il canto, da sempre, sa trasmettere.

Luca Zaia

Presidente della Regione del Veneto



Sul nostro territorio esiste una ricca e preziosa tradizione di coralità, che negli anni si è rafforzata confermando di essere una espressione artistica di grande appeal anche per i giovani.

L'attività di coro offre un'educazione musicale ampia, e inoltre promuove il recupero delle tradizioni locali grazie alla peculiare ricerca e diffusione di composizioni culturali di qualsiasi epoca.

Il Festival della Coralità è un appuntamento ormai consolidato sul territorio Veneto, atteso non solo dai tanti appassionati, ma da quanti apprezzano l'arte musicale in tutte le sue forme. Infatti, diverse sono le sezioni: dalla musica sacra d'autore, a elaborazioni su temi d'ispirazione popolare, al vocal pop-jazz, gospel e spirituals.

Non posso che augurare che anche questa 7° edizione raggiunga i risultati ottenuti nelle precedenti confermando l'alta qualità dell'organizzazione e dei gruppi corali coinvolti.

Leonardo Muraro
Presidente della Provincia di Treviso



Comune di Treviso

Giunge finalmente a Treviso il 7° Festival della Coralità Veneta, nato per favorire la crescita e l'affermazione dei cori veneti, attraverso anche lo stimolo e la valorizzazione di nuove esperienze e repertori.

Siamo perciò particolarmente felici che le selezioni vengano effettuate nell'Auditorium Stefanini, annesso ad una scuola secondaria di 1° grado che dà grande spazio allo studio delle diverse forme di espressione musicale, compreso il canto corale.

Per i ragazzi, infatti, è molto importante stare insieme e se la voce è lo strumento musicale per eccellenza, un coro non è che un insieme di strumenti musicali che devono armonizzarsi l'un con l'altro per potersi esprimere al meglio.

Siamo pertanto lieti e onorati di porgere il saluto dell'Amministrazione Comunale agli organizzatori, ai coristi e a tutti coloro che parteciperanno a questo prestigioso evento musicale, con l'invito a ritornare presto nella nostra bella città.

Stefano Pimpolari
Assessore alla Cultura

Gian Paolo Gobbo
Sindaco di Treviso



Saluto del presidente dell'ASAC



Il Festival della Coralità veneta è giunto alla settima edizione, la quarta strutturata come concorso corale. Credo che i numeri, la varietà e la qualità dei cori iscritti a questa edizione dimostrino la maturità raggiunta da questa nostra manifestazione, sempre più individuata dai cori come un traguardo importante tra le numerose attività poste in essere. Nella progettazione della struttura del Festival, l'ASAC ha cercato di far convivere le necessità di stimolo alla crescita e all'innovazione, che impongono le nostre finalità associative, con il fare di questa iniziativa un momento di incontro e condivisione dei valori e della passione che ci uniscono. Mi auguro che tutti possano vivere questo impegno, al di là delle preoccupazioni date dal ben figurare di fronte alle giurie, come una possibilità di unione e festa, di ascolto reciproco, ma

soprattutto di crescita e apertura verso nuove possibilità e orizzonti. Probabilmente non tutti otterranno le valutazioni che ritenevano adeguate, ma tutti coloro che avranno lavorato per la preparazione a questa manifestazione con la dovuta attenzione che si deve porre per presentare il proprio lavoro di fronte ad esperti attenti a tutti gli aspetti del far coro, si troveranno migliori dopo questa esperienza e potranno metterne a frutto gli insegnamenti. La giuria, composta da personalità di grande qualità ed esperienza, nell'emettere il proprio giudizio e filtrando attraverso le proprie competenze quanto udito, indicherà una via che potrà essere un importante elemento per il lavoro di ciascuno dei partecipanti. La consapevolezza delle proprie possibilità e delle proprie carenze è alla base di un percorso che porti ciascuno dei nostri cori a crescere artisticamente e affrontare nuove e gratificanti esperienze, forti dello spirito di coesione e amicizia che ci contraddistinguono.

Ringraziando quanti si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione, in particolare i cori trevigiani e la Consulta di Treviso, la Provincia e il Comune di Treviso, la Regione Veneto, principale sostenitore e fautore della manifestazione, auguro a tutti i nostri cori di poter vivere la propria vita corale con serenità, gioia nello stare insieme e nel far musica, portando durante i vostri concerti un messaggio di armonia, di arte e di passione, così rari nell'essere quotidiano del mondo d'oggi.

Alessandro Raschi
Presidente ASAC Veneto



7° festival della Coralità Veneta

REGOLAMENTO 7° FESTIVAL DELLA CORALITÀ VENETA

PREMESSA

La Regione del Veneto e l'A.S.A.C. promuovono ed organizzano il 7° Festival della Coralità Veneta. La manifestazione sarà suddivisa in due categorie e si svolgerà in importanti città del Veneto nel mese di ottobre 2012. Il Festival si svolge a cadenza biennale.

Scopi del Festival:

- favorire la crescita e l'affermazione dei cori veneti;
- stimolare e valorizzare nuove esperienze e repertori nell'ambito dell'esecuzione corale, della composizione, dell'arrangiamento e dell'elaborazione.

I cori potranno aderire **alla categoria 1 o 2** e potranno iscriversi presentando un progetto relativo a una delle seguenti sezioni:

- Sezione A: Composizioni d'autore sacre e/o profane
- Sezione B: Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi di ispirazione popolare, vocal pop-jazz, gospel e spirituals
- Sezione C: Composizioni per cori di voci bianche e cori scolastici

Il Festival prevede un concorso per i progetti a cui concorrono entrambe le categorie e un concorso con valutazione dell'esecuzione a cui concorre la categoria 2

I cori ammessi alla categoria 1 si esibiranno in un concerto presentando il proprio progetto (sabato **6, 13 e 20 ottobre 2012**); i cori ammessi alla categoria 2 parteciperanno alle audizioni con il proprio progetto (domenica **28 ottobre 2012**), saranno valutati dalla giuria e suddivisi in fasce di merito. I cori della categoria 2 selezionati nella fascia di eccellenza dalla giuria parteciperanno al concerto finale ove sarà attribuito il "Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta". Durante il concerto finale saranno consegnati i premi relativi ai progetti, a cui concorreranno unitamente le due categorie.

REGOLAMENTO

Art. 1 - Requisiti per l'ammissione

Al Festival possono partecipare tutti i complessi corali o gruppi vocali amatoriali veneti con organico misto, maschile, femminile, di voci bianche. I coristi dei cori di voci bianche dovranno essere nati non prima del 31/12/1997. Il requisito dell'amatorialità non è richiesto per il direttore e per eventuali strumentisti.

La Commissione artistica nominata per il Festival (vedi art. 4), ammetterà, a suo insindacabile giudizio, i cori che inoltreranno domanda di partecipazione entro il 15 giugno 2012, valutando una recente registrazione, presentata su supporto CD-audio, e la validità dei progetti presentati (vedi art.3). Sarà data preferenza al repertorio che presenterà maggiori elementi di interesse compositivo, di originalità, di novità o di valorizzazione della cultura e della tradizione musicale del Veneto. La Commissione si riserva la facoltà di chiedere modifiche o integrazioni dei repertori proposti.

Art.2 – Categorie

I cori potranno richiedere l'iscrizione alle **categorie 1 o 2**.

I cori che richiederanno di partecipare alla **categoria 1** parteciperanno a uno dei concerti previsti nei giorni **6,13 e 20 ottobre 2012** e dovranno presentare un progetto relativo ai brani come da art 3. Ai concerti sarà presente una commissione d'ascolto composta da alcuni membri della commissione artistica dell'ASAC, i quali avranno cura di relazionare brevemente in merito all'esecuzione di ciascun coro. Le schede con le relazioni verranno inviate al direttore del coro. Essendo la categoria 1 non competitiva, le valutazioni sono espresse ad esclusivo uso e interesse del Coro e del Direttore.

I cori che richiederanno di partecipare alla **categoria 2** dovranno presentare un progetto relativo ai brani come da art 3 e parteciperanno alle audizioni domenica **28 ottobre 2012** per l'attribuzione della fascia, di eventuali premi speciali e del Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta. I cori selezionati in fascia di eccellenza parteciperanno al concerto finale, eseguendo uno o più brani, per l'assegnazione del Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta. Durante il concerto finale saranno rese note le fasce assegnate, consegnati eventuali premi speciali e il Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta.

Entrambe le categorie parteciperanno unitamente alla valutazione dei progetti presentati e le premiazioni avranno luogo **domenica 28 ottobre 2012** durante il concerto finale.

Art. 3 - Formazione del repertorio

Il tempo a disposizione di ciascun coro è di 15 minuti circa, pause comprese per i cori della categoria 2, di 20 minuti circa, pause comprese, per i cori della categoria 1. I tempi previsti dovranno essere **rigorosamente** rispettati.

Il repertorio presentato, allo scopo di stimolare e valorizzare nuove esperienze nel campo della composizione e dell'esecuzione corale sacra e profana e promuovere repertori nuovi e tradizionali, colti e d'ispirazione popolare, dovrà essere presentato in forma di **"Progetto"** con una precisa denominazione (titolo) e accompagnato dalla documentazione che ne descriva le motivazioni e le connessioni tra e con le partiture presentate. I progetti dovranno essere presentati in forma grafica chiara e leggibile, sia in copia stampata che informatica (file Word, ecc..) Il programma può prevedere anche l'accompagnamento strumentale, purché questo non sia preponderante rispetto a quello corale; la Commissione Artistica di cui al seguente art. 4 ne valuterà l'ammissibilità. Il programma e il progetto potranno essere realizzati in collaborazione con autori o musicisti non appartenenti al complesso che lo presenta indicando il nominativo dell'estensore. Il progetto, unitamente al curriculum e alla foto del coro e del direttore, saranno stampati nel catalogo del Festival.

Art. 4 - Commissione artistica

L'ammissibilità dei cori sarà espressa da una Commissione artistica che avrà la facoltà di accettare, respingere o chiedere modifiche o integrazioni ai progetti proposti. Sarà data preferenza ai progetti che presenteranno maggiori elementi di interesse compositivo, di originalità, di novità o di valorizzazione della cultura e della tradizione musicale del Veneto. La commissione artistica sarà composta da tre membri nominati dall'ASAC, che non potranno far parte della Giuria, di cui al seguente art. 5. La commissione, valutati gli elaborati presentati sia dalla categoria 1 che dalla 2, assegnerà i premi ai progetti ritenuti meritevoli in ciascuna sezione.

Art. 5 - Giuria

La Giuria sarà composta da sei esperti, di chiara fama nel campo della direzione, della composizione e della critica musicale, 4 dei quali scelti al di fuori della Regione Veneto, che non si trovino in condizioni di incompatibilità con le funzioni loro assegnate. Tra i sei membri sarà nominato il Presidente della Giuria. La Giuria sarà presente alle Selezioni e al Concerto finale di premiazione. Al termine della prima fase, valutate le esecuzioni di tutti i cori ammessi, la Giuria, a suo insindacabile giudizio, assegnerà la fascia di appartenenza ai cori che avranno raggiunto i punteggi previsti tra:

- Eccellenza (da 90 centesimi)
- Distinzione (da 80 a 89,99 centesimi)
- Merito (da 70 a 79,99 centesimi)

Tutti i cori della categoria 2 posizionati nella fascia di eccellenza di tutte le sezioni acquisiranno il diritto a concorrere e saranno chiamati a esibirsi durante il Concerto finale di premiazione per l'assegnazione del "Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta".

Art. 6 - Riconoscimenti e premi

Durante il concerto finale di premiazione ad ogni coro sarà consegnato un Attestato di partecipazione e ai cori della categoria 2 che avranno raggiunto i punteggi necessari sarà assegnata la fascia di merito conseguita. Al Coro vincitore del "Gran Premio" del Festival sarà assegnato il Trofeo ed un premio in denaro di 1.000,00 euro. Inoltre il coro parteciperà di diritto al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto nell'anno successivo, con un contributo spese di euro 500,00, se iscritto ASAC.

I cori classificatisi in fascia di eccellenza parteciperanno di diritto al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto nell'anno successivo, con un contributo spese di euro 500,00 riservato ai cori ASAC. L'ammissione ai concorsi è subordinata al rispetto dei regolamenti degli stessi e l'erogazione del contributo, non cumulabile con il rimborso previsto per il vincitore del Gran Premio del 7° Festival della Coralità Veneta, avverrà dopo la partecipazione ai concorsi in oggetto.

Durante il concerto finale di premiazione saranno consegnati diploma e premio di euro 500,00 ai progetti selezionati.

In caso di ex-aequo, i premi saranno equamente suddivisi.

La mancata partecipazione al Concerto finale da parte di un coro in fascia di eccellenza comporterà l'esclusione dello stesso coro dalla classifica.

I cori classificati in fascia d'eccellenza saranno indicati prioritariamente per la partecipazione a concerti di prestigio a livello regionale, nazionale e internazionale.

Potranno essere assegnati inoltre i seguenti Premi (diploma) speciali:

- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione A;
- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione B;
- per la miglior interpretazione di un brano nella Sezione C;
- per la migliore esecuzione di un programma storico comprendente brani dal XVI, XVII-XXIX-XX, XXI secolo)
- per la scelta della composizione d'autore ritenuta più interessante;
- per la scelta dell'arrangiamento corale ritenuto più interessante.
- premio speciale per il direttore che ha dimostrato particolari doti tecnico-interpretative

Tutti i cori della seconda categoria, anche se non finalisti, possono essere selezionati all'assegnazione di uno dei Premi speciali.

Art. 7 - Spese di viaggio

Ai cori partecipanti al Festival saranno parzialmente rimborsate le spese di viaggio, previo invio della relativa documentazione, nella misura del 20% delle spese documentate (fino a un max di 600 €). Ai cori partecipanti ai concerti della categoria 1 e al concerto finale di premiazione (categoria 2) sarà offerta la cena o un rinfresco.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, conformemente a quanto previsto all'Art. 3, unitamente al progetto ed alle relative partiture in tre copie ordinatamente rilegate, dovranno essere inviate alla Segreteria dell'A.S.A.C. (Via Vittorio Veneto 10 31033 Castelfranco Veneto), **entro e non oltre il 15 giugno 2012.**

E' ammesso l'invio di tutta la documentazione richiesta via e-mail, entro i termini indicati, nei formati di uso più comune e suddivisa in file ordinati e facilmente riconoscibili. La domanda di partecipazione dovrà comunque pervenire in originale e firmata nei termini indicati.

Nella domanda dovranno essere allegati:

- modulo di iscrizione, correttamente compilato (scaricabile dal sito dell'Associazione),
- breve curriculum e foto del coro e del direttore,
- Elaborati di Progetto su supporto cartaceo ed informatico
- programma con titolo e autore di ogni brano presentato completo con l'indicazione del tempo di esecuzione in minuti primi,
- CD-audio contenente registrazioni recenti del coro.

Entro il **31 luglio 2012**, l'A.S.A.C. comunicherà ai cori l'esito delle ammissioni al Festival e le località in cui si terrà la manifestazione. I cori selezionati nella categoria 2 dovranno inviare entro il 15 settembre 2012, 6 copie delle partiture presentate al festival o file in pdf delle partiture in oggetto (se non già inviato).

Art. 9 - Diritti di registrazione e trasmissione

L'ASAC si riserva ogni diritto di registrazione e di trasmissione audiovisiva delle esecuzioni, senza che ai complessi partecipanti spetti alcun compenso.

I brani eseguiti durante le Selezioni e durante il Concerto Finale di Premiazione potranno essere interamente registrati in audio con la conseguente possibilità per l'ASAC di produrre e distribuire una compilation su compact-disc composta dalle migliori esecuzioni dei cori partecipanti al Festival, a prescindere dalla loro ammissione o meno al Concerto di Premiazione finale. La scelta dei suddetti brani sarà fatta insindacabilmente dalla Commissione artistica dell'ASAC.

7° festival della
Coralità Veneta

Categoria 2A



Lorenzo Donati. Compositore, direttore e violinista ha studiato ad Arezzo e Firenze, frequentando corsi e studiando con i più importanti musicisti italiani ed internazionali. Svolge intensa attività concertistica con l'Insieme Vocale Vox Cordis, l'Hesperimenta Vocal Ensemble di Arezzo e Vocalia Consort di Roma, con i quali ha vinto vari premi in concorsi nazionali ed internazionali (Arezzo, Gorizia, Lugano, Montorio, Montreux, Senlis, Vittorio Veneto). Nel 2007 ha vinto i due primi premi del Concorso Internazionale per Direttori di Coro "Mariele

Ventre" di Bologna.

Le sue composizioni sono state eseguite in vari paesi europei, incise da ensemble e solisti, e pubblicate da varie case editrici italiane. Suoi lavori corali sono stati commissionati e/o eseguiti dal Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Coro Giovanile Italiano, Joyfull Company di Londra, St. Jakobs Chamber Choir di Stoccolma. Tra i prestigiosi riconoscimenti in competizioni internazionali ricordiamo i premi ai concorsi di Arezzo (1996 e 1999), Gorizia (1999 e 2002), Roma (1999), Avellino (2003), Vittorio Veneto (2007). Pubblica per Pizzicato Verlag, Carus Verlag e altri editori.

Collabora con varie istituzioni culturali e tiene corsi di musica corale e composizione in Italia e all'estero e per importanti scuole di direzione. È spesso invitato in giuria in concorsi internazionali. Insegna musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Trento.

Paolo Piana. Ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte dedicandosi successivamente al canto con il maestro O. Gallo con il quale ha conseguito il diploma. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento sul canto gregoriano a Cremona con i maestri L. Agustoni, R. Fisher, A. Turco, N. Albarosa, J. B. Goschl, sulla Musica Antica, Romantica, e Contemporanea con i maestri G. Acciai, P. Righiele, P. Neuman, G. Graden, W. Pfaff, G. Mazzucato, S. Woodbury, C. Miatello, C. Puerto, S. Kuret, C. Høgset, di direzione corale e d'orchestra. Ha diretto grandi opere sacre di Monteverdi, Carissimi, Vivaldi, Händel, Bach, Mozart, Haydn, Beethoven, Rossini, Bruckner, Faurè, ed ha collaborato con gruppi corali e solisti di fama. Direttore fin dalla fondazione del "Coro Città di Piazzola sul Brenta" (PD), con il quale esercita un'intensa attività concertistica e ha vinto numerosi premi in concorsi e rassegne nazionali ed internazionali, è chiamato a tenere seminari e corsi di tecnica vocale in collaborazione con l'ASAC, e con vari istituti musicali. Sovente chiamato come membro di giuria in concorsi corali, è direttore e docente di pianoforte dell'"Associazione Musicale S. Cecilia" di Piazzola sul Brenta, nonché organista del Duomo. E' membro della commissione artistica dell'A.S.A.C. Veneto e della commissione artistica della Fondazione G.E. Ghirardi-Villa Contarini.



Elena Sartori. Ravennate, si diploma con il massimo dei voti in Pianoforte, Organo e Musica Corale nei Conservatori italiani e si laurea con il massimo dei voti in Storia della Musica presso l'Università di Bologna sotto la guida del Prof. Nino Albarosa con una tesi sui moderni indirizzi interpretativi del Canto Gregoriano. Successivamente si perfeziona come concertista d'organo sotto la guida del M° Daniel Chorzempa presso la Musik Akademie di Basilea e la Hochschule Mozarteum di Salisburgo; ottiene con nota di merito il master in direzione di coro e d'orchestra studiando con il M° Helmut Rilling presso la Bach Akademie di Stoccarda. Due volte Maestro di Coro al fianco del Direttore Riccardo Muti per la prima ripresa assoluta in tempi moderni dell'opera Sancta Susanna di P. Hindemith (Ravenna Festival), ha lavorato in qualità di Maestro di Coro in produzioni dirette dai Maestri Roberto Abbado, Dennis Russell Davies, Janos Furst e in collaborazione con registi quali Graham Vick e Denis Krief.



Prima direttrice donna a salire sul podio del prestigioso MiTo Festival (Torino, 2010), Elena Sartori ha tenuto concerti per le più prestigiose Istituzioni musicali in Italia e nel mondo riscuotendo unanime consenso di pubblico e critica. Sue esecuzioni, interviste e conferenze musicologiche sono regolarmente trasmesse da BBC, RAI Radio 3, RAI 5, Radio France e ZDF (Radiotelevisione tedesca). Dal 2002 è direttore stabile della Civica Associazione Polifonica di Ravenna. Nel 2003, Primo Premio assoluto e Premio Speciale della Giuria al III International Choirs and Conductor's Competition in Lancaster (UK). Nel 2010 ha realizzato la prima incisione assoluta con strumenti originali dei Salmi di G. B. Pergolesi pubblicata dalla Rivista AMADEUS (Premio Gramophone, Premio Archiv, Premio Speciale della critica discografica statunitense)

Nel 2014 sarà nuovamente impegnata al fianco del M° Riccardo Muti, questa volta al Teatro dell'Opera di Roma, e debutterà in qualità di Direttore d'Opera con Orfeo di Monteverdi presso il Savonlinna Opera Festival di Helsinki (Finlandia).

Categoria 2B

Hilarij Lavrencic. Si è diplomato in pianoforte (prof. E.Lipizer) nel 1982 e in Composizione Corale e Direzione di coro (M° D.Zanettovich) nel 1994 al Conservatorio Jacopo Tomadini a Udine, istituzione in cui ha portato a termine nel 1988 anche gli studi di Armonia, Fuga e Contrappunto (M° D.Zanettovich).

Dal 1986 collabora con la Fondazione Teatro Verdi di Trieste in qualità di Maestro collaboratore, nelle stagioni liriche 2005/06 e 2010/11 anche in qualità di direttore musicale di palcoscenico.

Svolge inoltre l'attività didattica come docente di Armonia complementare e principale presso il CSEM Komel e l'Istituto di musica (Gorizia) e presso la Glasbena Matica a Trieste.

In qualità di direttore del coro MePZ Hrast (Doberdò-GO) si è esibito in diversi concerti in Italia e all'estero (Slovenia, Austria, Ungheria, Francia, Belgio, Serbia). Si è affermato in occasione di numerosi concorsi corali nazionali e internazionali (Arezzo, Vittorio Veneto, Gorizia, Maribor, Maasmechelen, Negotin) in cui è stato insignito di numerose targhe d'oro, ma anche di premi speciali ai direttori per l'interpretazione di brani e programmi obbligatori.

Nella nostra regione e nella vicina Slovenia ha diretto diversi concerti del repertorio vocale-strumentale (Charpentier, Sattner, Sain-Saens, Haydn) e del repertorio operettistico mitteleuropeo (Stolz, Benatzky, Kalman) collaborando con formazioni orchestrali dell'Arsatelier (GO) e della RTV-Ljubljana.

Fa spesso parte di giurie e commissioni artistiche di numerosi concorsi regionali e nazionali di canto corale in Italia e Slovenia.

È membro della commissione artistica per il Corovivo dell'USCI del Friuli Venezia Giulia.



Domenico Monetta. Nato ad Ivrea (TO) nel 1971. Nel 1988 con una grande passione per il canto trasmessa dal padre entra a far parte nei baritoni del Coro La Rupe di Quincinetto (To). Ha frequentato diverse masterclass in alcuni paesi europei per l'approfondimento della prassi esecutiva barocca coi docenti: Mark Tucher (1996), Jassica Cash, Evelyn Tubb & Andrew King (1999), Marius Van Altena (2002).

Parallelamente, ha preso parte attivamente all'attività dell'Associazione musicale Progetto Musica di Biella diretta da Giulio Monaco, partecipando in qualità di membro dell'Insieme Vocale Solistico ad alcune incisioni discografiche dell'Opera Omnia sacra di Luca Marenzio per soli, coro e orchestra per l'etichetta Tactus.

Dal 1998 al 2009 ha collaborato stabilmente con l'Ensemble vocale Triacamusicale. Con questo gruppo vocale ha inciso un CD di musiche natalizie e uno sull'Opera Omnia sacra dell'autore boemo seicentesco Krystof Harant z Polzic A Bezdruci. Ha preso parte alle lezioni del Prof. Diego Fratelli, docente di teoria rinascimentale presso l'Accademia di musica di Milano, sezione Musica Antica e nel 2003 ha partecipato alla masterclass tenuta dai King'Singers a Lubeca.

Dal Gennaio 2004 fa parte dell'organico del Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino diretto da Claudio Chiavazza, che collabora regolarmente con l'Orchestra Rai di Torino.

Tra le varie produzioni Rai ha partecipato con il coro Maghini, i Piccoli Cantori di Casazza e l'Orchestra Rai diretti da Wayne Marshall, allo storico concerto di Natale in Assisi (2007-2008) trasmesso il giorno stesso di Natale da Rai 1.

Da settembre 2008 diventa direttore del Coro La Rupe.

Ha frequentato per un triennio Il respiro è già canto, laboratorio di direzione corale Fosco Corti, ideato e diretto da Dario Tabbia.

Dalla primavera del 2010 fa parte del Coro da Camera di Torino diretto da Dario Tabbia.

Nel maggio 2011 partecipa col Coro la Rupe al 45° Concorso nazionale corale di Vittorio Veneto in tre diverse categorie, ottenendo un 1° un 2° e un 3° premio e il diploma come miglior direttore.

Roberta Paraninfo. Pianista di formazione, direttrice e didatta di professione, ha fondato e diretto a partire dal 1994 diverse formazioni corali. Attualmente dirige i cori dell'Accademia Vocale di Genova: il coro di voci bianche "I Piccoli Cantori", il coro giovanile a voci pari "I Giovani Cantori", il gruppo vocale "Genova Vocal Ensemble", il coro giovanile misto "JanuaVox", il coro misto di adulti "The Senior Singers" e il coro femminile "Good News!", composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria.

Ritenendo fondamentale l'immersione nella musica sin dalla tenera infanzia, da numerosi anni cura personalmente progetti di educazione musicale e sviluppo della coralità per le classi delle Scuole primarie di Genova e, parallelamente, corsi di formazione per insegnanti e direttori di coro in varie regioni d'Italia, per conto della Feniarco e delle Associazioni Regionali.

Ha ricevuto cinque volte il premio come "Miglior Direttore":

5° Rassegna Nazionale "Il Cantagiovani", Salerno, 2012;

1° Concorso Corale Nazionale "Città di Fermo", 2011;

1° Concorso Internazionale per gruppi vocali "Città di Vittorio Veneto" 2007;

54° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" 2006;

40° Concorso Nazionale "Città di Vittorio Veneto" 2005.



7° festival della Coralità Veneta

Domenica 7 ottobre 2012 ore 16.00

AUDITORIUM DINA ORSI
Parè di Conegliano (TV)

Esperienze Vocali

Galliera Veneta (PD)
direttore: Michele Pan

Visbell Group

Visome (BL)
direttore: Stefano Bittante

Piemme - Parole In Musica

Padova
direttore: Maria Rosa Fidora

seguiranno:

14 ottobre 2012 ore 20.30
Teatro Remondini Ss. Trinità
Bassano del Grappa (VI)

21 ottobre 2012 ore 20.30
Chiesa Parrocchiale
Venegazzù - Volpago del Montello (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30 - 21.00
Chiesa Museo di Santa Caterina
Piazzetta Mario Botter (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30 - 21.00
Teatro Auditorium
Scuole Medie L. Stefanini
Viale Terza Armata (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30
Concerto di Gala
con i cori classificati con la fascia di eccellenza
per l'assegnazione del "Gran Premio
"7° Festival della Coralità Veneta"

Teatro Comunale
"Mario del Monaco" - Treviso

7° festival della Coralità Veneta

Domenica 14 ottobre 2012 ore 18.00

TEATRO REMONDINI
SS. TRINITÀ
Bassano del Grappa (VI)

Piccole Voci Del Sile

Quinto di Treviso (TV)
direttore: Fabiola Ciuffetti e Raffaella Pupo

I Musici

Agordo (BL)
direttore: Marina Nessenzia

Giovani Voci Bassano

Bassano del Grappa (VI)
direttore: Cinzia Zanon

seguiranno:

7 ottobre 2012 ore 20.30
Auditorium Dina Orsi
Parè di Conegliano (TV)

21 ottobre 2012 ore 20.30
Chiesa Parrocchiale
Venegazzù - Volpago del Montello (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30 - 21.00
Chiesa Museo di Santa Caterina
Piazzetta Mario Botter (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30 - 21.00
Teatro Auditorium
Scuole Medie L. Stefanini
Viale Terza Armata (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.30
Concerto di Gala
con i cori classificati con la fascia di eccellenza
per l'assegnazione del "Gran Premio
"7° Festival della Coralità Veneta"

Teatro Comunale
"Mario del Monaco" - Treviso

7° festival della Coralità Veneta

Domenica 21 ottobre 2012 ore 16.00

CHIESA PARROCCHIALE

Venegazzù

Volpago del Montello (TV)

Coro Sonòria

Cimadolmo (TV)

direttore: Mara Andreon

Gruppo Strumentale e Corale

Note in Blu

Pove del Grappa (VI)

direttore: Lodovico Bernardi

Con la partecipazione del

Collis Chorus

Budoia (PN)

direttore: Roberto De Luca

seguiranno:

7 ottobre 2012 ore 19.00

Auditorium Dina Orsi

Parè di Conegliano (TV)

14 ottobre 2012 ore 20.00

Teatro Remondini Ss. Trinita

Bassano del Grappa (VI)

28 ottobre 2012 ore 12.30

Chiesa Museo di Santa Caterina

Piazzetta Mario Botter (TV)

28 ottobre 2012 ore 20.45

Teatro Auditorium Scuole Medie

L. Stefanini

Viale Terza Armata (TV)

28 ottobre 2012

Concerto di Gala

con i cori classificati con la fascia di eccellenza
per l'assegnazione del "Gran Premio
"7° Festival della Coralità Veneta"

Teatro Comunale

"Mario del Monaco" - Treviso

7° festival della Coralità Veneta

28 ottobre 2012

Teatro Auditorium

Scuola Media L. Stefanini

Viale Terza Armata - TREVISO

dalle ore 9.15 alle ore 12.30

CORO CONEGLIANO Conegliano (TV)

direttore: Diego Tomasi

CORO MONTE PERALBA San Donà di Piave (VE)

direttore: Stefano Pollan

GRUPPO CORALE DI BOLZANO VICENTINO

Bolzano Vicentino (VI)

direttore: Francesco Grigola

CORO AGORDO Agordo (BL)

direttore: Roberta Conedera

CORO CICLAMINO Marano Vicentino (VI)

direttore: Massimo Zulpo

CORO VOCI BIANCHE C. POLLINI Padova

direttore: Marina Malavasi

KOLBE CHILDREN'S CHOIR Mestre (VE)

direttore: Alessandro Toffolo

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

SOUL SINGERS GOSPEL CHOIR Quinto di Treviso (TV)

direttore: Candy Patricia Caullan

RIVER GOSPEL MASS CHOIR Ponte della Priula (TV)

direttore: Alessandra Pozzetta

JOY SINGERS GOSPEL CHOIR Venezia

direttore: Andrea D'Alpaos

ASSOCIAZIONE MUSICALE BLU GOSPEL

Sarego (VI) direttore: Lorella Miatella

IMT VOCAL PROJECT Thiene (VI)

direttore: Lorenzo Fattambri

GRUPPO RITMICO CORALE CHORUS Caldiero (VR)

direttore: Carlo Bennati

Chiesa Museo di Santa Caterina

Piazzetta Mario Botter - TREVISO

dalle ore 9.15 alle ore 12.30

LASSUS VOCAL ENSEMBLE Treviso

direttore: Marco Barbon

IL DILETTO MODERNO Volpago del Montello (TV)

direttore: Tarcizio Dal Zotto

ENSEMBLE VAGA LUNA Padova

direttore: Stefano Lovato

PADOVA VOCAL ENSEMBLE Padova

direttore: Alessandra Kirschner

LA STELE Rovere Veronese (VR)

direttore: Matteo Valbusa

VENEZZE CONSORT Rovigo

direttore: Giorgio Mazzucato

CORALE BARBISANO Barbisano (TV)

direttore: Rinaldo Padoa

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

PICCOLA HARMONIA Malcontenta (VE)

direttore: Nicola Ardolino

CORO GIOVANILE FRANCESCO SANDI Feltre (BL)

direttore: Maria Canton

VOCINCANTO Feltre (BL)

direttore: Francesco Lorenzo Luciani

ANTONIO DE VECCHI Cinto Caomaggiore (VE)

direttore: Luciano Bertuzzo

GRUPPO VOCALE NOVECENTO San Bonifacio (VR)

direttore: Maurizio Sacquegna

CORO DELL'ACCADEMIA MUSICALE S. GIORGIO

Verona direttore: Matteo Valbusa

ore 20.45

Concerto di Gala

con i cori classificati con la fascia di eccellenza
per l'assegnazione del "Gran Premio
"7° Festival della Coralità Veneta"

Teatro Comunale

"Mario del Monaco" - Treviso

Programma



domenica • 7 OTTOBRE 2012 • ore 16
AUDITORIUM DINA ORSI - Parè di Conegliano (TV)

CATEGORIA I – B

Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi di ispirazione popolare,
vocal pop-jazz, gospel e spirituals

VISBELL GROUP DI VISOME (BL)
direttore: Stefano Bittante

ESPERIENZE VOCALI di Galliera Veneta (PD)
direttore: Michele Pan

PIEMME – PAROLE IN MUSICA di Padova
direttore: Maria Rosa Fidora

domenica 14 OTTOBRE 2012 ore 18
TEATRO REMONDINI SS.TRINITÀ - Bassano del Grappa (VI)

CATEGORIA I – C

Composizioni per cori di voci bianche e cori scolastici

PICCOLE VOCI DEL SILE di Quinto di Treviso (TV)
direttori: Fabiola Ciufetti e Raffaella Pupo

con la partecipazione dei cori:
I MUSICI di Agordo (BL)
direttore: Marina Messenzia

GIOVANI VOCI BASSANO di Bassano del Grappa (VI)
direttore: Cinzia Zanon



domenica • 21 OTTOBRE 2012 • ore 16

CATEGORIA I – B

Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi di ispirazione popolare,
vocal pop-jazz, gospel e spirituals

SONÒRIA di Cimadolmo (TV)
direttore: Mara Andreon

NOTE IN BLU di Pove del Grappa (VI)
direttore: Lodovico Bernardi

con la partecipazione del
COLLIS CHORUS di Budoia (PN)
direttore: Roberto De Luca

7° festival della
Coralità Veneta



VISBELL GROUP *di Visome (BL)*

direttore: Stefano Bittante

Nasce nel novembre 1982 da un gruppo di giovani guidati dal maestro Paolo Bittante, già direttore del coro ICAT di Treviglio e del coro Monte Alben di Lodi. Un lungo lavoro con lezioni di musica e di impostazione vocale portano al debutto ufficiale con i Monti Del Sole, e ufficiale con il Coro Cortina. Poi una severa preparazione porta il Visbell Group a numerosi concerti, da ricordare: in rappresentanza della città di Belluno in occasione dell'incontro "Europa Genti" nel 1986, e del Veneto l'anno dopo a Groenningen in Olanda. Significativa l'esperienza al concorso internazionale di Montreux dove il Visbell Group si è trovato a misurarsi con le corali rappresentative di varie parti del mondo. Di grande aiuto sono stati i corsi tenuti dalla Prof.ssa Rizzo, già insegnante alla Scala di Milano, e gli approfondimenti della tecnica vocale con la Prof.ssa Vallin.



Nel lavoro del coro si inseriscono periodicamente lezioni di perfezionamento di canto con insegnanti esterne.

Orgogliosi siamo del premio simpatia aggiudicatoci dal pubblico al concorso di Adria nel 1994. Nel 1997 abbiamo rappresentato la città di Limana in Francia. Poi numerosi concerti da Monghidoro (paese natale di Gianni Morandi) a Padova, Modena, Bologna, e nelle province di Bergamo, Venezia, Vicenza hanno accompagnato la nostra crescita musicale e culturale.

Il coro vanta nel suo repertorio la Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni.

Il repertorio molto eterogeneo, attira l'interesse anche dei più giovani, spaziando dal polifonico del '500 al popolare, dal canto di montagna agli ever-greens fino agli spirituals. Eseguiamo brani di diversa estrazione culturale e ad ogni concerto proponiamo un ideale viaggio attraverso le tradizioni di popoli lontani.

Dal '95 il coro è diretto dal figlio Stefano Bittante.

STEFANO BITTANTE. Ha studiato chitarra classica al conservatorio "Gaetano Donizzetti" di Bergamo.

Ha frequentato vari corsi di aggiornamento per maestri di coro.

Nel mese di aprile 2012 ha frequentato il "LABORATORIO di CANTO" della durata di una settimana tenuto da Angelika Spielberg e Arthur Asryan a Casteldelci in provincia di Rimini. Qui è stato proposto un percorso di "disvelamento della voce" per riuscire ad entrare in contatto con la propria autentica vocalità, con il proprio autentico timbro.



GLI ASPETTI DELL'AMORE

Ho messo insieme questi quattro brani legati da un banale quanto importante fattore: l'amore.

Ogni canto parla di un aspetto diverso dell'amore.

"Tiptoe through the tulips" ritroviamo un pochino di romanticismo con l'invito a passeggiare tra i tulipani cercando il perdono della persona amata.

"I will be here" è una promessa di amore eterno, sempre presente anche nei momenti più tristi della vita. Un amore che ci terrà uniti per superare insieme le difficoltà e gioire insieme.

"Pero mi vuole bene" è un amore più maturo dove la quotidianità se non interrotta può portare a brutti pensieri.

"Un bacio a mezzanotte" è più vicina all'esperienza dell'innamoramento che trova nella mezzanotte il momento più felice per due innamorati.

J. Burke	Tiptoe through the tulips
S. C. Chapman /arr. C. Borela	I will be here
Giacobetti-Savona-Cicchelero	Pero mi vuole bene
G. Kramer	Un bacio a mezzanotte



E SPERIENZE VOCALI di Galliera Veneta (PD)

direttore: Michele Pan

Il gruppo nasce nella primavera del duemila attorno all'idea di intendere il canto come espressione di sé.

In questi anni abbiamo imparato che per migliorarci, dobbiamo vivere ed attraversare delle esperienze, le quali ci forniscono delle indicazioni utili a comprendere quale direzione seguire nel lavoro con la voce.

Tutto questo ci tocca anche come persone, e per questo aspetto ci sentiamo partecipi di un "coro di esperienze vocali".

Abbiamo iniziato affrontando canzoni popolari dal magico repertorio del maestro De Marzi, passando poi per brani di musica contemporanea, ed anche di musiche polifoniche non trascurando l'origine vocale del canto gregoriano.

Per noi il canto vuole essere gioia, e sappiamo che la possiamo ricercare attraverso uno strumento unico al mondo in grado di unire musica e parola: la voce.

Cantare in pubblico ci dà la possibilità di comunicare e di scambiare con chi ascolta parte delle nostre emozioni e del nostro stare. Per questo per noi è importante cantare.

Il coro è attualmente composto da 17 coristi ed è diretto dalla sua nascita da Michele Pan.



MICHELE PAN. In fase adolescenziale, ho studiato teoria e solfeggio e flauto traverso per 6 anni.

Corista (tenore II) del coro G.A.M (Gruppo Amici della Montagna) - coro maschile di 34 elementi - repertorio popolare) di Carmignano di Brenta da luglio 1989 a settembre del 1992. Direttore dello stesso coro G.A.M dal settembre 1992 al dicembre 1997.

Frequentazione di vari seminari e corsi di Metodo funzionale della voce presso l'associazione Nova Cantica di Belluno (agosto 1999-agosto 2002).

Fondatore del coro Esperienza Vocali (coro maschile di 18 elementi - popolare/moderno) nella primavera del 2000 del quale sono direttore.

In questi anni ho frequentato vari corsi organizzati dall'ASAC, tra cui i tre anni del progetto con il Conservatorio di Padova, seguito dal prof. Gastone Zotto e Paolo Piana.

Nel 2004 ho conseguito la licenza di teoria e solfeggio presso il conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto (TV).

Nel 2006 ho studiato privatamente con il maestro Giorgio Pressato il primo anno di armonia principale.

Nell'estate del triennio 2007-2009 ho partecipato al corso per direttori organizzato dall'ASAC e tenuto dal maestro Stojan Kuret.

Amo la musica corale, intesa come momento espressivo dell'essere piuttosto che di esibizione del talento. Credo che in musica serva la preparazione, così come la sensibilità dell'anima.



IL RICORDO E LA MEMORIA

Ricordo: re-cordis. Cordis (cuore) come luogo della memoria, come scrigno dei sentimenti vissuti; "re" suffisso di movimento all'incontrario. Re-cordis rimettere nel cuore, riportare alla memoria.

Memoria: tenere a mente, non dimenticare. Luogo dove conservare i ricordi per richiamarli anche lontano dal tempo che li ha generati.

Il ricordo e la memoria permettono di far rivivere le emozioni ed i sentimenti di una determinata situazione, facendo riprovare al corpo il vissuto dei quei momenti. Ecco l'importanza di ricordare (rimembrare - riportare nelle membra).

Questo progetto scruta e ripercorre tre memorie, tre racconti di un ricordo. Il ricordo come elemento costituente dell'uomo, utile per il suo futuro, vincolante nel suo passato.

Tre brani per tre autori, da tre regioni, per tre scenari di tre storie diverse.

R. De Marino	Tango Trentino del maestro Di Marino
M. Lanaro	La Montagna
M. Maiero	KZ



PIEMME - PAROLE IN MUSICA di Padova (PD)

direttore: Maria Rosa Fidora

Il "Coro PieMme-Parole in Musica" nasce nel gennaio del 2004 da un gruppo di appartenenti al corpo di Polizia Municipale di Padova in occasione di alcune cerimonie istituzionali della Polizia Locale, iniziando prima con incontri saltuari, passando poi ad una struttura più definita e ad un regolare impegno nel canto.

Attualmente il coro, a voci miste, è composto da una trentina di elementi proveniente anche da altre realtà ed è accompagnato da strumentisti: alla tastiera, alle chitarre, al flauto, al sax e percussioni. Ma pur essendo accompagnato e sostenuto dall'orchestra di 8-9 strumentisti, il coro si impegna costantemente nello studio della vocalità, in modo da poter eseguire gli stessi brani, laddove possibile, anche senza il supporto musicale.

Il repertorio, quindi, non si basa su uno specifico genere musicale, ma sceglie di interpretare tutti quei brani che siano in grado di suscitare emozioni nel cantarli. Vi sono quindi brani a cappella (per soli voci), ma anche brani con arrangiamenti musicali di vario tipo, con una continua ricerca per spaziare tra le varie forme di canto corale.

Gli strumentisti, o come piace chiamarli a noi, la "PM Orchestra" è diventata una realtà molto interessante, eseguendo in alcuni concerti ed importanti rassegne brani solo strumentali, con risultati sonori molto accattivanti. Naturalmente gli strumentisti si ritrovano separatamente per provare ed arrangiare autonomamente i brani insieme alla direttrice, che poi dovrà adattare ed amalgamare il tutto con il coro: lavoro questo molto arduo ed impegnativo, ma che ha creato un gruppo unito e molto "particolare" nel panorama corale della provincia di Padova.

Dal 2008 il Coro organizza tra ottobre e novembre una "rassegna corale" itinerante, ossia nei teatri e/o auditorium della città cercando di coinvolgere, laddove possibile, realtà di quartiere e annoverando tra ospiti il "Coro Lavaredo" nel 2009, il "Val Canzoi" nell'edizione del 2010 e il "Coro Canossa e Schola Cantorum" di Canossa (RE) nell'edizione del 2011. Nel 2010 è stato realizzato il primo CD.

Fin dalla sue origini, il Coro è diretto da Mariarosa Fidora.

MARIAROSA FIDORA. Ho conosciuto la musica con lo studio del pianoforte all'età di 8 anni e successivamente, grazie al mio maestro di musica Gabriele Brunoro, ho iniziato da giovanissima (12 anni) a suonare pianoforte e tastiere con un gruppo corale e strumentale di 70 elementi, tenendo concerti in molte località del Veneto e non, con repertorio vario: sacr, profano, lirico, sinfonico, ecc.

Fin da allora animo, con tastiere e organo, molte celebrazioni liturgiche e messe domenicali, guidando l'assemblea nel canto liturgico. Ho anche frequentato, negli anni '80, un corso per animatori liturgici dell'assemblea svoltosi a Gazzada (VA) e tenuto da compositori di musica sacra.

Successivamente, dall'età di 18 anni, ho iniziato a suonare e contemporaneamente dirigere cori giovanili parrocchiali, fino al 2009. Attualmente collaboro all'insegnamento del canto nel coro giovani-adulti della parrocchia di San Carlo Borromeo di Padova.

Dal 2004 dirigo il coro misto denominato "PiMme-Parole in Musica di Padova", nato nell'ambito della Polizia Municipale di Padova (dove presto servizio in qualità di impiegata



amministrativa) ed attualmente iscritto nell'albo delle associazioni del Comune di Padova; dal 2011 il coro è iscritto all'ASAC.

Il repertorio è di vario genere: liturgico, popolare, autori contemporanei, ecc. (in varie lingue: italiano, inglese, spagnolo, latino) e si avvale dell'accompagnamento di alcuni strumentisti denominati "PM Orchestra", tra i quali alcuni diplomati e corsisti presso il conservatorio "C. Pollini" di Padova. Attualmente l'organico si compone di c.a. 35 coristi e 8 strumentisti.

Nel mese di agosto 2011, ho partecipato al corso propedeutico per direttori di coro organizzato dall'ASAC, tenutosi a MEL (BL) con i docenti Lorenzo Donati, Giorgio Mazzuccato e Manolo Da Rold.

CANTAUTORI ITALIANI ELABORAZIONI E ARMONIZZAZIONI PER CORO

Il progetto presentato dal Coro PieMme-Parole in Musica di Padova nell'ambito della manifestazione "Festival dalla canzone Veneta" per l'anno 2012 è finalizzato all'esecuzione di una serie di brani composti da cantautori contemporanei italiani (alcuni attualmente viventi, altri scomparsi alla fine del secolo scorso). I brani proposti, sono canzoni famose, armonizzate per coro a voci miste da maestri importanti nel panorama corale italiano, tra cui due di origine veneta.

Canti che sono già stati presentati da altri cori, ma la diversità dell'esecuzione sta nell'accompagnamento musicale. Infatti gli strumentisti hanno dovuto curare in particolar modo le armonizzazioni che gli autori stessi avevano studiato per partiture corali, interpretandoli e aggiungendo quel tocco che rende l'esecuzione più particolare. Ad esempio, nella parte finale di "Giordie": mentre il coro a voce bassa canta "cos' lo impiccheremo ad una corda d'oro...", il rullante di sottofondo che suona la marcia tipica che accompagna il condannato al patibolo. O il violino in "Samarcando" che ricorda musiche orientali.

Scopo di queste scelte, non è solo quelle di valorizzare canti della storia italiana e/o straniera, ma è anche quella di stimolare i giovani ad avvicinarsi al canto corale. Infatti nel coro vi sono anche coristi con un'età compresa tra i 13 anni e 20 anni.

Come detto in precedenza, per quanto riguarda gli arrangiamenti strumentali, sono rielaborati parzialmente dagli stessi armonizzatori, ma la maggior parte curati direttamente dalla PM Orchestra, che accompagna e sostiene il coro con vari strumenti: dalla tastiera elettronica, alle chitarre acustiche, dal flauto traverso e irlandese, al sax, al clarinetto, oltre che percussioni di vario genere, tra cui lo djembe africano.

F. De Andrè
R. Vecchioni
D. Modugno
A. Branduardi

Geordie
Samarconda
Vecchio frack
La pulce d'acqua

PICCOLE VOCI DEL SILE *di Quinto di Treviso (PD)*

direttori: *Fabiola Ciuffetti e Raffaella Pupo*

“Per amare davvero qualcosa bisogna conoscerla”: con questo spirito *Fabiola Ciuffetti e Raffaella Pupo*, nell'autunno 2007, hanno fondato a Quinto di Treviso il coro “Piccole Voci del Sile” con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi alla musica attraverso l'attività corale.

Il gruppo ha potuto beneficiare del patrocinio del comune di Quinto di Treviso e del coro “Voci del Sile” che hanno offerto la sede e collaborazione organizzativa.

Attualmente il coro è formato da circa 25 cantori in età compresa tra i sette e i quattordici anni e spesso si avvale di accompagnamenti strumentali eseguiti dagli stessi ragazzi. La sua organizzazione è affidata a un consiglio di genitori dotato di un proprio Presidente.

Dalla sua prima esibizione nel corso della XXVII rassegna corale natalizia di Quinto di Treviso del 2007, il coro ha partecipato a diverse manifestazioni, concerti e rassegne in Veneto e Lombardia ed ha registrato un CD.

Le “Piccole Voci del Sile” vogliono inoltre promuovere l'incontro e lo scambio tra ensemble formati da bambini e ragazzi organizzando annualmente, nel territorio di Quinto di Treviso, una rassegna di canti natalizi ed una dedicata a cori di voci bianche.

FABIOLA CIUFFETTI. Si è diplomata in pianoforte, clavicembalo, organo e composizione organistica presso i conservatori di Udine e Venezia. Ha frequentato corsi di perfezionamento per l'interpretazione della musica cembalo-organistica e tenuto concerti in Italia e all'estero.

Parallelamente all'attività strumentale si è dedicata anche al canto, collaborando come corista e solista con ensemble quali Dodecantus, Laborintus, Oficina Musicum, per concerti e incisioni discografiche.

Ha preso parte a corsi di aggiornamento per la didattica (metodo Orff, ritmica, espressività corporea, ecc.) e ha frequentato i corsi di formazione per Direttori di Coro organizzati dall'ASAC e tenuti dai maestri Berrini e Mazzucato e i corsi per direttore di coro di voci bianche patrocinati dalla FENIARCO con i maestri Gujot e Leo.

Docente di ruolo di educazione musicale nella scuola media, insegna all'Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso dove ha avviato e dirige il coro di voci bianche. Nel 2010 ha creato il gruppo vocale “Note Rosa”, formato da ragazze dai 15 ai 17 anni che tuttora dirige.

RAFFAELA PUPO. Si è diplomata in canto e in didattica della musica presso il conservatorio di Castelfranco Veneto. Ha frequentato il corso di Paleografia e Filologia



musicale presso l'università di Pavia con sede in Cremona. Ha lavorato come corista professionista presso i teatri di Treviso e di Rovigo nelle stagioni 1980-1981

Tra il 1997 e il 1998 ha preso parte al corso per coro da camera presso il teatro comunale di Treviso, sotto la guida dei maestri P. P. Scattolin e F. M. Bressan.

Ha frequentato i corsi di perfezionamento sulla tecnica della direzione corale organizzati dall'ASAC dal 2000 al 2004 e tenuti dal maestro Werner Pfaff e, nel 2001 e 2002, i corsi per direttore di coro di voci bianche patrocinati dalla FENIARCO e tenuti dal maestro G. Gujot, nel 2010 e 2011 i corsi avanzati di Formazione e Aggiornamento per Direttori di Coro tenuti dai maestri M. Berrini e G. Mazzucato.

È insegnante di Educazione Musicale nella scuola media.

Dal 1997 dirige il coro “Voci del Sile” di Quinto di Treviso.

LE NOTE RACCONTANO ... POESIE

Poesia e Musica: un legame stretto, quasi indissolubile; un'intima unione che nella storia, si ritrova e si rinnova continuamente. Ogni periodo e ogni organico vocale e corale possono esibire centinaia di contatti significativi tra queste arti.

Così è immaginabile che ogni compositore, almeno una volta, sia stato tanto affascinato dalla musicalità del verso da provare a vestire di suono la parola.

Le poesie, a volte, sono scintille che accendono la fantasia musicale dei compositori.

Abbiamo scelto cinque canti d'autore su testi di Rodari, Ungaretti, Piumini, realizzate per cori di voci bianche da Cristina Ganzerla, Mauro Zuccante e Andrea Basevi.

Raccontano: ... una favola antica ... una notte stellata ... il treno quando corre ... un amore ... suono e silenzio.

Nel brano *Alla formica* siamo di fronte a una sorta di “filastrocca del contrario” dove gli ostinati ritmico melodici sottolineano il paradosso dell'avarizia della formica, che il pensiero comune vede invece prudente e parsimoniosa; le onomatopee e assonanze, presenti nel Basevi di *Il treno quando corre*, creano un paesaggio sonoro che permette di sentire e vedere, dalla prospettiva del poeta, quello che non è solo un mezzo di trasporto. In *La notte bella* l'ermetismo di Ungaretti ha una corrispondenza nell'essenzialità della melodia e dell'accompagnamento che, al contrario, sono vari e ricercati in *Occhi grandi* e in particolare in *Semi di suono*, dove si possono notare tracce di quei madrigalismi che hanno segnato in larga misura l'evoluzione della musica vocale del nostro paese.

G. Rodari - C. Ganzerla

G. Pascoli - M. Zuccante

G. Ungaretti - M. Zuccante

R. Piumini - A. Basevi

R. Piumini - A. Basevi

R. Piumini - A. Basevi

Alla formica

Notte

La notte bella

Il treno quando corre

Lullaby (Occhi grandi)

Semi di suono

SONÓRIA di Cimadolmo (TV)

direttore: Mara Andreon



Il Coro Sonoria è nato nel 1997 a Carbonera (TV), attualmente risiede a Cimadolmo presso la biblioteca comunale; l'idea che ha fatto nascere e continua ad essere alla base dell'attività del coro, è di dare la possibilità a tutti coloro che amano il canto e la musica, di esprimere la propria passione in un contesto diverso dai consueti cori liturgici o popolari.

Da subito il coro si è impegnato nella preparazione di un repertorio che comprendesse musica leggera (italiana e straniera), spirituals, gospel e musica etnica.

Elemento principale di distinzione del coro, sono senza dubbio un repertorio molto ricercato e originale e l'esecuzione di tutti i brani a cappella o con l'accompagnamento del solo pianoforte e strumenti etnici.

Nel giro di pochi anni il coro ha raggiunto un buon livello di preparazione, questo soprattutto per merito del Maestro Mara Andreon, esibendosi in concerti, rassegne corali di vario genere, percorsi musicali e festival internazionali, tra cui da ultimo, il Concorso Nazionale per cori del Lago Maggiore a Stresa dove il coro ha ricevuto molti apprezzamenti da pubblico e giuria tecnica.

MARA ANDREON. Si è diplomata in Pianoforte, Clavicembalo, Didattica della Musica e Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto.

Dirige il Coro Sonoria dal 1997, anno della sua fondazione, e ne cura gli arrangiamenti del repertorio di musica leggera italiana.

Da numerosi anni si dedica alla direzione corale, all'insegnamento della musica presso scuole materne, elementari, secondarie (con laboratori specializzati) e nelle scuole di musica.

Ha seguito corsi di perfezionamento in ambito strumentale (Vedernikov, Naumov, Zelikman), didattico (Piazza, Cerlati, Strobino, Spaccazocchi), vocale (Scattolin, Cantori gregoriani, Conrado, Streito, Ray, Thomàs, Baldini, Kuret, Rathbone, Shaw) nonché il Corso Quadriennale di Musicoterapia di Assisi.



CLAPPING HANDS...IN CHORAL MUSIC

L'uso del clapping nella musica corale spesso non va oltre il mero accompagnamento ritmico. Abbiamo voluto ricercare invece un repertorio in cui il battito di mani sia parte integrante del brano, specificato da una indicazione in partitura. Con il coinvolgimento di tutto il corpo, il canto diventa così un'esperienza ritmico-sonora globale che può sorprendere anche l'ascoltatore.

Nei brani selezionati l'hand clapping a volte funge da "sostegno" del testo cantato, a volte diventa un effetto sonoro in altre ancora sostituisce la voce in vere e proprie sezioni musicali, strutturate all'unisono ma anche in forma poliritmica.

L'idea di questo progetto nasce dalla riflessione sul ruolo dell'hand clapping nella musica corale. Il battito delle mani costituisce per lo più l'accompagnamento ritmico percussivo al canto, sorge in forma spontanea, è volto a sottolinearne la cadenza ritmica e a coinvolgere direttamente il pubblico

Ad una ricerca più attenta, ci siamo accorti che non sempre è così: spaziando dal gospel all'etnico, dallo spiritual al popolare, abbiamo trovato alcuni brani in cui l'hand clapping ha un ruolo specifico. Ecco che abbiamo individuato uno spiritual, un canto tradizionale nigeriano (entrambi da eseguirsi a cappella con accompagnamento di percussioni), un canto di ispirazione venezuelana ed un Sanctus (con accompagnamento pianistico) in cui è evidente come l'hand clapping sia in questi brani parte integrante della partitura e/o della struttura musicale.

P. Choplin	Let all the people say "Amen"
R. Powell	E Oru O (A Yoruba Greeting)
D. Brunner	Yo le Canto Todo el Dia
R. Lang	Sanctus (dal "Mass for Many Nations")



Gruppo strumentale e corale *NOTE IN BLU*

di Pove del Grappa (VI)
direttore: Lodovico Bernardi



Il Gruppo strumentale e Corale Note in Blu nasce nel 2004 a Pove del Grappa, paese all'imboccatura della Valsugana confinante con Bassano del Grappa, Vicenza, e sotto la direzione di Lodovico Bernardi si è fatto conoscere ed apprezzare nel territorio nazionale.

Note in Blu propone un repertorio che spazia dalla colonne sonore di film e musical (Morricone, Rent, Sister Act, Hair) ai successi pop-rock contemporanei (Beatles, Queen, U2, Aretha Franklin, Mariah Carey, Simon & Garfunkel, Lionel Richie, Police), dal Gospel moderno (Franklin, Carr, Smallwood, Ray) allo Spiritual tradizionale, offrendone sempre un'interpretazione e un arrangiamento personali.

Note in Blu è da sempre attento alla solidarietà ed alla beneficenza: associazione culturale no profit, ha contrivuto con piacere a molti progetti come A.I.Pro.Sa.B. Associazione Italiana Progeria e Sammy Basso Onlus, Macondo, AVIS, Telethon, Back2Africa, Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale Universitario di Padova e raccolte fondi per istituti, opere e progetti.

È ideatore ed organizzatore di Gospop, la prima rassegna gospel, spiritual e pop del bassanese, che si ripete ogni anno a marzo con importanti ospiti con i quali Note in Blu ha instaurato un rapporto di reciproca stima.

LODOVICO BERNARDI. Nasce a Marostica (VI) il 26/10/63 e si diploma in teoria musicale presso il Conservatorio di Verona "E. F. Dall'Abaco" nel 1981. Compie in seguito studi di armonia e composizione col Maestro Primo Beraldo. Ha diretto la corale parrocchiale "Santa Maria Assunta" di Marostica e il coro "SS. Nome di Maria" di Marsan di Marostica. Dirige il gruppo strumentale e corale "Note in Blu" di Pove del Grappa (VI) sin dalla sua formazione, nel 2004.

LA FONTE DELLA PROPRIA FORZA, LA FORZA DELLA PROPRIA VITA

Ogni uomo deve affrontare almeno una volta nella propria vita una situazione difficile e ciascuno sceglie delle strade diverse per trovare la forza di andare avanti: alcuni si affidano solo a se stessi, altri cercano aiuto nelle persone a loro vicine, altri ancora alzano gli occhi al cielo e chiedono aiuto a Dio, in qualsiasi forma Egli si dimostri.

Per questi ultimi il primo approccio è di rispettosa ed intima supplica, una preghiera affinché si venga almeno ascoltati, e sperano con tutte le proprie energie che Qualcuno dia loro una risposta, perché ci deve essere Qualcuno che sia la fonte della loro forza, la forza della loro vita (Total Praise).

La risposta non sempre purtroppo arriva, ma l'uomo di fede ha la consapevolezza che c'è Qualcuno sopra tutti noi che pervade il mondo intero con la Sua grazia e con il Suo amore. Non ci sono parole per descriverLo e ci si affida pertanto alla sola musica (Gabriel's Oboe).

Altre volte, invece, la risposta non è quella che ci si aspettava, non è compresa e viene anche contestata, come se fosse il tassello di un disegno del quale non comprendiamo lo scopo (Hallelujah).

Iniziando a conoscerLo si viene a però formare la certezza che non si può vivere senza di Lui, che non si può respirare né cantare senza di Lui. Nasce così un canto di gioia e di energia, perché questa consapevolezza di essere amati non può rimanere imbrigliata dentro il singolo individuo ma deve essere condivisa con il prossimo (Hosanna).

- | | |
|---|----------------|
| R. Smallwood | Total Praise |
| E. Morricone / arr. L. Bernardi | Gabriel's Oboe |
| L. Cohen/arr.Vocal Line/elab.L.Bernardi | Hallelujah |
| K. Franklin | Hosanna |

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012
Chiesa Museo di SANTA CATERINA - Treviso -
Piazzetta Mario Botter (TV)

CATEGORIA 2 – A

Composizioni d'autore sacre e/o profane

LASSUS VOCAL ENSEMBLE di Treviso
direttore: Marco Barbon

ENSEMBLE VAGA LUNA di Padova
direttore: Stefano Lovato

PADOVA VOCALENSEMBLE di Padova
direttore: Alessandro Kirschner

Coro maschile LA STELE di Rovere Veronese (VR)
direttore: Matteo Valbusa

VENEZZE CONSORT di Rovigo
direttore: Giorgio Mazzucato

CORALE BARBISANO di Barbisano (TV)
direttore: Rinaldo Padoin

PICCOLA HARMONIA di Malcontenta (VE)
direttore: Nicola Ardolino

Coro giovanile FRANCESCO SANDI di Feltre (BL)
direttore: Maria Canton

Coro femminile VOCINCANTO di Feltre (BL)
direttore: Francesco Lorenzo Luciani

Coro ANTONIO DE VECCHI di Cinto Caomaggiore (VE)
direttore: Luciano Bertuzzo

Gruppo vocale NOVECENTO di San Bonifacio (VR)
direttore: Maurizio Sacquegna

Coro dell'ACCADEMIA MUSICALE S. GIORGIO di Verona
direttore: Matteo Valbusa

7° festival della
Coralità Veneta

DOMENICA 28 OTTOBRE 2012
Teatro Auditorium Scuola Media LUIGI STEFANINI
Viale Terza Armata - Treviso

CATEGORIA 2 – B

Composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi di ispirazione popolare,
vocal pop-jazz, gospel e spirituals

Coro CONEGLIANO
direttore: Diego Tomasi

Coro MONTE PERALBA di San Donà di Piave (VE)
direttore: Stefano Pollon

GRUPPO CORALE DI BOLZANO VICENTINO (VI)
direttore: Francesco Grigolo

Coro AGORDO (BL)
direttore: Roberta Conedera

Coro CICLAMINO di Marano Vicentino (VI)
direttore: Massimo Zulpo

SOUL SINGERS GOSPEL CHOIR di Quinto di Treviso (TV)
direttore: Candy Patricia Cauilan

RIVER GOSPEL MASS CHOIR di Ponte della Priula (TV)
direttore: Alessandro Pozzetto

Coro gospel JOY SINGERS di Venezia
direttore: Andrea D'Alpaos

Associazione musicale BLU GOSPEL di Sarego (VI)
direttore: Lorella Miotello

IMT VOCAL PROJECT di Thiene (VI)
direttore: Lorenzo Fattambrini

Gruppo ritmico corale CHORUS di Caldiero (VR)
direttore: Carlo Bennati

CATEGORIA 2 – C

Composizioni per cori di voci bianche e cori scolastici

Coro voci bianche C. POLLINI di Padova
direttore: Marina Malavasi

KOLBE CHILDREN'S CHOIR di Venezia Mestre (VE)
direttore: Alessandro Toffolo



L assus Vocal Ensemble di Treviso

direttore: Marco Barbon

Il Lassus Vocal Ensemble nasce nel 2010 per volontà di un piccolo gruppo di amici accumulati dall'entusiasmo e la passione per la musica corale, provenienti da diversi Conservatori e scuole di musica del Veneto. Nel corso dei mesi il gruppo si è più volte rinnovato e ampliato fino a raggiungere l'organico attuale, composto da musicisti professionisti e non, con alle spalle diverse esperienze corali e solistiche.

L'ensemble si è dedicato fin da subito della polifonia rinascimentale e barocca di ispirazione sia sacra che profana, partendo dalle composizioni di Orlando di Lasso, la cui musica è particolarmente affine alla sensibilità del gruppo e ne costituisce un solido punto di riferimento. Da un anno ha intrapreso anche lo studio e l'esecuzione di musica vocale contemporanea.

Il gruppo ha esordito ufficialmente nel Dicembre 2010 come coro ospite del coro "Le Sorgenti" di Varago (TV), con cui spesso collabora per concerti e progetti artistici. Nel 2011, in collaborazione con il coro "Le Sorgenti" e la compagnia teatrale giovanile "Expersona", crea e dà vita a "Lacrymae", innovativa rivisitazione di una sacra rappresentazione medievale sul filone del "planctus Mariae" in cui teatro e musica si fondono in un flusso organico di emozione e riflessioni, offrendo al pubblico un'esperienza di alto valore artistico e spirituale.

Nel 2012 partecipa alle seconda rassegna corale "Note di Primavera" organizzata dal coro "Terra Betinga" di Agliana (PT).

Il suo direttore artistico e musicale è Marco Barbon.

Marco Barbon.

Nel 2011 ha conseguito il diploma in pianoforte sotto la guida di Elisa Marion presso il Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto. Attualmente studia vocalità e canto con Elisabetta Tiso., seguendo il metodo funzionale di Gisela Rohmert.

Suona sia in veste di solista, sia come pianista accompagnatore per cantanti. Ha partecipato come allievo pianista ad alcune "masterclass" tenute dai maestri R. Risaliti, S. Risler, S. De Palma, F. Gamba, G. Gorog, G. Lovato. Da alcuni anni è impegnato nello studio della direzione corale e della vocalità con alcuni dei maestri più accreditati a livello nazionale e internazionale, come Marco Berrini, Marina Malavasi, Giorgio Mazzuccato, Lorenzo Donati, Dario Tabbia, Gianmartino Durighello.

Nel 2012 viene selezionato per partecipare alla quinta edizione del "Coro Giovanile Italiano" diretto dai M' Lorenzo Donati e Dario Tabbia. Collabora inoltre come corista con l'"ensemble" vocale "podecantus" di Treviso e con il coro "iris ensemble" di Padova.

Corista, organista e co-direttore del coro "Le Sorgenti" di Varago (TV), da alcuni anni ne dirige l'"ensemble" vocale cameristico affrontando repertorio sia rinascimentale che contemporaneo.

Nel 2010 ha fondato il "Lassus Vocal Ensemble", gruppo vocale con cui, investe di direttore e cantante, affronta repertorio che spazia dal periodo medievale e rinascimentale a quello contemporaneo. Oltre all'attività concertistica, l'"ensemble" promuove innovativi progetti di fusione tra teatro e musica, come Lacrymae, sacra rappresentazione che rilegge in chiave contemporanea il tema medievale del "planctus Mariae".

Parallelamente è iscritto al corso di laurea in Logopedia, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova. Affianca allo studio l'attività didattica presso l'Associazione "Amici della Musica" di Villorba (TV) come insegnante di pianoforte e maestro di coro.



IN ÆTERNUM CANTABO

La condizione di straniero, di esule, caratterizza da tempo la nostra realtà sociale quotidiana, ma allo stesso tempo, è anche parte del nostro vissuto personale e collettivo. Questa condizione di vita, sia materiale che spirituale, che caratterizza la storia di intere popolazioni e di singoli individui, costituisce da sempre un ricco bacino creativo da cui hanno attinto (e attingono tuttora) molti cultori di alcune fra le più alte forme artistiche come la poesia e la musica. Questo progetto vuol essere una proposta di viaggio, un ideale percorso spirituale e musicale: esso porta in superficie un filo rosso che unisce le parole di alcuni famosi Salmi (come il 120 o il 137) e di un responsorio per il giovedì santo alle musiche di compositori veneti, come Antonio Lotti e Gianmartino Durighello, e d'oltralpe, come Orlando di Lasso.

Il percorso parte dalla condizione di angoscia, dolore e solitudine che accompagnano costantemente chi è lontano da casa, lontano da amici e affetti, incompreso, disprezzato e maltrattato da tutti. Questi sentimenti sono sapientemente rappresentati nei sublimi affreschi sonori che Lotti dipinge con le parole del salmo 120, fulcro dell'intero progetto, e finemente cesellati da Lasso, nell'incipit del salmo 137 e nel responsorio, dove Critsto in persone incarna per anotnomasia lo "straniero" perseguitato.

L'esule, pellegrino in terra, nella disperazione si rivolge a Dio, suo unico interlocutore e stella polare: ecco che davanti a lui le tenebre si dissolvono e si apre una via, fatta di luce e grazia. Dio, misericordioso coi gusti, lo ha esaudito, lo straniero in terra diviene cittadino del cielo, la sua nuova patria lo accoglie al suono dei canti angelici, che ritroviamo nelle delicate armonie e nelle ipnotiche cellule ritmiche create da Durighello, il cui centone salmico descrive la salita del giusto alla casa del cielo.

Il lungo pellegrinare dell'esule è dunque la chiave per la vita eterna, dalla sua sofferenza terrena fiorisce un canto celeste simbolo di pace e gioia: "in æternum, in æternum cantabo !"

O. Di Lasso

O. Di Lasso

A. Lotti/ trascr. G. Acciai

G. Durighello

Super flumina Babylonis

Animam meam dilectam

Ad Dominum cum tribularer

In aeternum cantabo

Ensemble Vaga Luna di Padova direttore: Stefano Lovato

L'ensemble "Vaga Luna" è nato a Padova nel 2009 per la curiosità di scoprire ed eseguire il repertorio corale, ancora poco frequentato in Italia, sacro e cameristico dell'800 e 900 per voci femminili dei grandi autori "classici" tra cui Rossini, Verdi, Mendelssohn, Schumann, Schubert, Brahms, Bruckner, Fauré, Chabrier, Holst ed altri.

I membri del gruppo sono cantanti che provengono da formazioni liriche o di musica barocca e rinascimentale; alcune hanno al loro attivo esperienze solistiche o di ricerca musicale e musicologica, nonché di insegnamento della musica.

L'Ensemble è diretto dal Maestro Stefano Lovato che cura la preparazione tecnica e musicale sia del gruppo che delle soliste, e si avvale della collaborazione dei Maestri Antonio Bortolami, Davide Furlanetto, Bruno Volpato e Alvise Pellegrini per l'accompagnamento all'organo e al piano.

Il repertorio corale del gruppo è arricchito da duetti ed arie, ugualmente eseguiti da elementi dell'Ensemble.

"Vaga Luna" si è presentato al pubblico di Padova nel 2009 presso l'Auditorium del Centro Culturale S. Gaetano e la chiesa Madonna Incoronata.

Nel 2010 e 2011 si è esibito presso i santuari di Casalsèrugo, Torre, Monteortone (Padova). Nel luglio 2011 ha partecipato alla rassegna dei Gruppi Corali del Veneto a Venezia con la "Messe Basse" di Fauré presso la chiesa di San Pantalon

Quest'anno ha tenuto recital presso la sala Kursaal di Abano Terme, il Teatro de Linutile a Padova e cantato lo Stabat Mater di Pergolesi nel Santuario di Monteortone.

STEFANO LOVATO, Stefano Lovato, baritono, nato a Padova, si è diplomato in canto nel 1984 presso il Conservatorio della sua città (C. Pollini). Nel 1980 fonda con altri musicisti il Centro di Musica Antica (C.M.A.) di Padova, gruppo che diventerà in breve uno dei punti di riferimento in Italia nell'esecuzione del repertorio vocale antico sacro e profano; collabora con direttori specialisti nel repertorio antico quali J.Savall, S.Siminovich, F.Colusso e S.Balestracci.

Contemporaneamente si perfeziona nel repertorio cameristico romantico sotto la guida del M° Elio Battaglia (e seguendo corsi con A.Huckl e Vera Rosza) segnalandosi, nel 1983, al secondo posto alla prima edizione del "Concorso Nazionale di Musica Vocale Cameristica" di Conegliano, arrivando in finale, l'anno seguente, al Concorso Internazionale di Finale Ligure sul Lied tedesco e, più avanti, al Torneo di Musica dell'AGIMUS.

Più recente la collaborazione col M° Dalton Baldwin e uno stage con Dietrich Fischer Dieskau a Schwarzenberg.

In teatro (per il repertorio operistico ha studiato coi maestri Claude Thiolass e Romano Roma nonché per alcuni periodi con Iris Adami Corradetti). Nell'87 viene ammesso a frequentare l'Accademia di Busseto tenuta dal M° Bergonzi e subito dopo l'accademia di Adria dove frequenta i corsi di arte scenica coi Maestri Puecher e Albertazzi e di interpretazione con Magda Olivero.

Nel '91 è finalista al prestigioso concorso internazionale "Corradetti" di Padova.

Tra il '96 e il '97 perfeziona col M° Desderi, a Fiesole, Barbieri di Siviglia, Manon e The Rake's Progress (Stravinsky) e riscuote un notevole successo con il ruolo di Jago nell'Otello



verdiano e con Silvio nei Pagliacci.

Parallelamente all'attività di cantante da qualche anno si è dedicato anche all'insegnamento del canto e ad un lavoro didattico di diffusione della musica vocale: ha tenuto stage per associazioni sul lied, sull'opera buffa, sull'operetta, su Mozart e sull'aria barocca; lezioni per licei sul melodramma e sulla librettistica; curato manifestazioni e allestito spettacoli per i bambini delle scuole elementari e medie. Ha recentemente fondato l'Ensemble femminile "Vaga Luna", gruppo vocale specializzato in musica sacra e cameristica dell'800 e 900 per coro femminile.

Collabora da tempo con la Fondazione Arena di Verona per lezioni - concerto sulle opere in cartellone per associazioni varie, club, circoli per anziani ecc. Negli ultimi anni collabora con l'Istituto della Cultura della regione di Guanajuato, in Messico, tenendo due volte l'anno degli stages di canto (musica vocale lirica e cameristica) ed esibendosi in concerti ed opere (a Guanajuato, Leon, S.Miguel, Samarcanda, Celaya); tiene lezioni di canto anche in Francia, a Nizza e Montecarlo.

MUSICA VOCALE FRANCESE TRA ROMANTICISMO ED IMPRESSIONISMO

Il progetto che l'Ensemble intende sostenere è una diretta conseguenza delle scelte di repertorio fatte fin dalla fondazione del gruppo nonché dalla sua impostazione tecnico-vocale.

Per prima cosa trattandosi di un ensemble femminile cameristico si presupponeva già in partenza un condizionamento forzato alle scelte musicali; poi le mie competenze mi portavano naturalmente a privilegiare il repertorio che va dalla fine del '700 alla prima parte del '900.

La mia condizione di cantante lirico e insegnante di canto mi hanno poi "costretto" alla ricerca di una vocalità molto "italiana", per così dire, fedele alla nostra tradizione belcantistica e quindi alla scelta di brani di autori principalmente "classici".

Constatato ben presto che ben poco si trova negli autori classici italiani per quanto riguarda il repertorio femminile (tanto per dire persino i famosi "Fede, Speranza e Carità" di Rossini sono stati inizialmente scritti a Parigi ed in francese) ecco che ben presto abbiamo scoperto che, al contrario, dal repertorio francese si potevano avere grandi soddisfazioni.

In futuro amplieremo quello tedesco ma ecco che in questo periodo, in concomitanza col concorso, ci siamo tuffati nell'integrale di Gabriel Fauré e in tutti quegli autori contemporanei o successivi alla scuola iniziata da Saint Saens e dallo stesso Fauré (D'Indy, Chausson, Chabrier, Debussy, Massenet).

I tre brani scelti per il concorso rappresentano un esempio di questo repertorio e sono stati scelti per la loro vicinanza temporale, essendo stati tutti composti nel periodo che va dal 1880 al 1890.

G. Fauré
C. Debussy
E. Chabrier

Le ruisseau
Salut printemps
A la Musique

PADOVA VOCAL ENSEMBLE *di Padova*

direttore: Alessandro Kirschner

È un gruppo vocale da camera di recente formazione dedito allo studio di quella letteratura corale che predilige una dimensione cameristica del "fare coro". Il repertorio, pur spaziando dal Rinascimento ai nostri giorni, si sofferma con particolare attenzione sulla letteratura contemporanea, che ben esprime, attraverso la naturalezza della voce, la complessità del mondo attuale. Protagonista di numerosi concerti, è stato ospite nei concerti della Bottega Tartiniana del Centro Universitario di Padova ed ha partecipato alla Giornata degli artisti - Pellegrini della bellezza - presso il monastero di san Leolino in Chianti.

I giovani componenti di PadovaVocalEnsemble hanno maturato una notevole esperienza artistica svolgendo attività concertistica in importanti realtà corali padovane (Atheistis Chorus, Coro Mortalisatis, Coro Città di Piazzola sul Brenta, Iris Ensemble). L'ensemble è diretto da Alessandro Kirschner.

ALESSANDRO KIRSCHNER si è diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro e in Composizione, per poi laurearsi con il massimo dei voti e la lode in Discipline Musicali. Ha tenuto numerosi concerti ed è vincitore di concorsi nazionali come pianista (Padova 1993, Ravenna 1996) e compositore (Biella 2000, Arezzo 2006, Venezia 2008, Trofeo di Composizione al Concorso internazionale C.A. Seghizzi di Gorizia 2010, Alessandria 2011). Per ben due volte gli è stato attribuito, in sede di concorso, il prestigioso premio come "miglior direttore di coro" (Vittorio Veneto 2006, Travesio 2008).

La sua musica viene eseguita abitualmente da cori di tutto il mondo (Italia, Germania, Danimarca, Corea, Lettonia, Ungheria, ecc.) conseguendo sempre consenso ed interesse. Autore di Nel gennaio 2010, è stato eseguito l'oratorio "Unico Corpo - I giorni di Budapest" per onorare il centenario della nascita di Giorgio Perlasca, Giusto delle Nazioni.

Direttore del coro polifonico Mortalisatis di Maserà di Padova e collaboratore del Coro di Voci bianche Cesare Pollini e di Iris ensemble di Padova è inoltre fin dall'età di 12 anni organista titolare della chiesa del S. Cuore alle Terme di Abano. Ha insegnato presso i conservatori di Brescia, Trento e Lucca. Attualmente insegna presso il conservatorio Antonio Buzzolla di Adria e nel Triennio del Conservatorio di Padova.



GIOIRE E MORIR D'AMORE

Il progetto del PadovaVocalEnsemble è costruito attorno all'esperienza d'amore, la più cantata tra le umane passioni, scoprendo come dei testi antichi e contemporanei di scrittori noti o dimenticati dalla storia possano ancora oggi prendere vita e rinnovarsi grazie ad un vestito musicale che sottolinea in ogni sfumatura la tensione poetica.

Il programma prende avvio da uno dei più noti madrigali del 1500: Il bianco e dolce cigno cantando more. Nella sua semplicità ogni intenzione testuale viene interpretata musicalmente talora in maniera palese (le imitazioni quasi canoniche "di mille morte il dì"), talora nascosto (l'esacordo molle che compare a sorpresa su "ed io piangendo").

Ma com'è possibile che "nel morir altro dolor non sento"? E perché continuare ad invocare questa morte? La risposta, quanto mai esplicita, la troviamo in Monteverdi, che con un imperioso "Si ch'io vorrei morire" svela, intimamente, "ora ch'io bacio amore". Ed è un crescendo di emozioni che conduce alla ripresa finale "Ahi bocca, ah baci, ah lingua".

"O bellezza mortale, o bellezza vitale" scrive Guarini nel sonetto Cor mio mentre vi miro; ancora una volta morte e vita si confondono nell'estasi amorosa così come amante ed amato si perdono in un'unica entità: "mentre vi miro, visibilmente mi trasformo in voi". Quest'unione è assoluta, tanto che in seguito al suo compimento il soggetto si spegne, annullandosi nell'altro, e dichiarando "e trasformato poi, in un solo sospir l'anima spiro". La morte qui è simbolo non solo del culminare dell'abbraccio amoroso, ma anche della rinuncia alla propria identità di singolo. In altre parole, il compimento dell'unione degli amanti porta ad una gioiosa perdita di sé nell'altro.

Dalle fervide dichiarazioni di questi tre madrigali si approda ad un'atmosfera d'incertezza e rifiuto nel quarto componimento. Ov'è, lass, il bel viso. Se nei primi testi lo scambio amoroso è, se non sempre compiuto, almeno suggerito, qui la persona amata si fa sfuggente, l'amante ne patisce il "duro sdegno", e il desiderio si declina in ansiosa ricerca. Il canto si fa ora domanda, come nello stesso titolo del brano, ora lamento, ora invocazione e infine prova e professione d'amore. Non si loda più la dolcissima morte, punto più alto e intenso dell'unione tra gli amanti, ma si mostra la viva sofferenza causata da un fuoco che, inappagato, arde e consuma l'amante non corrisposto. E questo fuoco si esemplifica musicalmente nel dissonante accordo iniziale che lo stesso compositore denomina, con una nota a piè di pagina, Fire-Chord.

Il quinto brano. Se equivocò la paloma, affronta la perdita dell'amore nella figura di una colomba che, disperata, perde il senno. Non c'è più un fuoco che brucia e strazia con la sua fiamma, ma una follia disperata - eppure quasi inconsapevole - che culla l'amante ormai solo. La colomba confonde nord e sud, il mare con un campo di grano; la perdita dell'amore ha svuotato il mondo di ogni significato. Il lieto e benvenuto oblio dei primi brani è scomparso: qui la perdita di sé non è compensata da un'unione totalizzante, ma forzata dall'assenza della persona amata; è una vacua follia che fa vagare la colomba in un volo senza meta, un volo che si allontana nel diminuendo finale, spegnendosi e perdendosi al contempo.

Ma il programma si conclude con una nota di speranza: ultimo brano è Bruremarsj, una marcia nuziale scandinava, che suggerisce un lieto fine per il percorso discendente compiuto sino a questo momento. Si conclude quindi con il festoso coronamento di un amore, una vera e propria celebrazione. E non è un caso che quest'ultimo brano non abbia un testo: non sempre l'amore ha bisogno di parole.

Jacob Arcaldelt
Claudio Monteverdi
Morten Lauridsen
Jan Magne Førde

Il bianco e dolce cigno
Si ch'io vorrei morire cor mio
Ov'è lass il bel viso
Bruremarsj



Coro maschile LA STELE di Roverè Veronese (VR)

direttore: Matteo Valbusa

Il coro La Stele è nato a Roverè Veronese nel 1996 fondato dal M° Gianni Scardoni. Dal 2003 il coro è diretto dal M° Matteo Valbusa, con il quale La Stele ottiene numerosi successi e sostiene un'intensa attività concertistica. Inoltre il coro organizza stage e masterclass con importanti maestri e direttori ospiti, in particolare Vincenzo Di Donato per la tecnica vocale, Mario Lanaro e Stojan Kuret (Slovenia) per la concertazione e l'interpretazione del repertorio.



Numerosi i successi in concorsi nazionali e internazionali: nel 2000 il Concorso internazionale di canto corale dell'AGC di Verona (primo premio di categoria); nel 2006 il 41° Concorso nazionale corale di Vittorio Veneto (secondo premio); nel 2008 il Concorso Corale di S. Vitale in Arco (primo premio) e il Festival della Coralità Veneta (fascia d'eccellenza); nel 2010 il Concorso Corale Internazionale di Riva del Garda (diploma d'oro e primo premio di categoria).

La Stele ha inciso tre CD: nel 2006 "Dieci", nel decennale della fondazione del coro; nel 2007, in collaborazione con l'Insieme Vocale Umberto Zeni di Mario Lanaro, ha realizzato la prima esecuzione in tempi moderni e registrazione del "Requiem" di Francesco Canneti; nel 2009 ha prodotto il disco "Vespergesang", un cd di musica sacra romantica e contemporanea. Nel 2009 La Stele ha reso omaggio a Felix Mendelssohn nel secondo centenario della nascita, eseguendo le sue opere sacre per coro maschile. Dal 2009 il coro ha eseguito numerosi brani in prima assoluta (di Mario Lanaro, Giorgio Susana, Manolo Da Rold) e in prima italiana (di Ambroz Copi, Morten Lauridsen, Veljo Tormis, Einojuhani Rautavaara).

MATTEO VALBUSA.

Musicista veronese, si è laureato in Scienze dei Beni Culturali all'Università di Verona e diplomato in Direzione di Coro al Conservatorio di Bologna (M° P. Scattolin). Nel 2008 ha studiato presso la Sibelius Academy di Helsinki (Finlandia), sotto la guida del M° Matti Hyökki. Oggi studia presso il Conservatorio di Trento per il conseguimento della laurea magistrale in Direzione di Coro sotto la guida del M° Lorenzo Donati, e approfondisce lo studio del canto con il M° Vincenzo Di Donato. Frequentava regolarmente masterclass di direzione di coro e orchestra tenuti dai più importanti direttori e compositori in tutta Europa.

Dirige stabilmente i cori veronesi Insieme Corale Ecclesia Nova, Accademia Musicale San Giorgio e il Coro Maschile La Stele. Nel 2006 ha fondato il Coro da Camera Veronese, composto da cantori selezionati "a progetto". Con queste formazioni svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero e ha vinto molti premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui per ben quattro volte il premio per il miglior direttore.

Al Concorso Internazionale per giovani direttori di coro di Lubiana (Slovenia) nel 2009 ha vinto il premio per la miglior interpretazione della musica rinascimentale; nel 2011 ha conseguito il terzo premio al Concorso Internazionale per direttori di coro "Franz Liszt" di Budapest (Ungheria).

Svolge attività didattica nelle scuole, preparando i cori giovanili dell'Istituto Tecnico Marco Polo e del Liceo Classico Scipione Maffei di Verona. Inoltre insegna ai bambini nella "Scuola di Canto Corale" di Bosco Chiesanuova (VR) e in molti progetti in scuole di musica e scuole primarie veronesi.

È spesso invitato da cori e associazioni per tenere stage e per far parte di giurie in concorsi. Nel 2011 ha tenuto un corso per direttori sulla musica corale italiana all'Università di Colima (Messico). Nel 2012 dirigerà la "Bottega di sperimentazione corale", coro laboratorio del Seminario Europeo per Compositori organizzato da Feniarco, che si terrà ad Aosta e culminerà in un concerto del Festival internazionale "Europa Cantat Torino 2012".

Dal 2012 fa parte della Commissione Artistica dell'ASAC (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto) e della Commissione Giovanile nazionale di FENIARCO (Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali Corali).

Nel 2004 ha fondato il Festival Corale Internazionale "VOCE!" di Bosco Chiesanuova (VR), di cui è direttore artistico.

LA MUSICA SACRA DI MENDELSSOHN PER CORO MASCHILE

Il programma propone due importanti composizioni dell'autore tedesco per coro maschile: *Beati mortui*, su testo tratto da S. Giovanni, è una delle più intense composizioni della musica sacra romantica a cappella, in cui il fascino delle sonorità delle voci maschili coinvolge l'ascoltatore in profonde armonie. *Vespergesang* (il canto del vespro), in quattro movimenti, è una summa dell'arte sacra di Mendelssohn: in questa composizione infatti si evidenzia l'attaccamento alla tradizione barocca ed in particolare a Bach, la perfetta costruzione formale e armonica del "più classico tra i romantici", la forza delle armonie e delle dinamiche di un compositore pienamente ottocentesco.

F. MENDELSSOHN

Beati Mortui

Vespergesang, op. 121



Gruppo vocale VENEZZE CONSORT di Rovigo

direttore: Giorgio Mazzucato

E' un ensemble impegnato in progetti e produzioni che vanno dalla musica antica alla contemporanea.

Collabora con Teatri, istituzioni musicali diverse e personalità musicali.

Dal 1996 in "Opera Giovani" del Teatro Sociale di Rovigo per la produzione di opere prime di autori contemporanei (Sani-Gregoretto, Mosca, Lucchetti, Furlani).

Da segnalare pure la partecipazione alla piece teatrale di Laura Granatella al Teatro Studio di Milano "Maria di Magdala" e l'esecuzione della "Via Crucis" di F.Liszt con la coreografia di Simona Chiesa e il Corpo di Ballo della Scala nel Duomo Vecchio di Brescia.

Le scelte repertoriali sono indirizzate verso opere sinfonico corali proposte in versione da camera e realizzate con organo e/o pianoforte nella trascrizione dall'orchestra del M° Francesco Finotti: D.Scarlatti "Magnificat", A.Vivaldi "Gloria" e opere diverse, F.Mendelssohn "Salmo 115" op.31, F.Liszt oratorio "Christus", Z.Kodaly "Missa Brevis", C. Franck "Die Sieben Worte Jesu am Kreuz", G.Puccini "messa di Gloria", mottetti e composizioni a cappella di autori diversi (G.Perti, O. Di Lasso, A.Scarlatti, A.Bruckner, B.M.Furgeri, ecc).

Ha realizzato un CD con opere inedite di Lorenzo Perosi (Libreria Editrice Vaticana).

GIORGIO MAZZUCATO. Ha perfezionato la sua formazione musicale con i maestri Giovanni Acciai, Marco Berrini, Biacamaria Furgeri, Nino Albarosa, Luigi Agustoni e Alberto Turco.

Collabora attivamente con il Maestro Francesco Finotti.

Membro di giuria in concorsi nazionali e internazionali, svolge intensa attività didattica in seminari, masterclass, corsi e laboratori di tecnica vocale, propedeutica al canto gregoriano, didattica e direzione di coro.

Docente al Master di Direzione del repertorio corale dal XVI al XX sec. all'Università di Masan (Korea 2001-2004-2007), alla Choral Accademy di Milano e lo è stato ai Conservatori di Ferrara e Rovigo. Premio Fetonte per l'attività artistica.

Alla guida del Polifonico Città di Rovigo, dell'Insieme Vocale Città di Rovigo, dei Piccoli Cantori San Bortolo e dell'Officium Consort di Pordenone ha ottenuto premi ai concorsi nazionali e internazionali (Vittorio V., Stresa, Guastalla, Arezzo e Gorizia) e il Gran Premio di Arezzo (1990) e il premio speciale Fosco Corti per la migliore interpretazione del madrigale. Fa parte delle commissioni artistiche nei concorsi di Vittorio V. e Gorizia, e dell'ASAC. Regione Veneto. Ha inciso per Ares, Edizioni Paoline, Pro Civitate, Ducale, Stradivarius, Naxos, Libreria editrice Vaticana, Bongiovanni.



VIVA V.E.R.D.I.

Non è la rivisitazione dell'acronimo risorgimentale, ma il rimembrare, in occasione del prossimo centenario dalla nascita (1813-2013) di Verdi, quanta e quale musica viene relegata esclusivamente in ambiti di produzione specializzata, mentre anche la nostra coralità può vantare altrettanto diritto di "degustazione", essendo oltretutto annoverabile a pieno diritto anche nella nostra migliore tradizione musicale.

Tanto più trattandosi di quelle composizioni definite "sacre" grazie alle quali è difficile pensare a Verdi come a un agnostico (tale si elesse) se si ascoltano i pezzi sacri, il finale del grandioso Requiem "Libera me, Domine", la disperazione umana della Madre ai piedi della croce nello "Stabat Mater" e nella volgarizzazione dantesca del "Pater noster" dove Verdi trova nel grande Poeta, oltre a una convinta sapienza teologica, la purezza della lingua per giungere alla purezza dell'espressione musicale.

Queste ultime pagine, tra le altre, sono opere che tendono a Dio, opere in cui la forza comunicativa della musica favorisce l'incontro col sacro, dell'uomo con Dio.

G. VERDI

Stabat Mater
Pater noster



CORALE BARBISANO di Barbisano (TV)

direttore: Rinaldo Padoin

La Corale Barbisano è nata nel 1981 per iniziativa di don Dino Milanese, con l'intento di animare le funzioni liturgiche. Grazie all'intraprendenza dei direttori e dei coristi che si sono da allora susseguiti, la corale ha ben presto affiancato al servizio liturgico una costante attività concertistica collaborando in varie occasioni anche con gruppi orchestrali.

L'associazione è promotrice dell'annuale "Concerto di Santa Caterina", rassegna di canto corale ormai giunta alla sua XVII edizione e collabora frequentemente con associazioni ed enti per l'organizzazione di altri appuntamenti

nei quali si pregia di ospitare vari gruppi musicali corali e strumentali. Da alcuni anni organizza inoltri corsi di canto per bambini delle scuole elementari e medie e nell'anno 2000 ha istituito il Coretto Barbisano.

In occasione 25° anniversario della sua fondazione la Corale Barbisano ha inciso il suo primo CD intitolato "Sulle ali del sacro".

Il coro, attualmente composto da una trentina di elementi, è diretto dal 2008 da Rinaldo Padoin, con il quale sta affinando la propria preparazione musicale e ampliando il proprio repertorio con brani di musica sacra, popolare, tradizionale e moderna.

RINALDO PADOIN. Nato a Treviso nel 1963, ha iniziato i studi musicali nel 1982 e nel 1987 si è diplomato in flauto sotto la guida dal mo G. Rispoli presso il Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine, dove ha anche frequentato il corso triennale di Didattica della Musica.

Ha partecipato ai vari corsi internazionali di perfezionamento sia per la musica antica che contemporanea. Si è successivamente dedicato allo studio del flauto barocco interessandosi alle antiche prassi esecutive. Da alcuni anni, è impegnato anche nello studio di musica contemporanea.

Svolge attività concertistica ed in varie formazioni cameristiche ed orchestrali. Dal 2007 fa parte del trio "La Chasse" col quale proponi concerti a tema con repertori che vanno dal barocco al classicismo. Ha collaborato come solista con le orchestre "Accademia Veneta", con "Janus", e con l'orchestra della "Nuova Stagione Musicale Triveneta", con le quali ha realizzato diverse incisioni su CD.

Dal 1990 al 2005 è stato direttore del coro maschile "Montecimon" con cui ha svolto intensa attività concertistica in Italia e Europa. Alla guida del coro, ha ottenuto diversi primi premi sia in campo nazionale che internazionale. Ha inciso tre CD dedicati a nuove composizioni di autori veneti contemporanei. Ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento con i maestri G. Presacco, G. Bergamo, P. Righele, G. Mazzucato e J. Busto.



Da 2008 dirige la Corale Barbisano e dal 2011 il coro maschile Valcavasia. E' stato direttore artistico della prima edizione del Festival Internazionale di Musica e Danza svoltosi nell'alto TREVIGIANO.

DI LÀ DELLA LUCE DI UN GIORNO

"Forse c'è ancora qualcosa di là della luce di un giorno": sono queste le parole con cui si chiude il trittico "Mezza estate" del poeta veneta Giocondo Pillonetto e che concludono anche il programma qui presentato.

Immerso nello scorrere del tempo, nell'avvicinarsi continuo delle luci del giorno e delle ombre della notte, il poeta (ma è l'uomo di sempre) sente che altrove, "al di là della luce di un giorno", esiste una dimensione più alta, una luce più intesa.

E' la luce che ritroviamo sul volto della <vergine, illuminato dall'angelo che le proge il saluto "Ave Maria, gratia plen".

Ed è la luce verso cui sale il fumo d'incenso nell'immagine dell'antifonia "Stetit angelus", e davanti alla quale l'umanità tutta, nelle parole del salmo "Jubilate Deo", è invitata ad acclamare a Dio con canti di gioia.

R. Padoin

Jubilate Deo

R. Padoin

Ave Maria

G. Bonato

Stetit angelus

R. Padoin

La luce del giorno
(da una poesia di G. Pillonetto)



PICCOLA HARMONIA di Malcontenta (VE)

direttore: Nicola Ardolino

Il Coro PICCOLA HARMONIA è nato ufficialmente nel settembre del 2003 come coro di Voci Bianche, da un gruppo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che da due anni sperimentavano un piccolo laboratorio corale. Con l'intento di offrire una struttura più stabile e continuativa i loro genitori hanno deciso di costituirsi in associazione dando vita così al gruppo che oggi si esibisce con il nome di Piccola Harmonia.

Il repertorio è andato via via ampliandosi seguendo la gradualità fisiologica del gruppo, dell'età e dell'approccio alla musica corale, servendosi di materiali composti appositamente per rispettare il contesto di età e di preparazione musicale.

Ha al suo attivo vari concerti e la realizzazione nel gennaio del 2004 dell'opera per voci bianche e orchestra, *Brundibar* di Hans Krasa, con la direzione di Dino Doni e nel febbraio 2008, su commissione del Teatro La Fenice di Venezia, *I Musicanti di Brema* di Andrea Basevi su testo di Roberto Piumini. Nel 2008-2009 ha collaborato con la Polifonica Benedetto Marcello, di Mestre, all'esecuzione e incisione dei *Carmina Burana*, di C. Orff, direttore Alessandro Toffolo. Nell'Aprile 2009 ha partecipato al progetto "La Città che Canta" con l'esecuzione, al Teatro Toniolo di Mestre e alla Sala Capitolare della Scuola Grande di S. Rocco in Venezia, dell'oratorio *Messiah* di G.F. Haendel con la Stagione Armonica e la Venice Baroque Orchestra, sotto la direzione del m.o Andrea Marcon.

Riconoscimenti:

- maggio 2006, al 41° Concorso Nazionale di Canto Corale di Vittorio Veneto, 3° premio e il Premio Speciale della Giuria per il miglior repertorio nella categoria voci bianche;
- ottobre 2006, al 4° Festival della Coralità Veneta, è risultato unico coro premiato nella categoria Voci Bianche, e finalista alla serata di gala al Teatro Comunale di Belluno;
- maggio del 2007 è premiato al III Concorso Nazionale per Voci Bianche "Il Garda in Coro", Malcesine (VR), quale miglior coro veneto;
- ottobre 2007 vince il primo premio nella categoria Voci Bianche al Concorso Nazionale di Canto Corale di Travesio.
- ottobre 2008 al 5° Festival della Coralità Veneta Fascia di Distinzione aggiudicandosi il premio speciale per la Miglior interpretazione di un brano della categoria "Composizioni polifoniche d'autore sacre e/o profane" e segnalazione speciale per il Percorso artistico-musicale intrapreso con le giovani generazioni;
- settembre 2009, 26° Concorso Polifonico Nazionale "Guido d'Arezzo", Arezzo: "PREMIO FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali) al complesso ritenuto dalla Giuria meritevole di menzione specifica".



- dicembre 2009: 3° classificato e Premio speciale della Giuria del Pubblico al VII Gran Premio Marcacci, Teramo.
- ottobre 2010: fascia d'Eccellenza e premio per la scelta della composizione d'autore ritenuta più interessante al 6° Festival della Coralità Veneta

Il Coro Piccola Harmonia si avvale della collaborazione al pianoforte di Tatiana Carrer e Manuel Zanella.

La formazione musicale del gruppo è curata da Nicola Ardolino ed Elisabetta Fausto.

NICOLA ARDOLINO. Dal 1989 dirige il Coro Femminile Harmonia con il quale ha partecipato a vari concorsi nazionali e internazionali e Festival, ottenendo quasi sempre primi piazzamenti. Nel 2003 ha fondato il coro di voci bianche Piccola Harmonia, quindi giovanile, con il quale si è distinto in numerosi concorsi nazionali (Arezzo, Vittorio Veneto) e nei Festival della Coralità Veneta ottenendo nel 2009 la fascia d'eccellenza. È attivo anche nella scuola (dirige il coro del Liceo Marco Polo di Venezia) dove organizza incontri con realtà corali giovanili italiane e straniere.

RICERCHE POLIFONICHE

Il progetto mantiene l'idea didattica con la quale è partita l'esperienza corale del gruppo.

Dopo aver approfondito in particolare gli elementi della tecnica vocale attingendo alla letteratura didattica giovanile, si è voluto affrontare il linguaggio più impegnativo della musica rinascimentale di area inglese e italiana e della musica corale contemporanea. Si presentano due classici esempi che tracciano la scrittura madrigalistica antica: *The Nightingale* Madonna io v'amo e taccio. Accanto a questi due madrigali del belga Vic Nees: *in Tears* e *Cantemus*. Pur nella complessità armonica e ritmica che li distingue, la parola gioca il ruolo principale di conduttore della composizione. Vic Nees ricompone, magistralmente, in un tessuto di ispirazione minimalista, dolore e speranza, sogno e realtà.

T. Bateson

C. Festa

V. Nees

V. Nees

The nightingale

Madonna io v'amo e taccio

Cantemus

Tears (Tranen)



Coro giovanile **FRANCESCO SANDI** di Feltre (BL) direttore: Maria Canton

Il coro Giovanile "Francesco Sandi" è un gruppo di recente formazione, costituitosi nel novembre 2011 all'interno della scuola comunale di musica "F. Sandi" di Feltre. Composto per la maggior parte da allieve della scuola, a cui si aggiungono collaboratori esterni, ha iniziato la sua attività in occasione di una Master Class con il compositore e direttore J. Busto.

Durante le festività natalizie si è esibito assieme con il Coro R. Goitre, diretto da Manolo Da Rold per la realizzazione di alcuni concerti. Ultimamente ha collaborato attivamente con il corso di direzione di coro (Biennio specialistico) del conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento come coro laboratorio.

Il coro si avvale della collaborazione come accompagnatore ala pianoforte di AnnaKarin Venturin.

MARIA CANTON ha compiuto gli studi musicali presso l' accademia di musica G. Rossini di Santa Giustina bellunese, i conservatori di Castelfranco Veneto e di Venezia in cui si è laureata a pieni voti in pianoforte sotto la guida del M° Massimo Somenzi. Si è esibita come solista e pianista accompagnatrice in duo e in trio e come pianista del trio Piazzola ha ottenuto numerosi consensi di critica e pubblico. Contemporaneamente si è dedicata alla musica corale studiando con Gianmartino Durighello e Giorgio Mazzucato, attualmente frequenta il biennio superiore di direzione di coro al conservatorio di Trento sotto la guida del M° Lorenzo Donati. Ha frequentato i corsi di didattica della musica corale presso la scuola di musica del "Testaccio" in Roma sotto la guida di diversi docenti tra cui Amedeo Scutiero, Nicola Conci, Fabrizio Barchi, Piero Caraba. Dal 2008 è direttrice del "Piccolo Coro Roberto Goitre" di Mel, e del del Coro Giovanile Polifonico del liceo Dal Piaz di Feltre, è inoltre direttrice del coro della chiesa arcipretale di Lenti. E' soprano e vicedirettrice della Corale Zumellese di Mel. Svolge attività di accompagnatrice al pianoforte di diverse compagini corali tra cui il "coro voci Bianche Roberto Goitre", il coro da Camera del Trentino diretto da Giancarlo Comar. E' insegnante di pianoforte, formazione musicale ed esercitazioni corali presso la scuola di musica Sandi di Feltre, la scuola di musica di Mel e l'Associazione Gioacchino Rossini di Santa Giustina.



PAROLE IN VIAGGIO

Parola in musica attraverso quattro autori contemporanei,
dall'Europa all'America tra sacro e profano

Un viaggio intercontinentale attraverso quattro autori contemporanei e quattro diverse lingue (basco, francese, inglese e italiano), accomunate dall'utilizzo del suono che diventa parola e si mette al servizio del brano: *ELA ELA* di Busto in lingua basca la cui difficoltà di pronuncia è mitigata dalla dolcezza della melodia; *DIRAIT ON* di Lauridsen nel quale è il titolo stesso ad essere ripetuto come fosse un vocalizzo; *THE PEACE OF GOD* di Rutter, brano che pone l'accento sulle parole God, Father e Lord, e *FILASTROCCA* di Caraba che utilizza allitterazioni (es: il fluido fiume) e parole onomatopeiche (es. sciacqua) per descrivere una storia.

J. Busto
J. Rutter
P. Caraba
M. Lauridsen

Ela Ela
The peace of God
Filastrocca
Dirait on

Coro femminile VOCINCANTO di Feltre (BL.)

direttore: Francesco Lorenzo Luciani

Il Coro femminile VOCINCANTO è nato nell'estate del 2004; dal 2006 è diretto da Francesco Lorenzo Luciani.

Il coro fin dagli esordi ha rivolto la sua attenzione tre diversi ambiti: la musica sacra, antica e moderna, compresa quella contemporanea, la musica popolare tradizionale e la migliore musica cosiddetta leggera e da film.

Ha partecipato a varie rassegne e concerti nella provincia di Belluno e in altre province del Veneto, ad alcune edizioni della rassegna provinciale ASAC Dolomiti in coro e - fuori concorso - al 6° Festival della Coralità Veneta.

Nel 2011 ha partecipato attivamente ai festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia con la riproposizione di tre canti risorgimentali di raro ascolto.

Negli anni 2011 e 2012 si è esibito nell'ambito delle Maratone di Lettura organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Feltre.

FRANCESCO LORENZO LUCIANI. Si è diplomato in Pianoforte nel 1972 al Conservatorio di Padova sotto la guida di Franco Angeleri; si è poi laureato in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna e ha svolto intensa attività concertistica quale pianista solista e accompagnatore.

Dal 1980 canta come controtenore in vari gruppi vocali-strumentali di musica antica e in diversi cori virili e misti.

Dal 1996 dirige il "Coro Tre" dell'Università degli Anziani di Feltre e dal 2006 il coro femminile "Vocincanto" della medesima città.

Ha pubblicato in cpdl.org alcune pagine di musica corale sacra.



EXSULTATE, JUBILATE: ALLEGRIA NELLA MUSICA SACRA TRA NOVECENTO E DUEMILA

Una scelta di mottetti di diversi autori, prodotti tra i primi anni del '900 e i primi del 2000, accomunati dalla tematica testuale (esultanza, giubilo, letizia, lode e plauso a Dio) e dall'agogica musicale (tempo allegro). Non si nasconde inoltre l'intenzione di riproporre all'ascolto del pubblico contemporaneo musiche di autori appartenenti al cosiddetto "Movimento ceciliano" (Perosi, Bernardi) o ad esso affini per stile (Bartolucci, Miserachs), oggi inspiegabilmente accantonate. Infine, il feltrino Alberto Opalio rappresenta degnissimamente lo stile compositivo di questi ultimi anni.

L. Perosi

P. Bernardi

D. Bartolucci

V. Miserachs Grau

A. Opalio

Cantabo Domino

Exsultate Deo

Laudate Dominum

Psallite

Laetabitur justus



Coro ANTONIO DE VECCHI di Cinto Caomaggiore (VE)

direttore: Luciano Bertuzzo

Il coro "Antonio De Vecchi" trae origine nel settembre 1986 fondendo la tradizione, rappresentata dal Coro parrocchiale diretto da Giovanni e successivamente Antonio De Vecchi, con la freschezza e l'entusiasmo della Giovane Corale Cintese. Artefice convinto ed infaticabile l'attuale direttore Luciano Bertuzzo. La nuova realtà corale cintese ha, nel tempo, ampliato lo studio e l'attività musicale: dal repertorio liturgico all'approfondimento della polifonia sacra e profana e alla ricerca del canto popolare. Nel dicembre 2002, per festeggiare 16 anni di attività, ha presentato il primo doppio CD contenente 40 brani scelti tra i più interessanti del proprio repertorio polifonico e popolare.

Dal 2002 ad oggi ha registrato 4 cd sia con orchestra che a cappella. Nei suoi 25 anni di storia ha al suo attivo più di 150 concerti ed è stato inoltre presente in varie località del Veneto e del Friuli, in Sardegna, nelle Marche, Toscana, Umbria, a Roma, Varese, Torino, Catania, in Austria, Germania, Svizzera, Francia, Polonia, Ungheria, Spagna, Repubblica Ceca e Portogallo. Il gruppo sta vivendo ed ha vissuto tutte queste interessantissime esperienze culturali, sociali ed umane, attraverso la formula dello "scambio alla pari" che permette, oltre che lo scambio fra cori delle proprie esperienze musicali, anche la conoscenza delle differenti realtà socio-culturali.

Ha partecipato ai seguenti festival / concorsi: nel 2008 - 5° festival della coralità veneta tenutosi a Verona classificandosi nella categoria "Distinto"; il 12 settembre 2009 ha partecipato al concorso internazionale di Azzano Decimo ottenendo lusinghieri apprezzamenti dalla giuria internazionale; il 16 maggio 2010 ha partecipato al concorso di Quartiano (Lodi) aggiudicandosi la "fascia d'argento" nella categoria polifonia sacra; 2010 - 6° festival della coralità veneta tenutosi a Vicenza classificandosi nella categoria "Distinto"; 2011 - 45° Concorso Nazionale Corale Città di Vittorio Veneto (TV) 5° classificato categoria "Musiche originali d'autore"; 2011 - 4° Concorso Nazionale di Stresa ottenendo un 5° posto.

I molteplici consensi e plausi ricevuti in questi anni, non hanno in alcun modo intaccato lo spirito originale di "appassionati della musica" con cui il gruppo ama identificarsi ed esprimersi.

LUCIANO BERTUZZO. Luciano Bertuzzo coltiva fin dalla primissima età una forte passione per la musica ed inizia infatti a 7 anni con i corsi musicali organizzati in paese dalla "Scuola Veneziana" del M° Sartor.

A 14 anni riprende gli studi con il M° Antonio De Vecchi e fino alla sua morte ne è fedele allievo anche in qualità di organista del coro parrocchiale.

Con la nascita del coro "Antonio De Vecchi" (1986) partecipa ad un primo corso di Direzione Corale tenuto dal Prof. Claudio Raffi presso L'Istituto S. Cecilia di Portogruaro. Nel 1992 ha seguito a Venezia i corsi di vocalità e tecnica del canto con il Prof. Piccotti. Negli anni 1993 e 1994 partecipa ai corsi organizzati dall' A.S.A.C studiando direzione corale, vocalità, armonia e composizione con il Prof. Vanzin e il Prof. Zanon.

Dal Settembre '95' all' Aprile '96' ha partecipato ad un altro corso di direzione corale ed interpretazione dei vari repertori presso l' Istituto Musicale Corelli di Vittorio Veneto. Nel tentativo di mettere ordine a tanti studi fatti in modo non regolare nel 1997 riprende gli studi sotto la guida del Prof. Claudio Raffi ed ottiene il diploma di teoria e solfeggio



presso il Conservatorio di stato "A. Steffani" di Castelfranco Veneto. Sempre sotto la guida del Prof. Claudio Raffi completa i suoi studi in armonia e contrappunto, storia della musica e composizione.

Ha continuato i suoi studi di direzione, interpretazione dei vari repertori e vocalità sotto la guida dei maestri, Werner Pfaff, Philip Peterson, Marco Berrini e Giorgio Mazzucato.

POLIFONIA SACRA E POLIFONIA PROFANA A CONFRONTO

L'uso dei gradi congiunti per destabilizzare l'armonia, ritardare e rendere più interessanti le risoluzioni.

Come anticipato nel titolo del progetto, il legame rilevato fra questi brani è l'uso frequente dei gradi congiunti, all'evidente scopo di rendere l'armonia meno scontata e creare delle sensazioni armoniche che "facciano riflettere".

Nel primo brano "Ubi Caritas et Amor" l'autore inizia con una sorta di politonalità dove le sezioni femminili creano un accordo di do maggiore (do-mi-sol) mentre gli uomini iniziano con un re minore (re-la). In sintesi trattasi di un cluster composto dalle note do-re-mi-sol-la unite per grado congiunto. Le due frasi iniziali 'Ubi caritas et amor Deus ibi est' vengono quindi proposte in due soluzioni: nella prima, come già espresso con l'uso dei gradi congiunti, lo scopo è quello di volersi porre una domanda: 'Ubi caritas et amor Deus ibi est?'; l'armonia così creata crea l'incertezza, la domanda. Nella seconda frase l'armonia della triade maggiore di fa rende la frase affermativa: 'Ubi caritas et amor Deus ibi est!'. Nel secondo brano dell'autore torinese Corrado Margutti, i gradi congiunti si presentano nelle situazioni più diverse; all'interno di una frase melodica, come alla fine della stessa. Il massimo dell'utilizzo dei gradi congiunti si ha dalla battuta 64 alla 69 dove dall'iniziale nota fa vengono via a sommarsi per grado congiunto le note che alla fine saranno 9 si-do-re dei tenori, mi-fa-sol dei contralti e la-si-do dei soprani. Il testo in spagnolo con molte consonanti "s", la libertà ritmica che ogni singolo corista ha all'interno della propria sezione e l'armonia creata dall'uso dei gradi congiunti portano all'effetto pioggia voluto dall'autore.

Nel terzo brano l'autore usa il grado congiunto in modo molto attento e, a una prima lettura della partitura, poco evidente.

In effetti dei tre brani presentati questo il brano dove l'ascoltatore rileva una maggiore dissonanza e pur essendo l'utilizzo dei gradi congiunti limitato a poche battute questi hanno un effetto molto contrastante. Probabilmente molto di questo effetto è dovuto al fatto che, mentre gli autori precedenti hanno usato queste dissonanze su dinamiche contenute, Kverno vuole ottenere un "allegro agitato" che dall'iniziale "mf" prosegue sempre più agitato per arrivare al "ff" dove l'uso dei gradi congiunti "stridono" armonicamente moltissimo.

Il progetto "gradi congiunti" non nasce per puro caso.

Essendo il coro composto da molti giovani è stato piuttosto naturale accostarsi a un repertorio che, senza dimenticare le radici della polifonia "classica", ricercasse nei compositori contemporanei i colori del nostro tempo. L'uso dei cluster è uno dei colori del nostro tempo.

V. Miškinis
C. Margutti
T.H.F Sverno

Ubi Caritas ed Amor
Dona nobis pacem
Ave Maris stella

Gruppo vocale NOVECENTO di San Bonifacio (VR)

direttore: Maurizio Sacquegna

Il Gruppo Vocale Novecento nasce nel settembre 2003 come coro composto da sole voci virili, un ensemble vocale formato da 8 elementi, più il direttore, di età compresa tra i 18 e i 32 anni, il cui repertorio si fonda sulla polifonia rinascimentale. La particolarità del Gruppo Vocale è quella di essere uno dei pochi cori in Italia ad affrontare tale repertorio secondo la sua prassi originaria proprio perché composto da sole voci maschili. Nel settembre 2005, per iniziativa del maestro Maurizio Sacquegna, nasce la Sezione Femminile del Gruppo Vocale Novecento. Infine il 3 dicembre 2007, seguendo una naturale evoluzione, l'iniziale Gruppo Vocale Novecento e la Sezione Femminile dello stesso, diventano Associazione Musicale "Gruppo Vocale Novecento", per completare l'unione delle due sezioni. Nell'ottobre del 2004 la sezione maschile vince il premio per la migliore esecuzione di un brano a carattere sacro al III° festival della corallità veneta. Il 3 giugno 2007 l'A.M.G.V.N. ha partecipato al VI Concorso Nazionale di Canto Corale "Città di Zagarolo" aggiudicandosi il premio speciale "Domenico Ceri" per la migliore esecuzione del brano rinascimentale, per l'occasione l'Offertorio "Domine Jesu" tratto dall'"Officium defunctorum" del 1605 di Tomàs Luis de Victoria, e infine la fascia di distinzione al 5° Festival della Corallità Veneta.

Negli ultimi anni si è visto il coro impegnato alla IV edizione del Festival della musica corale "Nella città dei Gremi", svoltosi il 29 settembre 2007 a Sassari; ha partecipato (su invito) al Gran Premio Corale "Francesco Marcacci" tenutosi a Montorio al Vomano (Teramo) l'8 dicembre 2007. All'inizio del 2009 risale la prima incisione discografica: un'opera antologica sulle musiche di Tomàs Luis de Victoria. Ad Aprile dello stesso anno la sezione maschile in collaborazione con l'orchestra "Alio modo ensemble", diretta dal maestro Silvano Perlini, esegue per la prima volta in epoca contemporanea l'opera: "Per le tre ore di agonia di Nostro Signore" dell'autore veronese Giuseppe Gazzaniga; anche in questa occasione fu effettuata un'incisione discografica. Nell'aprile del 2010 la sezione femminile e le sezioni riunite realizzarono un'ulteriore incisione su musiche di Antonio Lotti, per l'occasione la "Messa in si bemolle" per tre voci pari, due violini e continuo e i tre "Crucifixus" a sei, otto e dieci voci. L'associazione si è ulteriormente ingrandita, con l'entrata, dal 12 Gennaio 2010, della sezione "voci bianche", la quale, a oggi, conta 20 elementi di età compresa tra i 7 e i 12 anni. Nel Maggio del 2011 il coro ha partecipato (su invito) al prestigioso concerto per i centocinquanta anni dalla morte di Sant'Eugenio de Mazenod nella chiesa di Sant'Andrea a Pescara. Nel Novembre del 2011 in collaborazione con l'orchestra "La Fraglia dei Musici" e diretti dal maestro Emanuele Pasqualin il coro esegue il celebre "Stabat Mater" di Franz Joseph Haydn. È infine dal Gennaio 2012 che l'associazione annovera tra le sue fila una sezione strumentale formata da due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clavicembalo e organo. Il coro attualmente sta collaborando con il gruppo vocale da camera del *Concentus Musicus Patavinus* dell'Università di Padova.

MAURIZIO SACQUEGNA Nasce a Soave il 06/11/1984, studia organo dal 1999 inizialmente col maestro Stefano Canazza; cantore del Gruppo Vocale PES diretto dal maestro Claudio Ferro dal 1999 al 2005 con il quale ha seguito corsi di alfabetizzazione musicale e vocalità. Ha partecipato a numerosi corsi di vocalità funzionale organizzati dall'A.S.A.C. e tenuti dal maestro Luciano Borin, nel 2005 fu allievo del maestro Lanfranco Menga in un corso di canto gregoriano, nel 2009 fu corista del coro da camera del *Concentus Musicus Patavinus* diretto da Fabio Framba. Dopo gli studi artistici al Liceo Umberto Boccioni di Verona si è laureato con 105/110 alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Padova nel corso di "Storia e tutela dei beni musicali" con tesi di Laurea riguardante trascrizione ed edizione di musiche inedite del musicista veronese rinascimentale Giovanni Matteo Asola, con questo lavoro ha avviato una collaborazione che porterà all'edizione critica dell'opera omnia di questo importante autore veneto. Attualmente frequenta il corso di laurea magistrale in musica e arti performative nella medesima università. Dal 2001 è direttore dello storico Coro Piccola Baita di San Bonifacio, dal 2003 è direttore del Gruppo Vocale Novecento, nel 2005 fonda la sezione femminile del Gruppo Vocale Novecento, dal 2007 è direttore del coro del liceo Antonio Maria Roveggio di Cologna Veneta e dall'ottobre 2009 è stato assunto come direttore



per la corale San Giovanni Battista di Locara. Attualmente sta lavorando alla trascrizione inedita del manoscritto DCCLVII conservato nella Biblioteca capitolare di Verona e contenente musiche del XV° secolo di autori del calibro di Josquin des Prez, Alexander Agricola, Johannes Tinctoris, Heinrich Isaac. Sta inoltre seguendo un corso di direzione di coro con la Prof.ssa Maria Teresa Carloni per l'avviamento alla laurea in direzione di coro e composizione corale al conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza.

LA CAPACITÀ COMUNICATIVA DELLA MUSICA NEL RAPPORTO "UOMO-DIO" E LE ZONE D'OMBRA DELLA STORIOGRAFIA MUSICALE.

L'esigenza intrinseca alla natura dell'essere umano di voler avvicinarsi all'Assoluto e all'Eterno è alla base di maggior parte della produzione musicale che alberga ora nelle raccolte musicali di tutta Europa. Sin dalla sua nascita, la musica, è stato il ponte tra l'umanità e il divino. Dal rito, in modo particolare dal rito ebraico, si è poi evoluta un'intera cultura musicale applicata alla funzione religiosa. L'impalpabilità del mistero di Dio è la culla ideale per lo sviluppo della supremazia delle arti umane. Nulla come la musica, nella storia dell'umanità, si è avvicinato a tal punto a Dio e in modo particolare il canto, forma più espressiva ed efficace di tale arte.

Di questo concetto si sono impadroniti autori largamente accreditati dando vita a brani assai celebri nel corso della loro epoca e della storia della musica in ogni tempo, e anche altri autori di cui la storiografia musicale ha lacunosamente mancato il proprio apporto speculativo creando un cattivo scempenso a chi, come noi, si vuole dedicare interamente alla riscoperta di quell'energia creativa sublimata nel rapporto tra Dio e gli uomini.

Nel passaggio tra le varie epoche non è mai variata la costituente sostanziale di tali prassi, né il rapporto che la comunità scientifica ha coltivato intorno a tale fenomeno. La sostanziale variante nel corso di secoli di musica colta occidentale è stata la forte trasformazione concettuale, filosofica, politica, accademica e sociale che si è verificata nel nostro continente nel lungo periodo che interessa gli albori della musica post-conciliare del rinascimento polifonico italiano fino al periodo romantico o, ancora, fino ai giorni nostri e alle avanguardie stilistiche che ampiamente ci hanno impressionato. La musica funge da "cartina tornasole" in tal senso, ovvero, da fotografia panoramica delle varie realtà sociali che la storia ci ha gelosamente celato. Comprendere un particolare stile musicale significa assimilare la storia della società che ad esso sottende.

Analizzare compiutamente tali mutamenti stilistici richiede tempo e meticolosa serenità, tuttavia un primo spartiacque noi lo proponiamo in questo progetto distinguendo due brani a cavallo tra sedicesimo e diciassettesimo secolo: Gloria in Excelsis Deo dalla Messa o Magnum Mysterium di Tomàs Luis de Victoria e Laudate Dominum Omnes Gentes ovvero il salmo 116 di Giovanni Matteo Asola e altri due rispettivamente del diciannovesimo e ventunesimo secolo: Abendlied di Joseph Gabriel Rheinberger e Crucifige di Silvano Perlini.

In conclusione il programma vuole analizzare questi punti: spartiacque culturale tra rinascimento e romanticismo o giorni d'oggi, con stili diversi ma con le stesse tematiche tra cui, la più frequente nel corso della storia della musica, è il rapporto "Uomo - Dio" nei suoi diversi aspetti.

Nel corso della storia della musica gli addetti ai lavori e in particolare gli storici o i musicologi hanno tenuto un diverso atteggiamento nei confronti dei compositori che si sono susseguiti, concentrando in modo diverso l'attenzione su di essi. In particolare nel nostro progetto abbiamo voluto dare giusto riverbero ad autori Veneti poco conosciuti, vista l'occasione del Festival della Corallità Veneta e più ancora Veronesi dato il luogo di provenienza del coro.

T.L. De Victoria	Gloria in excelsis Deo:
G.M. Asola	Laudate Dominum omnes gentes
J.G. Rheinberger	Abendlied
S. Perlini	Crucifige

Coro dell'ACCADEMIA MUSICALE S. GIORGIO

di Verona
direttore: Matteo Valbusa

Il Coro dell'Accademia Musicale di San Giorgio nasce nel 2004 per iniziativa del maestro Sandro Filippi e di un gruppo di cantori dotati di un ricco bagaglio di esperienze musicali.

Il repertorio affrontato è molto vasto e comprende composizioni per coro a cappella o con strumenti, spaziando dalla polifonia rinascimentale alla musica contemporanea: in particolare, fanno parte del repertorio del coro la *Missa brevis* di Palestrina, la cantata *Christ lag in Todesbanden BWV 4* di Bach, la *Missa brevis K 194*, il *Dixit Dominus* e *Magnificat K 193* e il *Requiem K 626* di Mozart, i *Liebeslieder-walzer op. 52* di Brahms. Inoltre, il coro ha inciso per *Tactus La Passione di Gesù Christo* di Luchesi.

Ha partecipato a diverse competizioni corali conseguendo ottimi risultati, tra cui il secondo premio al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto e al Festival della Coralità Veneta nel 2006.

Il Coro dell'Accademia ha la sua sede presso le sale della Basilica di San Giorgio di Verona, vicino al celebre Ponte Pietr

Dal 2009 la direzione musicale è affidata al maestro Matteo Valbusa.

MATTEO VALBUSA. Musicista veronese, si è laureato in Scienze dei Beni Culturali all'Università di Verona e diplomato in Direzione di Coro al Conservatorio di Bologna (M^o P. Scattolin). Nel 2008 ha studiato presso la Sibelius Academy di Helsinki (Finlandia), sotto la guida del M^o Matti Hyökki. Oggi studia presso il Conservatorio di Trento per il conseguimento della laurea magistrale in Direzione di Coro sotto la guida del M^o Lorenzo Donati, e approfondisce lo studio del canto con il M^o Vincenzo Di Donato. Frequenta regolarmente masterclass di direzione di coro e orchestra tenuti dai più importanti direttori e compositori in tutta Europa.

Dirige stabilmente i cori veronesi *Insieme Corale Ecclesia Nova*, *Accademia Musicale San Giorgio* e il *Coro Maschile La Stele*. Nel 2006 ha fondato il *Coro da Camera Veronese*, composto da cantori selezionati "a progetto". Con queste formazioni svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero e ha vinto molti premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui per ben quattro volte il premio per il miglior direttore. Al Concorso Internazionale per giovani direttori di coro di Lubiana (Slovenia) nel 2009 ha vinto il premio per la miglior interpretazione della musica rinascimentale; nel 2011 ha conseguito il terzo premio al Concorso Internazionale per direttori di coro "Franz Liszt" di Budapest (Ungheria).



Svolge attività didattica nelle scuole, preparando i cori giovanili dell'Istituto Tecnico Marco Polo e del Liceo Classico Scipione Maffei di Verona. Inoltre insegna ai bambini nella "Scuola di Canto Corale" di Bosco Chiesanuova (VR) e in molti progetti in scuole di musica e scuole primarie veronesi.

È spesso invitato da cori e associazioni per tenere stage e per far parte di giurie in concorsi. Nel 2011 ha tenuto un corso per direttori sulla musica corale italiana all'Università di Colima (Messico). Nel 2012 dirigerà la "Bottega di sperimentazione corale", coro laboratorio del Seminario Europeo per Compositori organizzato da Feniarco, che si terrà ad Aosta e culminerà in un concerto del Festival internazionale "Europa Cantat Torino 2012".

Dal 2012 fa parte della Commissione Artistica dell'ASAC (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto) e della Commissione Giovanile nazionale di FENIARCO (Federazione Nazionale delle Associazioni Regionali Corali). Nel 2004 ha fondato il Festival Corale Internazionale "VOCE!" di Bosco Chiesanuova (VR), di cui è direttore artistico.

MUSICA SACRA CONTEMPORANEA: STILI A CONFRONTO

Il programma pone a confronto alcuni compositori del '900 e del nuovo millennio, presentando diversi stili e linguaggi della coralità moderna: dalle morbide armonie di Busto alla "espressione madrigalistica" di Bettinelli; dalla poliedricità di colori musicali di Alcaraz ai vibranti e luminosi accordi di Hurd, fino alle contaminazioni jazz di Dobrogosz. Musica contemporanea per tutti i gusti, musica contemporanea per tutti.

J. Busto

B. Bettinelli

M. Hurd

A. Alcaraz

S. Dobrogosz

Ave Maria

O Jesu dolce

Exultation

Illuxit nobis hodie

Farther down mighty river

Coro CONEGLIANO

direttore: Diego Tomasi

Si è formato all'inizio del 2005 ed è composto da 32 elementi che hanno già maturato una lunga esperienza corale in altri gruppi.

La comune passione per il canto popolare, sta dando al gruppo numerose e prestigiose affermazioni che sono di stimolo e di gratificazione per tutti, specialmente per i numerosi giovani in organico.

Il coro propone un repertorio della tradizione popolare sia Italiana che straniera, spaziando dai canti di montagna e degli alpini, ai brani d'autore, ai "filò" raccolti sul territorio, a quelli di tema religioso e natalizio.

Oltre al CD "Fiabe" uscito nel 2006, nel 2008, ha prodotto un DVD dal titolo: "Era una notte che pioveva" con canti alpini, ambientati dalle Dolomiti al Piave.

Nel 2009 sono usciti un CD di inni Istituzionali e uno di canti natalizi, mentre nel 2010 è stato presentato un CD di brani alpini.

Esibizioni in Germania, Svizzera, Austria, Finlandia e Canada, oltre che in Italia, fanno già parte del passato del gruppo che guarda al futuro con un impegnativo programma.

DIEGO TOMASI.

Direttore del Coro Conegliano e già collaboratore del maestro Efreem Casagrande nel Coro Ana di Vittorio Veneto, poi maestro del Coro della Brigata Alpina Julia (col quale ha vinto il concorso di Biella nel 1987) e dal 1988 al 2004 del Corocastel di Conegliano (col quale ha vinto nel 1991 il concorso "Città di Stresa").



DAL CANTO POPOLARE ALLA MUSICA LEGGERA E VICEVERSA

Il repertorio tratta composizioni, elaborazioni o arrangiamenti su temi d'ispirazione popolare e di provenienza popolare, che sono diventati noti e famosi perché interpretati da cantanti o cantautori di musica leggera o pop; o colonne sonore di films e/o sceneggiati tv e tornati al canto popolare attraverso elaborazioni di diversi maestri di coro, e viceversa, brani composti da autori di musica leggera o pop, diffusi e conosciuti in tutto il mondo e diventati di dominio popolare, rielaborati quindi con vari arrangiamenti da maestri e compositori per cori popolari.

A. Califano - E. Cannio - Janes

arr. R. Smail

M. Marchesi

O surdato 'nnammurato

Wimoweh

Geordie



Coro MONTE PERALBA di San Donà di Piave (VE) direttore: Stefano Pollon



Il coro Monte Peralba ha esordito in concerto il 6 marzo 1967. Per meglio significare il rapporto dei suoi coristi con la montagna ha preso il nome dal monte da cui nasce il fiume Piave!

Nei suoi 45 anni di esperienza corale ha tenuto più di mille concerti in Italia, Austria, Germania, Belgio, Francia, Svizzera ed ha realizzato sette registrazioni su dischi-cassette-CD. Ha registrato per Radio Koper e per TV-Liegi. Partecipando a concorsi corali nei primi anni di attività ha vinto il Primo Premio a Vittorio Veneto nel 1973 e nel 1978.

Ha organizzato per sei anni un Concorso Corale interregionale per cori di scuole medie inferiori e per tre anni "Corinsieme" per tutti i cori della provincia di Venezia.

Nel marzo 2007 il Coro ha realizzato la nuova esperienza del teatro-musica con la Compagnia del "Teatro dei pazzi" di San Donà portando in scena "il Piave mormorava" in 30 località dell'Italia settentrionale e al Festival Musicultura di Macerata.

Dal 2011, a seguito della prematura scomparsa del maestro Leandro Camerotto, il coro è diretto dal maestro Stefano Pollon.

STEFANO POLLON. È insegnante di musica nella scuola media. Ha conseguito il Diploma di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Musica "A. Steffani" di Castelfranco Veneto. Ha studiato con i Maestri G.A. Vanzin, F. Dominutti e E. Schiesari. Ha seguito corsi di perfezionamento con i Maestri G. Acciai, J. Jurgens ed ha condotto importanti esperienze corali con il Maestro G. Mazzucato.

Ha diretto dal 1985 al 2002 il coro Primavera Nuova Musica di San Donà di Piave (Ve) con il quale, nel 1993, ha partecipato al Concorso Nazionale Corale di Ivrea classificandosi al primo posto e, nel febbraio del 1994, ha registrato l'album "CANTANDO".

Nel 1999 ha assunto la direzione del gruppo vocale "Eravamocantanove" di San Donà di Piave, affermandosi nel 2004 al Concorso Internazionale di Viguzzolo (Alessandria). Con il gruppo ha registrato, insieme ad altri artisti italiani e stranieri, il singolo "MAI PIU' LA GUERRA", dalla preghiera per la pace recitata da Giovanni Paolo II e, nel dicembre 2005, il CD "Non del tutto a sera".

Nel 2006 ha condotto il gruppo "EC9" alla fase finale del prestigioso concorso internazionale T.I.M. (Torneo Internazionale della Musica).

Dal 2011 ha assunto la direzione del Coro "Monte Peralba" di San Donà di Piave.

MELODIE DELLA TERRA VENETA

Le voci, le storie, i suoni della nostra terra riecheggiano in queste melodie dal sapore antico.

In esse si intravedono, quasi sfumate, come in un vecchio film, situazioni, usi e costumi, espressioni, quasi dimenticate, di un mondo che non ci appartiene più.

Eppure basta intonarle per un attimo e si aprono davanti a noi le immagini più care, tutto ritorna

nitido, i ricordi affiorano, il tempo si ferma...

Tre melodie, una dell'alto veronese, una vicentina, una trevigiana e una veneziana vengono elaborate in quattro versioni, di cui tre inedite, scritte per il coro "Monte Peralba", dalla mano di Bernardino Zanetti, raffinato musicista e riconosciuto compositore dell'entroterra veneziano, da sempre attento alla conservazione ed alla valorizzazione delle espressioni della tradizione musicale popolare.

"Peregrinazioni lagunarie", canto popolare della laguna veneta, la cui origine risale al XVII sec. È conosciuto anche con il titolo originale di "E mi me ne so 'ndao", e la sua polivalenza è comune in gran parte dell'area adriatica. Era un tipico modo di cantare detto "canto alla longa", cioè ad una strofa cantata da un barcaiolo, rispondeva da lontano un altro barcaiolo. La melodia suggerisce all'ascoltatore la situazione particolare che si può vivere trovandosi immersi negli spazi che sembrano infiniti della laguna.

"Fè le nane", canto raccolto dalla voce di un bambino che lo ha imparato dalla nonna. La melodia resta nell'ambito delle tradizionali ninne-nanne "doppie": i primi versi delle due strofe lunghe sono descrittivi, mentre gli altri si rifanno alla tecnica cumulativa, tipica delle ninne-nanne.

"L'è rivà la bela biondina", canto di provenienza militare, che utilizza un ritornello a ritmo di marcia e strofette scherzose nella tradizione villottistica. Cantata ancora nelle osterie, è comune in parte alla produzione goliardica e di caserma.

La collaborazione tra il Maestro Bernardino Zanetti ed il Coro Monte Peralba è di vecchia data: prima corista e poi direttore per quasi quindici anni.

Oggi il maestro dedica un'attenzione tutta particolare al suo vecchio coro, verso il quale non è mai venuto meno il grande e sincero affetto di sempre, e crea per esso molte delle sue elaborazioni corali.

Le melodie originarie vengono accompagnate a raffinate armonizzazioni che coniugano il rispetto della sensibilità popolare a momenti di intenso slancio creativo, a tratti, anche rivolto a modalità espressive che conferiscono a questi canti nuova luce e rinnovato interesse.

arm. B. ZANETTI

Peregrinazioni lagunarie

Fè le nane

L'è rivà la bela biondina



G rупpo corale di Bolzano Vicentino (VI)

direttore: Francesco Grigolo

E' nato come coro popolare nel 1970.

Mantenendo l'organico maschile, che rimane una sua caratteristica, il Gruppo Corale ha successivamente intrapreso un cammino di ricerca tecnica ed interpretativa che lo porta ad esplorare i generi musicali più diversi: dal canto gregoriano agli spirituals, dalla polifonia alle proposte più attuali della Nuova Coralità. Nei suoi lunghi anni di attività è stato protagonista di numerose rassegne e tournées in Italia e all'estero (Germania, Francia, Lussemburgo, Spagna, Svizzera) e promotore di frequenti scambi culturali con formazioni straniere. Regolarmente invitato da enti ed associazioni musicali, durante uno dei suoi viaggi ha avuto la possibilità di esibirsi a Vienna, nella Elisabeth-Kapelle della chiesa di San Carlo.

Nel suo territorio il Gruppo Corale è organizzatore di due rassegne annuali: il Concerto di Natale, dedicato alla tradizione vocale natalizia, ed il Concerto di Primavera, ciclo di appuntamenti a tema che ogni anno si prefigge di far conoscere ed apprezzare una nuova dimensione musicale fra le tante che costituiscono l'affascinante e vasto caleidoscopio della musica in generale e del panorama corale in particolare.

Nel giugno 2002 il Gruppo ha ottenuto il 2° posto al Concorso Nazionale di Canto Popolare "Soldanella" di Brentonico (Trento). L'anno successivo ha partecipato con successo al 2° Festival della Coralità Veneta, collocandosi fra i cinque cori finalisti invitati al concerto di gala svoltosi nel Teatro Comunale di Lonigo (VI).

Ha inoltre inciso due CD, S'oscura il ciel nel 2004, e Puer natus, tre anni dopo.

Attualmente il Gruppo Corale è diretto (novembre 2010) dal maestro Francesco Grigolo.

FRANCESCO GRIGOLO (1981). Si è diplomato brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza con il prof. Roberto Antonello e si è perfezionato in organo nella classe del prof. Pier Damiano Peretti presso l'Universität für Musik und Darstellende Kunst (Università della musica) di Vienna. Fin dagli inizi dei suoi studi musicali ha conciliato lo studio dell'organo con il canto e la direzione corale; attualmente è direttore del coro maschile "Gruppo corale di Bolzano Vicentino" e del coro misto "Coro Polifonico San Biagio" di Montorso Vic.no (VI) con i quali ha ottenuto importanti risultati a concorsi nazionali corali.

Ha inciso per l'importante casa editrice "Carrara" di Bergamo musiche di T. Zardini.

Frequenta corsi di perfezionamento con docenti di fama internazionale sia per quanto riguarda la musica organistica (J. Raas, M.C. Alain, J. Essl, R. Antonello, P. Peretti, C. Mantoux) sia per quanto riguarda la direzione corale (L. Donati, M. Lanaro, P. Comparin, S. Kuret, P. Crabb).



Vincitore nel 2010 di una borsa di studio "Premio Associazione musicale fr.Terenzio Zardini".

Svolge intensa attività concertistica come direttore delle sue formazioni corali, come solista all'organo, ospite di importanti rassegne/festival e come accompagnatore di importanti complessi corali e strumentali.

Attualmente frequenta il Biennio specialistico ad indirizzo interpretativo di Organo al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida del prof. Roberto Antonello e presso lo stesso istituto il corso superiore di Canto con la prof.ssa Elisabetta Andreani. Dal 2001 è organista del Duomo di Ognissanti di Arzignano (VI), e nel 2009 ha fondato il Festival organistico "città di Arzignano" di cui è direttore artistico.

LA NATURA....BELLEZZA DIVINA!

Questo progetto nasce osservando come molte poesie di autori diversi abbiano ricevuto nuova vita e nuovo significato grazie all'elaborazione di compositori preparati derivanti da uno studio musicale approfondito e professionale. Abbiamo considerato quattro brani popolari scritti per coro maschile da autori italiani, veneti in particolare, della terra vicentina e trevigiana. I testi contemplano la natura, si mettono in ascolto, rievocano il ricordo e cantando la semplicità delle cose riescono a sollevare lo spirito. E come in un sogno la mente realizza sentimenti superiori che inducono a ripensare alla bellezze del creato. Un crescendo di emozioni che portano alla riconoscenza a Dio, alla preghiera, alla lode.

R. Padoin

A. Mazza

B. De Marzi

P.D. Peretti

Tenerissima valle

Ecoute

Cortesani

Cantiga de Santa Maria





Coro AGORDO (BL)

direttore: Roberta Conedera



Il Coro Agordo sorto nel 1966, sotto la guida di Salvatore Santomaso, è stato tra le prime formazioni a voci miste dell'arco alpino ad affrontare il repertorio popolare tradizionale privilegiando apposite armonizzazioni originali. Sull'iniziale filone classico del "canto di montagna" il Coro ha via via affiancato altri generi che vanno dal repertorio squisitamente d'ispirazione popolare al canto d'autore, dagli inni religiosi alla musica leggera.

Ciò grazie al matrimonio artistico con il musicista bellunese Lamberto Pietropoli valente armonizzatore scomparso nel 1995, il quale è riuscito con il suo lavoro a valorizzare al massimo le caratteristiche dell'organico a voci miste.

La collaborazione, in occasione del 25° di fondazione del Coro, ha prodotto anche la pubblicazione "Voci miste in Coro" volume contenente 100 armonizzazioni del maestro Pietropoli per cori a voci dispari.

Dal 1966 a oggi il Coro ha pubblicato 8 incisioni discografiche in LP, MC, CD.

Dal 2008, in seguito alla scomparsa del M.to Santomaso la direzione artistica del Coro è passata alla M.ta Roberta Conedera.

Contestualmente è iniziato un nuovo percorso di studio, di rinnovamento del repertorio e soprattutto di vocalità.

Nel 2010 il Coro Agordo ha partecipato per la prima volta ad un concorso (il Festival della coralità veneta di Vicenza) classificandosi in fascia di distinzione.

Il gruppo dal 2010 ha iniziato un percorso di ricerca con degli stages di vocalità tenuti dal m.to Giorgio Mazzucato e dal m.to Manolo Da Rold.

ROBERTA CONEDERA. Il direttore artistico del Coro Agordo è Roberta Conedera (1962). Autodidatta, ha conseguito la licenza di teoria e solfeggio del 2010.

Dal 2010 segue corsi di direzione e vocalità sia organizzati dall'AS.A.C. (a Mel 2010-2011) sia presso la sede del proprio gruppo corale (con i m.ti Mazzucato e Da Rold)

Ha diretto per 20 anni cori parrocchiali e di voci bianche.

Dal 2008 dirige il Coro Agordo.

CORO COME STRUMENTO DI ESPRESSIONE DI SENTIMENTI UNIVERSALI.

Quattro composizioni rappresentative di altrettante "scuole" compositive.

Quattro diversissimi autori che, ognuno con la propria lingua nazionale, ha dato espressione a quattro fondamentali sentimenti dell'animo umano.

Il sentimento di patria espresso da Javier Busto, il quale, nel meraviglioso testo poetico del brano "Esta Tierra", sottolinea l'attaccamento alla propria terra natia nonostante questa si dimostri arida e a volte crudele.

Il sentimento di fede nel Creatore e di riconoscenza verso una natura benigna, con un augurio di serenità e fortuna espresso nel celebre brano irlandese "An Irish blessing" di Moore.

Il sentimento di tristezza, ma anche di serena e consapevole rassegnazione di chi, nella terribile campagna di Russia, è costretto ad abbandonare la vita sotto la fredda neve certo di non avere più alcun futuro. "Io resto qui addio" è il commovente brano dell'italiano Giorgio Susana.

Il sentimento di devozione espresso con la sincerità e l'immediatezza tipici della Pietàs popolare nell' Ave Maria in lingua estone "Heliseb valjadel" composta dal grande Urmas Sisask.

Ecco come l'arte compositiva legata al coro riesca a rendere univoco il linguaggio dei sentimenti nonostante gli autori provengano da culture molto lontane e molto diverse; nonostante la grande differenza tra le lingue nazionali e le personali esperienze. La musica corale "scava" nel profondo perchè a volte solo la voce umana possiede la forza ineguagliabile di riuscire a far provare le stesse suggestioni dell'anima in qualsiasi parte del mondo essa venga eseguita. Il canto corale diventa in questo modo un linguaggio universale, atemporale e senza confini.

G. Susana

J. Busto

U. Sisask

Io resto qui ...addio

Esta tierra

Heliseb Väjadel



Coro CICLAMINO di Marano Vicentino (VI)

direttore: Massimo Zulpo

Il coro Ciclamino nel 2011 ha festeggiato i 65 anni di attività corale. Proponeva inizialmente le più tipiche cante di montagna.

La voglia di novità porta una graduale e radicale trasformazione sia del repertorio che dell'impostazione.

Vengono così affrontate tematiche musicali di etnie e di popoli diversi, talvolta di ispirazione arcaica.

Più recentemente il coro ha aggiunto, al già vasto repertorio di canti di ispirazione popolare, brani di polifonia classica sacra e profana ed elaborazioni di canzoni tratte dalla musica leggera.

Nel corso della sua attività artistica, il coro ha ottenuto molti consensi e vari successi. Sono da ricordare, tra gli altri, tre primi posti a concorsi nazionali (Adria, Vittorio Veneto e Appiano) ed un primo posto ad un festival internazionale (Fivizzano).

Oltre ai numerosi concerti effettuati in numerose città d'Italia, il coro si è esibito in Europa ed in America Latina.

Molte canzoni del repertorio del coro sono raccolte in quattro incisioni.

Attuale direttore del coro è il maestro Massimo Zulpo.



MASSIMO ZULPO. Nato a Thiene nel 1983, si diploma in pianoforte nel 2005 presso il Conservatorio di Musica A. Pedrollo di Vicenza sotto la guida del M^o Antonio Rigobello con il massimo dei voti e la lode.

Ne 2008 ottiene il Diploma in Musica Vocale da Camera sotto la guida del M^o Tiziana Scandaletti e nel 2011 consegue il Diploma di secondo livello in Didattica della Musica presso lo stesso Conservatorio.

Si è classificato Primo al Concorso di Castiglione delle Stiviere del 1996, riservato agli Alunni delle scuole medie, nella sezione pianoforte solista e Secondo nella sezione musica da camera al Concorso internazionale di interpretazione pianistica e violinistica di Schio nel 2005, Terzo al Concorso nazionale di Castelnuovo Garfagnana (LU) nel 2005, Quarto

al Concorso nazionale di Esecuzione pianistica Giulio Rospigliosi di Lamporecchio (PT) nel 2004, Terzo nel 2003 e Secondo nel 2006 e nel 2007 al Concorso per formazioni cameristiche indetto dalla Società Amici del Conservatorio di Vicenza.

Svolge attività concertistica come solista in formazioni cameristiche, corali e orchestrali. Dirige il Coro Ciclamino di Marano Vic.no e collabora come pianista con diverse realtà corali, tra cui la Corale Madonna dell'Olmo di Thiene (Vi), il Coro Città di Thiene, il Coro Gioventù InCantata di Marostica (Vi), l'Ensemble La Rose di Piovene Rocchette (Vi) e l'Ensemble Phonè di Costabissara (Vi).

Ha frequentato Corsi di direzione corale con i maestri M. Berrini, L. Donati, G. Mazzucato, M. Lanaro, P. Malusà, E. Schiesari e approfondisce la tecnica vocale con la Prof.ssa M. Matteazzi.

Svolge attività didattica presso l'Istituto Musicale Veneto Città di Thiene, presso le Scuole Primarie con progetti musicali rivolti ai più piccoli e presso l'associazione Filo di seta, con attività musicali rivolte alla diversa abilità.

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

Una delle tematiche care alla tradizione del canto popolare è certamente quella del ricordo del passato. Spesso al ricordo è associata la nostalgia, la malinconia, il sentire di qualcosa che è ormai finito e non tornerà. Noi vogliamo invece proporre un percorso musicale nel quale tale tematica sia trattata in chiave positiva, serena, nel quale venga messo in luce ciò che del nostro vissuto portiamo dentro con gioia e allegria e che ci aiuta a vivere meglio e con ottimismo il presente.

E' questo il caso dell' "Aria paesana" cantata in apertura, un semplice e gaio motivetto di fanfara che fa da colonna sonora ai principali momenti della vita dell'autore Dante Conrero, dall'infanzia all'incontro del suo primo amore e che ancora rigenera il cuore con un soffio di gioventù.

E' anche il caso del brano "La montagna" di Mario Lanaro, che trae il suo testo dagli scritti dell'alpinista Ettore Castiglioni, il quale mette in luce ciò che la montagna, con la sua calma e la sua solitudine, gli ha donato: dei veri amici, un'ebbrezza senza tempo, un desiderio ardente di ritornare lassù per riprovare ancora una volta quella commozione e quella gioia pura provate in un felice passato.

E di un felice passato che viene a portare una ventata di speranza nel presente parla anche il secondo brano di Dante Conrero che proponiamo, nel quale i "Verdi pascoli" che hanno fatto da scenario ad un momento felice della vita dell'autore si fanno custodi di tutti quei sogni nei quali egli si proiettava, di "quei bei sogni in cui io spero ancor".

Concludiamo infine questo breve percorso tra i migliori anni della nostra vita tornando, da adulti, a cantare alcuni di quei brani che hanno accompagnato la nostra infanzia e che ci riportano con la testa e con il cuore a quei momenti di spensieratezza e di leggerezza passati tra giochi, favole e filastrocche. I brani sono raccolti in forma di "Piccola Suite Infantile" da Paolo Bon.

D. Conrero
M. Lanaro
elab. P. Bon

Aria paesana
La montagna
Piccola Suite Infantile



Coro voci bianche C. POLLINI di Padova

direttore: Marina Malavasi

Il Coro, fondato nel 2007, il suo repertorio spazia dai canti per bambini di compositori contemporanei italiani a brani di autori classici di ogni tempo (Haendel, Haydn, Sabbatini, Saint-Saens, Bernstein, Fauré, Ravello, Rutter, autori italiani contemporanei).



Il Coro oggi è composto da 45 elementi di età compresa tra i sette e i quattordici anni. Si esibisce in varie occasioni: lo spettacolo Vita di Lorenzo da Ponte presso il Teatro Goldoni di Venezia, l'Open Day al Conservatorio Pollini nel 2007, 2008, 2011, l'Inaugurazione del Giardino dei Giusti in Padova nel 2008, 2009 e 2011, varie rassegne concertistiche in regione, tra le quali la Festa della Musica attiva nel 2010 e 2011 e Poesia in Canto nel 2012; ha eseguito brani per coro e orchestra all'Inaugurazione dell'Arca del Santo presso la Basilica di Sant'Antonio nel 2009 e in collaborazione con l'Orchestra delle Venezie; ha collaborato nuovamente con la Cappella musicale della Basilica antoniana riproponendo l'esecuzione della Messa Patrem omnipotentem di Oreste Ravello.



Ha registrato il CD Noel nell'autunno 2011.

E' diretto dalla fondazione da Marina Malavasi e accompagnato al pianoforte da Alessandro Kirschner, che è anche autore di brani originali per il Coro.

Dal 2010 si avvale della collaborazione di Ignacio Vazzoler per la preparazione vocale.

MARINA MALAVASI. Si è diplomata in Pianoforte e in Musica Corale presso il Conservatorio di Padova e ha studiato Direzione di Coro con Fosco Corti; si è laureata in filosofia e perfezionata in musicologia con Giulio Cattin.

Come Maestro del coro ha lavorato presso i Teatri di Rovigo e Treviso, partecipando tra l'altro alla prima esecuzione assoluta di opere di autori contemporanei quali Sani, Gregoretto, Mosca, Furlani, Ronchetti, Bianchini. E' stata Maestro del coro presso il Teatro Donizetti di Bergamo dal 2006 al 2008 (con tour in Giappone nel gennaio 2007), con le opere donizettiane Anna Bolena, Lucia di Lammermoor, Elisir d'amore, e a partire dal 2006 presso il Teatro Olimpico di Vicenza con Il flauto Magico, Il Turco in Italia e Don Pasquale. Di alcune opere ha realizzato l'incisione in CD e DVD per Fonit Cetra, La Bottega Discantica, Musicalimmagine Records, Dynamic.

Dal 1984 svolge attività concertistica a livello internazionale alla guida del Nuovo Coro Polifonico, dell'Ensemble Dodecantus e del gruppo maschile Speculum Musicae, con i quali ha anche realizzato quattro CD di polifonia veneta in prima registrazione mondiale, conseguendo vari premi della critica internazionale.

Attualmente dirige il coro giovanile Iris Ensemble.

Alla guida del Coro dei Conservatori del Veneto ha realizzato in prima esecuzione mondiale l'opera Ifigenia in Tauride di Baldassare Galuppi e un seminario dedicato alla musica sacra di Haendel e Vivaldi per la direzione di Christopher Hogwood (Villa Contarini, 2008).

Con il Coro da camera del Conservatorio Pollini ha realizzato una collaborazione stabile con il Bachchor di Friburgo, eseguendo capolavori del repertorio sinfonico-corale quali la IX Sinfonia di Beethoven, Ein Deutsches Requiem di Brahms, Lobgesang di Mendelssohn. E' docente di Armonia al Conservatorio di Padova.

LA MUSICA DEL NOSTRO TEMPO, TRA SACRO E PROFANO. Il mondo dei ragazzi nell'interpretazione dei compositori italiani di oggi

Il nostro progetto è nato da una riflessione su alcuni aspetti della complessa situazione odierna dei Cori di voci bianche nel nostro Paese.

Vi è certamente un risveglio di interesse per la pratica corale in età infantile e giovanile; molti nuovi gruppi nascono e progrediscono, dando vita a una sorta di "rinascimento" di una pratica per decenni un po' dimenticata.

I ragazzi di oggi tornano a riunirsi per fare musica insieme, cercando nel coro un'alternativa alla musica commerciale e alla classica band giovanile.

Ciò rende indispensabile, di conseguenza, l'adeguamento del repertorio alle nuove generazioni e alle loro esigenze e mentalità. Da parte dei direttori e dei compositori è necessario operare, nelle proposte musicali, una scelta saggia e equilibrata che concili antico e moderno, classico e contemporaneo, raggiungendo l'ideale obiettivo di formare ed educare divertendo e entusiasmando.

Abbiamo quindi percorso, in più direzioni, il repertorio attualmente disponibile, restringendo il nostro orizzonte al panorama italiano, oggi più generoso di un tempo nel mettere a disposizione nuove e interessanti proposte.

Abbiamo scelto cinque pezzi che, nel testo e nella musica, contengono elementi di bellezza, eleganza, levità e profondità che li rendono esempi positivi di dialogo fecondo tra compositori e mondo dei ragazzi.

"Chissà che cosa pensa il pettirosso" pone l'accento su aspetti teneri e poetici della sensibilità fanciullesca, descrivendo un insieme di sensazioni che durano quanto un battito d'ali, ma sono intense e profonde.

"Tren tren treno" ci riporta al mondo delle filastrocche e dei nonsense, delle fiabe e dei racconti, rinnovando però con vitalità e freschezza di ispirazione futurista.

"Ave verum" è un brano che idealmente consente a un coro di ragazzi di inserirsi nella grande e nobile tradizione della musica sacra, proponendo piccoli spunti polifonici e armonie modaleggianti che esaltano il colore delle voci bianche.

"La bici" è una vera e propria incursione nel quotidiano, nell'abbrezza di una bella corsa in bicicletta che rappresenta quel desiderio di libertà e di velocità nell'andare incontro alla vita che caratterizza tutti i ragazzi di oggi.

Il nostro ideale percorso si propone quindi di comporre un piccolo mosaico colorato, che nelle sue varie parti possa rappresentare efficacemente la vita di oggi, vista attraverso gli occhi dei ragazzi

- | | |
|--------------|-------------------------------------|
| A. Kirschner | Chissà che cosa pensa il pettirosso |
| P. Caraba | Tren tren treno |
| M. Lanaro | Ave verum |
| P. Caraba | La bici |



KOLBE CHILDREN'S CHOIR di Venezia Mestre (VE)

direttore: Alessandro Toffoli

Il Kolbe Children's Choir è stato fondato nel 2009 da Alessandro Toffolo in seno al Centro Culturale P.M.Kolbe di Mestre-Venezia riunendo alcuni elementi del precedente Coro di Voci Bianche S.Gioacchino ai quali si sono aggiunte nuove voci. È stato vincitore della "Prima Rassegna di Vocalità Infantile" a Venezia.

Si è esibito in alcune esecuzioni dei Carmina Burana di C.Orff (tra cui quella al Teatro Toniolo di Mestre-Venezia nel 2011, per la XXV Stagione di Musica Sinfonica e da Camera), ha cantato nella Scuola Grande di S.Giovanni Evangelista a Venezia assieme al "Tokyo Children Chorus" e in altri concerti di musica sacra e profana.

Nel 2010 ha partecipato al "Festival di Primavera", a Montecatini Terme, indetto dalla Feniarco (nell'atelier tenuto dal M° Mario Mora) esibendosi al Teatro Verdi di Montecatini.

Nel 2011 ha partecipato al 6° Concorso Nazionale "Il Garda in Coro" a Malcesine aggiudicandosi il Terzo Premio della "Categoria Profano", il premio come "Miglior Coro Veneto Classificato" e il premio come "Miglior Giovane Direttore"; nel 2012 ha partecipato al 3° Concorso Internazionale "Il Garda in Coro" ricevendo la "Menzione Speciale della Giuria".

Attualmente è composto da 33 coristi di età compresa tra gli 8 e i 13 anni.



ALESSANDRO TOFFOLO. Compiuti brillantemente gli studi di Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro e Direzione d'Orchestra nei conservatori di Rovigo e Bologna. Si è perfezionato in Direzione di Coro e Direzione d'Orchestra con i maestri Filippo Maria Bressan, Gary Graden, Luciano Acocella e Isaac Karabtchevsky.

Ha diretto diverse formazioni corali e orchestrali nel repertorio sacro e profano, dal barocco al '900.

Attualmente è direttore della Polifonica Benedetto Marcello e del Kolbe Children's Choir del Centro Culturale P.M.Kolbe di Mestre (VE).

Con il Kolbe Children's Choir ha partecipato nel 2011 al 6° Concorso Nazionale "Il Garda in Coro" a Malcesine, aggiudicandosi il Terzo Premio della "Categoria Profano", il premio come "Miglior Coro Veneto Classificato" e il premio come "Miglior Giovane Direttore", e nel 2012 al 3° Concorso Internazionale "Il Garda in Coro" ricevendo la "Menzione Speciale della Giuria".

Ha scritto ed eseguito composizioni per coro, solisti e vari organici strumentali e numerose opere brevi per voci bianche e strumenti.

Come Maestro del Coro ha collaborato stabilmente con l'Athestis Chorus ed è attualmente uno dei direttori del Voxonus Choir. Con tali formazioni ha partecipato a numerose produzioni e concerti in tutta Italia.

È docente di Teoria e Composizione al Liceo Musicale "Barbarigo" di Padova e di Teatro Musicale alla Scuola "S. Gioacchino" di Mestre (VE).

L'ABBRACCIO NELLA NATIVITÀ E NELLA DEPOSIZIONE. IL FIGLIO E LA MADRE TRA ECHI ANGELICI

La figura del Cristo bambino e della madre, e il loro abbraccio, sono il fulcro e il filo conduttore del Progetto presentato dal KOLBE CHILDREN'S CHOIR del Centro Culturale P.M.Kolbe di Mestre-Venezia. Il tutto nel volto musicale dato da tre compositori del panorama novecentesco europeo: Benjamin Britten (di cui nel 2013 ricorre il 100° anniversario della nascita) e John Rutter, compositori inglesi, e Lorenzo Donati compositore italiano.

Cinque brani ai quali fanno da cornice le "voci angeliche" dell'annuncio ai pastori, "Gloria in excelsis Deo!", che aprono e chiudono il programma.

Differenti composizioni vocali che danno una succinta, ma rappresentativa, immagine di alcuni stili compositivi del '900 in un parallelo tra monodia arcaica e stile imitativo, in un continuo dialogo tra passato e presente. Di brano in brano un successivo infittirsi della trama vocale vede il passaggio dalla monodia a brani via via a due, a tre e a cinque voci.

Il programma si apre con la semplice monodia gregoriana e potremmo dire, in un certo qual modo, che essa stessa diviene un tratto comune ai brani successivi "This Little Babe" (escluso il momento omoritmico) è costruito con un'imitazione canonica, molto stretta, della melodia esposta all'unisono nella prima strofa; in "Ponetemente" tutto scaturisce dalla monodia di una Lauda del XIII secolo; in Angels' Carol si procede nel tradizionale sistema compositivo del Carol inglese, una melodia alla quale viene abbinato un discanto.

Il brano "This Little Babe" fa perno sull'artificio del canone stretto per creare quell'effetto di eco che diventa la peculiarità di questa composizione. La semplicità del bambino (della sua culla, di una stalla) è la semplicità di una melodia che in sé racchiude la forza della creazione e della lotta contro il male; eccola descritta, la lotta, nelle voci che rimbalzano combattendo contro la forza che vorrebbe portarle ciascuna nel terreno dell'altra, sfidando l'unisono. Il pianoforte semplice e scarno, nudo, nel suo incedere ritmico costante. Finché le "anime" non si uniscono alla potenza di Cristo nell'omorfia del "My soul, with Christ".

Il misurato canone stretto del precedente brano si stempera e diluisce nella fluida aleatorietà di questo quarto momento, "Ponetemente", un pezzo che sposta l'attenzione su Maria (protagonista della natività), la Madre che nel partorire il Figlio presagisce il futuro fardello del sacrificio.

È qui l'eco del suo stesso pianto su Gesù deposto dalla Croce, abbracciato e contemplato come nel primo istante in cui lo teneva in grembo (così infatti prosegue il testo della Lauda, non musicato dal compositore: "Capo bello et delicato, / come ti veggio stare enchinato; / Ii tuoi capelli di sangue intrecciati, / fin a la barba ne va irrigore. / Bocca bella et delicata, / come ti veggio stare asserrata; / di fiele e aceto fosti abbeverata, / trista et dolente dentr'al mio core").

Testo e melodia sono tratti dal Laudario di Cortona, del XIII secolo, sui quali Lorenzo Donati applica il semplice ma efficacissimo e suggestivo artificio dell'imitazione canonica e della riverberazione vocale in un continuo e circolare "sfocamento" della linea melodica, che, a tratti, ritorna "a fuoco" in momentanee isole di semplice monodia.

Se la salala consente, l'ascolto del brano, con la distribuzione del coro attorno al pubblico, dà inoltre la possibilità di una "spazializzazione" sonora, un "abbraccio sonoro" che riprende idealmente quello di Maria al Figlio, tema del nostro progetto.

Come nella semplice solennità d'apertura, così termina il programma, con questo Carol di John Rutter, a suggellare l'impronta britannica iniziale. Un brano permeato da semplicità e luminosità, così anche nella gestione timbrica, delle voci, quella luce tanto citata nel testo che ha la sua raffigurazione nella stella cometa: "Egli porterà nuova luce ad un mondo nelle tenebre, come una stella luminosa brilla nei cieli". Luce di Nascita, luce di "Primavera", luce di Risurrezione.

B. Britten	(da A Ceremony of Carols) Procession - Hodie Christus natus est This little Babe
L. Donati	Ponetemente
J. Rutter	Angels' Carol

Soul Singers Gospel Choir di Quinto di Treviso (TV) direttore: Candy Patricia Cauilan

Il Soul Singers Gospel Choir nasce nel 1995 da un piccolo gruppo di musica sacra di San Biagio di Callalta (TV). Dal 1998 è composto da circa 25 coristi e da una sezione strumentale stabile di musicisti.

Nel 2002 il gruppo, forte di una maggiore esperienza e sensibilità derivata da una lunga e articolata stagione concertistica, si è affidato alla direzione di Candy Patricia Cauilan, già cantante del coro nel panorama internazionale. Il repertorio è stato perfezionato affinando particolarmente la vocalità con freschezza e dinamicità musicale, e conferendo in tal modo nuovi entusiasmi e stimoli. La conferma di questo positivo rinnovamento è stata anche sottolineata dal lusinghiero successo ottenuto della tournè svoltasi poco dopo in Francia.

Prestigiosi sono stati i concerti e le recenti collaborazioni che il coro ha tenuto con Ashley K. Davis, David Massey, Willis Peoples, Sharon Beswick e Paul Smith.

Il coro è stato invitato come ospite d'onore nella serata finale del Roncade Gospel Festival 2003 e nel settembre dello stesso anno, presso l'anfiteatro di Preganziol (TV), tenuto un memorabile concerto insieme alla cantante gospel Cheryl Porter. Nel 2004 il coro ha partecipato al concorso nazionale "Peroni Music Contest", svoltosi in tre giornate, conquistando il primo premio, a seguito del quale è stato chiamato ad eseguire il concerto di apertura al "Tam Tam Festival - Musica del Mondo" a Mira (VE). Nel maggio 2006 ha ottenuto la medaglia "fascia d'oro" e il 2° premio (targa d'argento) nella categoria "Gospel e Spirituals" al Concorso nazionale corale di Quartiano (Lodi) conseguendo anche la targa d'argento per la miglior esecuzione di un brano del repertorio.

Il Soul Singers è stato invitato a partecipare a numerosi Festival e Rassegne Gospel in Italia e collabora anche con varie associazioni aventi scopi sociali, culturali e umanitari.

CANDY PATRICIA CAUILAN si è laureata in Architettura, ed in Architettura del Paesaggio, presso l'Università delle Filippine, dove ha insegnato per dieci anni, specializzandosi poi in Sviluppo Urbanistico con un Master biennale post-laurea all'Università di Londra. Per 15 anni è stata manager organizzativa e cantante del rinomato complesso "Philippine Madrigal Singers" con il quale ha effettuato oltre un migliaio di concerti in tutto il mondo.

Ha studiato pianoforte e frequentato i corsi superiori di musica a Manila, approfondendo le tecniche vocali. Per oltre dieci anni ha diretto vari cori asiatici ed ha partecipato ad ensemble-laboratorio per importanti ateliers e corsi di canto corale in diverse nazioni dell'Asia, Europa ed America.

Ha lavorato nei festival e corsi internazionali con Martin Behrmann, Eric Ericson, Francisco Feliciano, Jurgen Jurgens, Werner Pfaff, Robert Ray, Robert Shaw, Fred Sjoberg, Paul Smith, Robert Sund, André Thomas e Andrea Veneracion.

Dal 1999 è in Italia, e per i primi quattro anni ha insegnato musica e canto corale all'istituto Magistrale "Stefanini" di Mestre.

Nel 2003, la giuria del 2° Festival della Coralità Veneta le ha assegnato il "Premio speciale per la Direzione".



Oltre al Soul Singers Gospel Choir, dirige un coro maschile ed uno scolastico e presta consuetamente la sua collaborazione a scuole ed associazioni musicali per la preparazione vocale dei cantori.

Dal 1999 è in Italia, dove lavora per l'Associazione per lo Sviluppo della Attività Corali

CRESCENDO DI LODE

Il messaggio della lode a Dio è il principale motivo ispiratore dei tre brani scelti dai Soul Singers Gospel Choir per questa rassegna.

La lode, che così lontane radici trova sin dai primi scritti di lingua - pensiamo a San Francesco d'Assisi ed al suo "Cantico delle Creature" - rimane uno dei fulcri di significato e di composizione per la musica gospel, anche se reinterpretato in chiave moderna o, come nel caso di "O'Sifuni Mungu", addirittura tribale.

Con la partitura iniziale, "Anthem of Praise" il coro esegue una vigorosa "anticipazione di lode" e si propone di esaltare il nome del Signore. Le parti per le diverse sezioni quasi si rincorrono in una escalation di varia intensità vocale, allo scopo di raggiungere un crescendo di voci e tonalità che, da un lato celebrano la grandezza del Creatore e dall'altro elevato l'essere umano, che trova la sua massima gioia nel magnificare il nome di Dio, in un crescendo sempre più alto.

Uno studiato cambio d'intensità, soltanto apparente, ci fa poi approdare a "Total Praise", la lode universale, totale. La glorificazione del Signore di può infatti realizzare attraverso più delicati passaggi musicali, dove la dolce laude trova una connotazione corale compatta e forte, pur nei toni di uno spartito più melodico. Esso mantiene comunque intatta e percepibile la caratteristica del crescendo soprattutto nell'Amen di chiusura, sospinto da tutte le sezioni e dal ritmo stabile e ripetuto.

La lode è comune patrimonio della celebrazione e della gratificazione dei fedeli a Dio: essa si manifesta in tutta la sua potenza nei più concitati ritmi tribali di "O'Sifuni Mungu". Diventa lode totale (richiamandoci al brano precedente), proprio perchè coinvolge tutti gli uomini e tutte le creature del mondo. Dal lontano continente africano, in Swahili, giunge ed esplose in energia pura il canto di ogni essere vivente presente sulla Terra, tutti uniti a glorificare il Signore per il bene della vita e della fede in un ritmo e movimento che testimonia nuovamente come sia contagiosa la gioia di rendere lode, in ogni momento, in ogni dove a chi ci ha creato.

Arr. Roger Emerson

O Sifuni Mungu

(All creatures of our God and King)

Richard Smallwood

Total praise

Richard Smallwood

Anthem of praise

RIVER GOSPEL MASS CHOIR di Ponte della Priula (TV)

direttore: Alessandro Pozzetto

La musica gospel è una delle preghiere più belle e più forti che l'uomo possa indirizzare verso Dio in quanto permette attraverso la musica di unire i cuori di chi canta a quelli di chi ascolta.

Il River Gospel Mass Choir in collaborazione realizzerà spettacoli di musica, ballo e preghiera con l'obiettivo di dar vita ad una serata nella quale la musica diviene strumento di divertimento e condivisione.

Ad oggi il coro può vantare una sessantina di concerti tra cui Ponte della Priula, Susegana, Conegliano, Treviso, Sernaglia, Nervesa, Segusino, Brugnera, Prata di Pordenone, ecc. Particolarmente significativo è stato il concerto a favore dell'Associazione Lotta contro i Tumori Renzo e Pia Fiorot di S. Fior, tenutosi il 12 marzo 2011, presso il teatro Accademia di Conegliano in cui il River Gospel Mass Choir ha condiviso il palco con altri 5 cori gospel, tutti diretti da Alessandro Pozzetto. Tale corale, di circa 200 coristi, denominata Powerful Gospel Chorale, risulta essere tra le più grandi d'Italia. Altrettanto importanti sono state le occasioni in cui il River Gospel Mass Choir ha potuto collaborare con Cheryl Porter presso il teatro Ponchielli di Cremona e Mario Biondi presso l'arena di Verona. Il coro è iscritto alla nazionale gospel, corale che nasce nel 2010 e che ha debuttato il 10 settembre 2011 in piazza Duomo a Milano vantando la presenza di 450 coristi e circa 40.000 spettatori. La direzione del coro è affidata ad Alessandro Pozzetto che dirigerà anche in questa occasione questo splendido spettacolo di armonia e potenza. I canti proposti durante la serata sono contenuti nel cd "Praise the Lord" realizzato dal River Gospel Mass Choir nel dicembre 2011 contenente 12 canti gospel che appartengono al repertorio contemporary christian oltre ad alcuni brani traditional.



ALESSANDRO POZZETTO. Nato a Udine il 29 luglio del 1972, Alessandro Pozzetto entra nel mondo della musica all'età di dieci anni, iscrivendosi al corso di formazione musicale della Filarmonica di Pozzuolo del Friuli. Da qui nasce la passione per gli strumenti a fiato e per la musica d'insieme.

Approfondisce gli studi cercando la propria dimensione nello strumento che maggiormente poteva esprimere la sua passione, partendo dalla tromba per arrivare al trombone, studiando contemporaneamente percussioni.

La prima esperienza "dal vivo" arriva intorno ai 19 anni facendo parte del "The Coop Blues Band", in cui canta da solista e scatta la scintilla che lo fa innamorare di tutta la Black Music. L'incontro con la musica Gospel avviene per la prima volta con "The Colours of Gospel", formazione corale veneta nella prima di diventare direttore, canta come tenore, anche solista. Inizia a studiare il canto moderno con Sabrina Roman, e per quanto riguarda la Black Music si affida agli insegnamenti di David Massey, Cheryl Porter, Patricia Jackson, Mary Burns, Rose Harper, Jacqueline Saunders e Bob Singleton. Da tali studi e approfondimenti sul genere Gospel, Spiritual e Contemporary Christian prende la decisione con il M° Rudy Fantin, di fondare il "Friuli Venezia Giulia Gospel Choir", primo vero coro Gospel moderno nella propria regione.

Ha collaborato con Cheryl Porter, Damien Sneed, Cedric Shannon.

Nel settembre del 2007 crea un altro Mass Choir a Ponte della Priula, il "River Gospel Choir", anch'esso di 60 elementi. Dirige anche il "Marinelli Gospel Choir" di Udine e il "Belli Gospel Choir" di Portogruaro, entrambe corali liceali. Nel 2011 diventa direttore di altre due giovani corali Gospel, rispettivamente "The sand of Gospel" di Lignano Sabbiadoro e "Saint Lucy Gospel Choir" di Prata di Pordenone.

Tiene molti concerti anche all'estero, sia in Europa che oltre oceano.

Tra le diverse attività si concentra nell'insegnamento del Gospel ai bambini delle classi elementari. Tiene seminari di musica Gospel, Contemporary Christian e Spiritual collaborando con diverse realtà corali Italiane.

Nel corso della carriera, Alessandro Pozzetto prende parte a numerose trasmissioni televisive nazionali e regionali senza escludere le radio locali. Nel 2010 divide il palco con Stevie Wonder, all'Arena di Verona e a Locarno (Svizzera). Nel 2011, ritorna all'Arena di Verona con Mario Biondi e, poco dopo, partecipa al Chiambretti Music Show, in una puntata che vede ospite Laura Pausini.

DIO NOSTRA FORZA

La musica gospel è preghiera intesa come ascesa del cuore e dell'anima a Dio, che trasmette gioia, unisce i cuori di chi canta e i cuori di chi ascolta in totale condivisione. Questo atteggiamento trova fondamento negli anni '30 quando vi era una sola copia della Bibbia all'interno delle chiese e il pastore cantava una riga del salmo all'assemblea che rispondeva ricantandola arricchita del suo timbro ed emozione.

Il gospel affonda le sue radici nelle forme più spontanee di devozione religiosa delle chiese dei Santi, che incoraggiavano i singoli fedeli a "dare testimonianza" parlando e suonando e talvolta danzando spontaneamente della loro fede, durante la celebrazione. E' quindi un'esperienza di lode a Dio da vivere, con semplicità e naturalezza, in abbandono totale di corpo e anima. Questo comporta che talvolta abbia anche una valenza spettacolare senza per questo dimenticare il motivo di fondo ovvero inneggiare al nostro Signore.

S. Agostino dice che chi canta prega due volte. Generalmente il gospel si presenta con una struttura caratterizzata da alcuni elementi base:

- coralità: diverse voci polifoniche intervengono o si alternano rispondendo alla domanda o alla sottolineatura del brano evangelico espresso dal preacher;
- ritmicità: della linea melodica oltre che dell'accompagnamento;
- modernità: di armonie
- espressione corporea: attraverso semplici movimenti di danza o semplice gestualizzazione dei canti;
- lingua: inglese.

I sentimenti sopra descritti, che hanno dato vita a questo genere musicale di preghiera, li abbiamo percepiti quando il nostro attuale direttore, Alessandro Pozzetto, ha tenuto un seminario gospel presso la nostra parrocchia, sentimenti che circa 60 coristi hanno condiviso, e sentito l'esigenza di viverli e a loro volta trasmetterli, dando vita al River Gospel Mass Choir il 27 agosto 2007.

Le ragioni quindi che animano l'attività del coro sono una passione devota e viscerale per Dio, la fervida e costante ispirazione per la lode e la preghiera cantata secondo la tradizione dei gospel afro-americani. Il desiderio sempre più profondo e sentito di far conoscere il vitale e gioioso messaggio del vangelo ad un pubblico sempre più ampio superando barriere non solo geografiche.

W. L. Dawson	Soon I will be done
R. Smallwood	Total praise
A. Crouch	Soon and very soon



Coro gospel JOY SINGERS di Venezia

direttore: Andrea D'Alpaos



Il Coro Gospel veneziano dei Joy Singers, fondato dal maestro Andrea D'alpaos nel 1998, si distingue nel panorama italiano per l'originalità e poliedricità delle sue interpretazioni. Il ricco repertorio costruito nel corso degli anni, di oltre 120 brani, spazia infatti dai classici spirituals e gospel, a pezzi più recenti, anche al di fuori del sound afroamericano, come colonne sonore di film, brani da musical o pezzi pop, tutti riadattati con arrangiamenti originali. Negli anni i Joy Singers hanno realizzato quattro CD, hanno partecipato a trasmissioni in radio (Caterpillar, Radio 2) e in televisione (24 mila voci, Rai 1) e hanno potuto collaborare con numerosi altri artisti, tra i quali Andrea Bocelli, i Kool & the Gang e Le Orme. L'organico, di circa 20 voci dirette dal compositore veneziano Andrea D'Alpaos, presenta nei suoi concerti, con l'accompagnamento musicale della Soul Shakers Band (2 tastiere, basso, batteria), una scaletta di circa 15-20 brani, proponendo spesso al pubblico nuovi brani, al fine di rendere unico ogni loro spettacolo.

ANDREA D'ALPAOS. Fondatore dei Joy Singers e arrangiatore di tutti i brani in repertorio, Andrea d'Alpaos è l'anima del coro. Nato e tuttora residente a Venezia, Andrea D'Alpaos ha conseguito il diploma di maturità artistica ad indirizzo musicale, presso il Liceo Musicale B. Marcello e quindi la Laurea in Lettere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Venezia. Parallelamente ha approfondito gli studi musicali conseguendo la Licenza di Teoria e solfeggio, il diploma di Storia della musica, il diploma di Armonia complementare. Dal 1989 collabora come insegnante di Educazione musicale e promotore di seminari gospel in scuole elementari, medie e superiori della provincia di Venezia, Padova e Treviso. Nel 1991 è stato fondatore e fino al 1995 co-direttore del Coro polifonico Amurianum di Murano e copromotore dell'Associazione Centro Musica di Murano. Dal 1992 al 1998 fondatore e direttore del Coro Venice Gospel Ensemble di Venezia e autore di gran parte dei brani del repertorio del gruppo.

Dal 1998 direttore del Coro Gospel Joy Singers e parallelamente direttore dei Cori Gospel di bambini (Gospel Mini Singers), ragazzi (Revelation Singers) e adulti (Gospel Academy), organizzati da La Bacchetta Magica. Ha composto la "Messa per Quartetto d'archi e coro gospel", opera unica nel suo genere che esprime la travolgente ritmicità della musica afroamericana collocandola all'interno della tradizione classica europea. Nel 1999 ha partecipato come assistente pianista ai corsi di vocalità gospel tenuti a Vicenza dalla contralto americana Cheryl Porter. Nel 2002 è stato assistente-interprete al Primo Congresso Internazionale di Gospel in Italia, a Castelbrando. Nel 2003 è stato convocato come sostituto insegnante di canto alla trasmissione televisiva "Amici di Maria De Filippi" in onda su Canale 5. Dal 2005 è direttore artistico del Venezia Gospel Festival. Autore di testi e musiche per colonne sonore di film e allestimenti teatrali, Andrea d'Alpaos ha ottenuto per due edizioni consecutive, nel 1999 e nel 2000, il Premio come miglior compositore gospel al Concorso Internazionale "Song Expo", in Olanda, e nel 2008 gli è stato attribuito il riconoscimento di "Migliore arrangiatore" per il brano "My favorite things" al 5° Festival della corallità Veneta organizzato dall'Asac con il patrocinio della Regione Veneto.

IL POTERE EVOCATIVO DELLA MUSICA

La musica è stata per secoli parte integrante della vita sociale, accompagnando riti, cerimonie, feste, guerre, funerali. In molte culture è strumento privilegiato della comunicazione quotidiana.

Alcune composizioni hanno poi il dono di riuscire a toccare le corde dell'anima indipendentemente dall'epoca o dalla funzione. Diventano così dei punti fermi, delle pietre miliari di un compositore, uno stile o un'epoca.

C'è poi, su scala ridotta e spesso percepita soggettivamente, la capacità di una breve sequenza armonica, melodica o ritmica di suscitare un'emozione. È un fattore quasi inspiegabile, una piccola magia, una scintilla che si accende nel misterioso mondo della musica.

Infine ci sono dei brani che, nel loro insieme o semplicemente in un piccolo frammento stimolano dei "flash-back" nel nostro vissuto. Frasi, suoni, effetti timbrici che misteriosamente fanno riaffiorare un ricordo, un luogo dell'infanzia, un libro letto, un viaggio, un amore ...

A volte ritmi e armonie ci fanno viaggiare anche in posti sconosciuti, magari solo sognati. Viaggi dell'anima che all'improvviso appaiono reali e pieni di energia.

Negli ultimi anni il nostro repertorio si è arricchito di brani di vario stile e di vari autori, spaziando nelle più diverse direzioni. Il punto fermo per ciascun brano è stato, almeno nelle nostre intenzioni, la ricerca di quella scintilla emotiva, di quella piccola magia che ci portasse in viaggio.

A. D'Alpaos

B. Steinberg - T. Kelley/ arr. A. D'Alpaos

arr. A. D'Alpaos

Praise the Lord

True colors

African medley

A ssociazione musicale **BLU GOSPEL** di Sarego (VI) direttore. *Lorella Miotello*

L'ensemble musicale Blu Gospel si è formato nel 1997 riunendo inizialmente giovani del comune di Sarego (Vicenza) accomunati dall'interesse per la musica spiritual e gospel.



L'attuale formazione conta circa 30 elementi ed è composta da coristi provenienti da Vicenza e provincia. Dal 2006 il gruppo è diretto da Lorella Miotello e col suo arrivo ha avuto inizio un percorso di ricerca stilistica, vocale ed espressiva che ha consentito al coro di raggiungere una personalità definita e originale. La cura per la presenza scenica, l'ampio spazio dedicato alle improvvisazioni corali e solistiche, lo studio accurato del testo, e la ricerca di un contatto autentico con lo spettatore, fanno di ogni esibizione del gruppo un'esperienza emozionante, che colpisce per pathos e intensità espressiva. Il repertorio gospel, spiritual e pop spazia dai brani della tradizione ad altri di composizione contemporanea, sia a cappella che con accompagnamento strumentale. Il coro si avvale infatti della valente collaborazione di una band formata da Enrico Tassoni al pianoforte, Renato Saggiolo alla chitarra, Alessandro Tarozzo alla batteria, Stefano Marcolungo al basso e Andrea Castagna alle percussioni.



Nel 2008 il gruppo ha ottenuto la Fascia d'argento al Concorso Corale Nazionale "Franchino Gaffurio" (Lodi), sezione Spiritual e Gospel. Nel 2009 e nel 2011 il coro ha partecipato al Concorso Corale Internazionale di Riva del Garda "In... canto sul Garda", aggiudicandosi complessivamente una prestigiosa fascia d'oro e tre fasce d'argento nelle categorie gospel e pop.

L'ensemble è spesso invitato a tenere concerti per Enti e Associazioni Culturali.

LORELLA MIOTELLO. Appassionata di canto sin da bambina, studia canto e direzione corale presso la Scuola Cecilianiana di Vicenza, frequentando i corsi tenuti dal M^o Piergiorgio Righela. Ha frequentato corsi e seminari sulla vocalità con altri importanti maestri quali: G. Mazzuccato, S. Woodbury, Milanese.

Ha frequentato i corsi di canto gregoriano tenuti presso l'Oratorio dei Filippini di Vicenza con M^o Righela, Mazzuccato, Milanese e Baroffio e corsi sulla polifonia rinascimentale con il M^o Acciai.

Presso l'accademia Europea di Vicenza ha seguito i corsi annuali:

- La tecnica Alexander nella coralità con G. Ravazzolo;
- Tecniche di canto e direzione con P. Scattolin;
- La storia della musica nera dal gospel al jazz con L. Pitteri.



Ha frequentato alcuni stages sul movimento scenico tenuti dall'attrice Giuliana Musso e sulle tecniche di respirazione e di rilassamento con Elvira Pisaturo. Ha inoltre frequentato corsi sulla vocalità nel gospel e nel jazz con La Verne Jackson e con Deborah Kooperman.

Dal 1993 dirige il Gruppo Melodema, con il quale ha ottenuto numerose affermazioni in concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il premio al direttore del miglior coro ottenuto in tre occasioni. Collabora con altre compagnie corali per l'aspetto che attiene alla preparazione vocale e tiene lezioni private di canto.

È insegnante di canto per conto dell'Università degli studi di Contabissara e conduce corsi e seminari sulla vocalità con Elvira Pisaturo. Collabora anche con altri musicisti in progetti di musica moderna, in particolare con il pianista e compositore Ian Lawrence Mistrorigo.

DANCE MUSIC: L'ESPERIENZA SHOW CHOIR

Il progetto che propongo alla vostra attenzione prende avvio da una personale ricerca sul rapporto tra canto e movimento scenico nell'ambito della coralità moderna. Il coro, nell'accezione del comune sentire, è visto spesso come una massa statica, in cui la voce è l'unico elemento deputato a rappresentare l'idea, l'emozione del brano. Attraverso un percorso iniziato con il gospel contemporaneo, che ancora oggi prosegue, il coro si è avvicinato a nuovi generi, come il pop, il funky, l'R&B, in cui l'interazione tra corpo e voce, tra movimento e rappresentazione musicale diventa inscindibile: il movimento scenico è elemento stesso dell'esecuzione. È stato naturale in questo senso avvicinarsi all'esperienza show choir, che è molto viva negli Stati Uniti sin dagli anni 60, mentre è quasi del tutto sconosciuta in Italia e rappresenta un modo nuovo di "essere coro". Le coreografie sono parte integrante dell'esecuzione, spesso accompagnata anche da un cambio di costumi. Il cantore diventa artista capace di muoversi cantando, mantenendo la concentrazione che gli permette di esprimersi con correttezza, e nello stesso tempo rappresentando con il corpo l'idea e lo spirito del brano, attraverso una coreografia che non è solo espressione estetica.

Abbiamo scelto di mettere in scena oggi due brani: il primo è un medley di successi della dance music degli anni '70/'80 con artisti simbolo come i Bees Gees, Gloria Gaynor, e il secondo uno dei successi più noti di Lady Gaga, Poker face. In questo secondo brano utilizziamo un'altra delle tecniche moderne, il beat box, che sostituisce le percussioni classiche. La scelta di questo repertorio è orientata appunto dall'intenzione di proporre un incontro tra la musica corale e il mondo, che sembra lontano, della disco music, anche attraverso movimenti coreografici che completano e arricchiscono l'esecuzione. I brani sono accompagnati da una band: pianoforte, chitarra, basso, batteria.

arr. R. Emerson Disco Fever

S. Germanotta Poker Face



IMT VOCAL PROJECT di Thiene (VI)

direttore: Lorenzo Fattambrini

L'IMT VOCAL PROJECT è una formazione vocale tutta vicentina nata all'interno dell'ISTITUTO MUSICALE VENETO "CITTÀ DI THIENE".

L'iniziativa, nata nell'estate 2003, ideata e coordinata da LORENZO FATTAMBRINI, è stata istituita con lo scopo di permettere agli allievi di sperimentare l'esperienza del gruppo vocale d'insieme, affrontando lo studio del repertorio corale leggero-moderno, a cappella e non.

Questo laboratorio corale mette in luce delle peculiarità spiccatamente originali, libero da etichette stilistiche, pur ammiccando in modo disinvolto ai diversi modelli della vocalità afroamericana (dai Take Six ai Manhattan Transfer), sondando repertori swing, gospel e pop, senza per questo dichiarare una propria preferenza se non quella per musiche che utilizzano efficacemente l'elemento voce per coinvolgere, comunicare, emozionare.

Ecco allora che tra le scelte in repertorio compaiono accostati, in un variegato jukebox polivocale di arrangiamenti originali, spirituals tradizionali, canzoni d'autore e vocal swing: non manca neppure un doveroso tributo alla musica italiana.

L'IMT VOCAL PROJECT promuove al suo interno lo sviluppo di realtà d'assieme vocale che vanno dal trio all'ottetto: formazioni come l'N-TEE SINGERS TRIO, il VOCAL SYNDICATE e il 3'DM TRIO, che hanno potuto partecipare alle selezioni della trasmissione X-FACTOR 2009, sono testimonianza genuina ed efficace di un laboratorio corale che fa sempre più parlare di sé.

Oltre ai già numerosi concerti va citato l'ottimo piazzamento (secondo e terzo posto, con trofeo della manifestazione) che l'IMTVP ha conquistato al concorso "COME FRED & GINGER - ALL THAT VOICES" svoltosi a Forlì nel 2008.

Il gruppo nel 2010 ha inoltre conquistato la fascia di eccellenze e il Premio Speciale per il miglior arrangiamento corale al 6° festival della Coralità Veneta organizzato e promosso dalla Associazione per lo Sviluppo della Attività Corali (A.S.A.C.) e dalla Regione Veneto.

Il gruppo è diretto sin dalla fondazione da Lorenzo Fattambrini.

LORENZO FATTAMBRINI ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "F. Venezze" di Rovigo, diplomandosi in Canto (1993) e in Musica Corale e Direzione di Musica presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.

Personalità musicale eclettica, ha collaborato con diversi Artisti e Musicisti, confrontandosi con vari generi musicali, dalla musica antica al pop, al jazz, alla world music, con una particolare attenzione per la musica vocale. Ha realizzato diverse incisioni discografiche e partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche e televisive (RAI e MEDIASET).

Ha ricevuto nel 1997 il "PREMIO QUARTETTO CETRA" per gli arrangiamenti e la rivisitazione in chiave moderna del repertorio dei più noti gruppo vocali, italiani e non, dagli anni '40 ad oggi.

In ambito vocale e corale, dopo aver seguito diverse altre formazioni dal 2001 è Direttore Artistico del CORO "CITTÀ DI THIENE"; è inoltre vivace ideatore di progetti artistici originali, dalla propedeutica (laboratori corali per le scuole) al concertismo, con gruppi vocali classico-sperimentali (OTTAVAGIUSTA) e formazioni vocali d'assieme di tipo pop-jazz (BLUE BOP QUARTET, IMT VOCAL PROJECT, NTEE SINGERS, 3DM TRIO, VOCAL SYNDICATE ed altri.)

Come preparatore vocale, ha curato l'allestimento di spettacoli e musicals, tra i quali va citata nel 2010 una pregevole realizzazione di JESUS CHRIST SUPERSTAR di Webber/Rice, nel quarantennale della prima edizione.

Si occupa di didattica musicale per le scuole ed è insegnante di Educazione Musicale per la scuola secondaria di primo e secondo grado; è responsabile del dipartimento di Canto e Vocalità Moderna presso l'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene"; ha collaborato con il settore Musica Sacra dell'Ufficio Liturgico della Diocesi di Vicenza; è inoltre attivo come arrangiatore e compositore di musiche per documentari, balletti e varie sonorizzazioni.



COL VENTO IN POP!

Navigazioni "a cor leggero" tra Lady Gaga e i Coldplay, inseguendo rotte mediterranee verso nuove avventure corali

Nel mondo anglosassone è molto diffusa la pratica della "voice band" modellata sull'esperienza dei "Barbershop Quartets", abituate a rileggere senza troppe remore stilistiche qualsiasi genere musicale fino al pop contemporaneo, da Beyoncé a Lady Gaga, passando dal jazz e dagli evergreen portati al successo da gruppi quali Four Freshmen, Mills Brothers, The Platters, Beach Boys e altri.

In Italia l'interesse per questa forma particolare di musica corale è abbastanza giovane ma non privo di esempi illustri, dal pionierismo a tratti surreale del "Quartetto Cetra" negli anni '50-'70, fino ai più recenti "Neri per Caso" o "Clusters", dove l'uso della voce è divenuto anche pretesto per ricreare raffinati effetti "groove" tipici della strumentazione ritmica della cosiddetta "musica leggera", dando origine ad un particolare stile corale denominato "vocal-pop".

Può dunque in Italia oggi la cosiddetta "musica leggera" - o meglio la "popular music" - essere utilizzata come pretesto per creare interesse, soprattutto tra i giovani, per il canto corale, magari a cappella?

Con questo preciso scopo artistico e didattico è stato attivato nell'anno accademico 2011-2012 all'interno della programmazione didattica dell'Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene", su proposta dell'IMTVP, il progetto "COL VENTO IN POP", aperto sia ad allievi cantanti che strumentisti, utilizzando i linguaggi e le forme della musica giovanile contemporanea, reinventandone lo stile attraverso arrangiamenti corali prevalentemente a cappella, partendo dalla ferma convinzione che il canto d'insieme corale sia pratica fondamentale per una completa formazione del musicista, sia esso "classico", "moderno", "rock", o altro.

Un progetto in cui le difficoltà ritmico-melodiche di brani pop contemporanei solo apparentemente semplice ed orecchiabili (Lady Gaga e Coldplay in VIVA LA GAGA) vengano messe a confronto con le esigenze di controllo dello swing in stile vocale all'italiana (IN CERCA DI TE, canzone pur datata 1945 ma ancor oggi espressione della "popular music" nostrana) o nel fraseggio non scontato della canzone d'autore di inflessione sanremese (GUARDASTELLE di Bungaro), assecondando infine anche le valenze contenutistiche di certi testi ove vi sia un messaggio fortemente positivo e motivante (TRUE COLORS, portato al successo da Cindy Lauper).

Brani orecchiabili? Commerciali? Perché no! Pop sì, ma di un certo livello.

Canzoni allegre o malinconiche, ritmate o melodiche, non importa: purché possano riuscire a veicolare l'intero progetto formativo, catturando l'attenzione dei giovani coristi, come marinai a bordo di una meravigliosa nave, motivandoli quindi a considerare nuovi mezzi tecnico-analitici, per una maggior comprensione della scelta dei materiali musicali prima e per una più consapevole esecuzione ed interpretazione poi. Il tutto in un'ottica certamente non esclusiva per genere (non solo "popular music" per intenderci), ma utilizzando quando possibile tutte le occasioni per approfondimenti nel campo della polifonia anche storica, grazie ad arrangiamenti che non rinuncino ad utilizzare espedienti contrappuntistici utili ad affrontare la più completa esperienza di pratica corale.

Per il vascello ed il suo equipaggio a questo punto sarà possibile spiegare le vele COL VENTO IN POP, solcando impavidamente mari noti ed ignoti, verso nuove ed entusiasmanti avventure corali! È tutta musica leggera (ma la dobbiamo imparare)...

Steinberg - Kelly	True colors
Testoni - Sciorilli	In cerca di te (Perduto amor)
Bulgaro	Guardastelle
Rhayat-Germanotta	Viva la Gaga
Martin-Champion-Buckland-Berryman	

Gruppo ritmico corale CHORUS di Caldiero (VR)

direttore: Carlo Bennati

Chorus è un gruppo corale e strumentale diretto da Carlo Bennati. Il gruppo è attualmente composto da cinquanta coristi e 5 strumentisti: al basso e contrabbasso Lorenzo Sartori, alla batteria Roberto Maschi e alla chitarra acustica Roberto Martinoni mentre al pianoforte si alternano Fabio Furlan ed Elena Bruck.



Ampio il repertorio di musica leggera, popolare internazionale (israeliana, sudamericana, gospel), colonne sonore di film, musiche di cartoni animati e covers internazionali. Non mancano tuttavia brani a cappella di ispirazione popolare. Buona parte del repertorio è trascritto dal direttore. Particolare attenzione è riservata alla qualità ed al contenuto dei testi, sempre ispirati a valori come la solidarietà, l'amicizia e la fratellanza. Coinvolgente è l'alternarsi di parti corali e interventi solistici. Chorus canta dal 1995 per Enti Benefici, Associazioni Culturali ed Istituzioni Pubbliche, raccogliendo i consensi di un vasto pubblico ed il favore della stampa specializzata. Ospite di RAI 2, RAI International e Tele Pace e di altre TV private, Chorus conta su un nutrito gruppo di estimatori che lo seguono anche nelle trasferte all'estero.

Concerti da ricordare: "2° Festival della Coralità Veneta", concerto per "Natale Vero" in diretta televisiva, concerti al Paganini di Parma, al Magnani di Fidenza, al Salieri di Legnago, all'auditorium di Waldsassen, V festival della coralità (con fascia di eccellenza), Concerto di Natale sotto direzione del maestro Serio su Rai Due, Concerto con orchestra alla Gran Guardia di Verona. Collaborazioni di rilievo: Irene Grandi, Andrea Mingardi, Katia Ricciarelli, Alberto Jelmoni (tenore), l'Estro Armonico (orchestra d'archi), Corpo Bandistico Arrigo Boito, Jazz set orchestra. Il gruppo dispone di un efficiente e versatile impianto di amplificazione e di un impianto luci gestiti dal tecnico del suono Luciano Giussani.

La discografia del Gruppo comprende la musicassetta "Feel the spirit" con una selezione di canti spiritual e gospel, il CD "ChorusInCovers" con 14 arrangiamenti di celebri canzoni, il CD "ChorusForWater" con una selezione dei brani presenti sulle precedenti incisioni prodotto a favore del progetto "Acqua e Biodiversità" promosso da Legambiente, il CD "Christmas Songs" interamente dedicato al Natale ed il CD "Chorus Ensemble", registrazione dal vivo di Chorus con Orchestra. In assetto di coro con orchestra d'archi e fiati il gruppo assume la denominazione di "Chorus Ensemble" per partecipare ad eventi di prestigio. Chorus ha sede a Caldiero (VR), centro turistico termale tra la zone vinicole del Soave, del Valpolicella e del Garda orientale. Il presidente Luca Fiorio con il consiglio direttivo gestisce tutti gli aspetti organizzativi dell'intensa attività artistica. Il sito www.chorus.verona.it riporta tracce audio, calendario, forum e notizie utili per coristi e affezionato pubblico.

CARLO BENNATI. Classe 1960 di Illasi -Vr-, ha studiato pianoforte con Gianmaria Mingoni, Corrado Ruzza ed Efrem Casagrande, musica corale con Padre Terenzio Zardini, strumentazione per banda con Giuseppe Lombardi e composizione con Giuseppe Alessandrini.

Ben prima di un'adeguata preparazione musicale è stato coinvolto come direttore o tastierista in tutte le attività musicali del proprio paese: Coro parrocchiale, Banda musicale, scuola di musica diocesana, Coro Piccole Dolomiti maschile, misto e voci bianche, John Garage Blues Band, gruppo teatrale Kanandar (composizione di musiche e sigle). Si è appassionato alla musica corale e bandistica esprimendosi soprattutto come armonizzatore ed arrangiatore. I lavori degli ultimi anni sono tutti per Chorus, gruppo del quale è direttore fin dalla fondazione del 1995. Dedito dal 1972 al 2000 all'insegnamento nella scuola media ed in conservatorio (esercitazioni corali, solfeggio, insieme strumenti a fiato) si occupa oggi di prodotti eno gastronomici di pregio seguendo la tradizione dell'azienda di famiglia.

LEGGIERE PROFONDITÀ

Il coro come espressione di canto collettivo, è strumento privilegiato per cantare i temi sociali non banali che solo la musica leggera sa proporre in modo diretto ad un pubblico ampio ed eterogeneo.

Chorus propone per il Festival della coralità un programma di musica leggera trascritta per coro concertante e solisti selezionando dal proprio repertorio i brani di più profondo contenuto testuale. Nelle trascrizioni di Bennati il coro si libera dal ruolo di gregario, ruolo al quale è solitamente relegato nella musica leggera, divenendo protagonista al di sopra dei solisti e degli strumentisti.

Vocalità e stile esecutivo sono "cuciti addosso" al genere musicale proposto.

Gaber – Rossi – Gypsy King

La libertà

Pooh – Mannoia – Elisa

Uomini, donne, ostacoli

Lauper – Jovanotti – Giorgia

Vivi davvero

PRESIDENTE
Alessandro Raschi

VICE PRESIDENTE
Camillo De Biasi
Luca Fiorio

SEGRETARIO REGIONALE
Claudio Sartorato

CONSIGLIO DIRETTIVO

*Maria Chiara Ardolino, Ferruccio Artuso, Marino Baldissera, Rolando Basso;
Daniela Corolaita, Camillo De Biasi, Antonio Cagnin, Luca Fiorio,
Michele Fontana, Patrizia Pozzan, Luca Sacchetto, Giampaolo Piccoli,
Elena Vallata, Massimo Zulpo*

COMMISSIONE ARTISTICA

*Pierluigi Comparin, Manolo Da Rold, Alessandro Kirschner,
Paolo Piana, Cinzia Zanon,*

SEGRETERIA

Candy Patricia Cauilan

DIRETTORE ESECUTIVO FESTIVAL

Alessandro Raschi

COMITATO ESECUTIVO FESTIVAL

Antonio Cagnin - Alberto Cimenti - Camillo De Biasi - Claudio Sartorato

COMMISSIONE ARTISTICA DEL FESTIVAL

Pierluigi Comparin, Maria Dal Bianco, Paolo Vian

GIURIA FESTIVAL

Categoria 2 - A

Lorenzo Donati - Paolo Piana - Elena Sartori

Categoria 2- B

Hilarij Lavrencic - Domenico Monetta - Roberta Paraniinfo

COMMISSIONE D'ASCOLTO

*Pierluigi Comparin, Maria Dal Bianco, Paolo Vian
Silvia Azzolin, Tarcizio Dal Zotto*

SEGRETERIA FESTIVAL

Candy Patricia Cauilan, Claudio Sartorato, Carla Vizzotto

7° festival della Coralita Veneta

*Un riconoscente ringraziamento è rivolto a quanti hanno contribuito
alla miglior realizzazione della manifestazione ed in particolar modo:*

Regione del Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Treviso

Teatro Comunale "Mario del Monaco" di Treviso
Chiesa Museo Santa Caterina
Teatro Auditorium Scuola Media L. Stefanini

Comune di Bassano
Comune di Conegliano
Comune di Volpago di Montello
Centro Culturale Humanitas di Conegliano
Auditorium Dina Orsi di Conegliano (TV)
Teatro Remondini di Bassano del Grappa
Chiesa parrocchiale S. Andrea di Venegazzù (TV)

Fioreria Vanin - Quinto di Treviso (TV)
ASAC Consulta di Treviso

I cori che hanno collaborato per i vari concerti del categoria 1 del Festival

Collaboratori e accompagnatori dei cori partecipanti al Festival

INDICE

	<i>pagina</i>
Presidente della Regione del Veneto	3
Presidente della Provincia di Treviso	4
Sindaco e Assessore del Comune di Treviso	5
Presidente dell'A.S.A.C. Veneto	7
Regolamento	8
Giuria	12
Concerti del 6° Festival della Coralità Veneta	16
Concerti delle categorie 1-B e 1-C	20
VISBELL GROUP di Visome (BL)	22
ESPERIENZE VOCALI di Galliera Veneta (PD)	24
PIEMME - PAROLE IN MUSICA di Padova (PD)	26
PICCOLE VOCI DEL SILE di Quinto di Treviso (PD)	28
SONÓRIA di Cimadolmo (TV)	30
Gruppo strumentale e corale NOTE IN BLU di Pove del Grappa (VI)	32
Cori delle categorie 2-A, 2-B e 2-C	34
LASSUS VOCAL ESEMBLE di Treviso	36
ENSEMBLE VAGA LUNA di Padova	38
PADOVA VOCALENSEMBLE di Padova	40
Coro maschile LA STELE di Rovere Veronese (VR)	42
Gruppo vocale VENEZZE CONSORT di Rovigo	44
Corale BARBISANO di Barbisano (TV)	46
PICCOLA HARMONIA di Malcontenta(VE)	48
Coro giovanile FRANCESCO SANDI di Feltre (BL)	50
Coro femminile VOCINCANTO di Feltre (BL)	52
Coro ANTONIO DE VECCHI di Cinto Caomaggiore (VE)	54
Gruppo vocale NOVECENTO di San Bonifacio (VR)	56
Coro dell'ACCADEMIA MUSICALE S. GIORGIO di Verona	58
Coro CONEGLIANO	60
Coro MONTE PERALBA di San Donà di Piave (VE)	62
GRUPPO CORALE DI BOLZANO VICENTINO (VI)	64
Coro AGORDO (BL)	66
Coro CICLAMINO di Marano Vicentino (VI)	68
Coro voci bianche C. POLLINI di Padova	70
KOLBE CHILDREN'S CHOIR di Venezia Mestre(VE)	72
SOUL SINGERS GOSPEL CHOIR di Quinto di Treviso (TV)	74
RIVER GOSPEL MASS CHOIR di Ponte della Priula (TV)	76
Coro gospel JOY SINGERS di Venezia	78
Associazione musicale BLU GOSPEL di Sarego (VI)	80
IMT VOCAL PROJECT di Thiene (VI)	82
Gruppo ritmico corale CHORUS di Caldiero (VR)	84

